ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo del[la sera]» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonam[ento] [co]mincia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab[bonamenti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amminis[trazione] [Gio]rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. [Un numero cen]tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscon[o manoscritti].

Conto Corrente Postale — omaggio
Spett. Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2 — TRIESTE (9)

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 8 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4739

S. E. Graziani nominato su proposta del Duce Governatore della Somalia e comandante delle truppe

L'arrivo del Generale a Mogadiscio - Un telegramma di caldo elogio del Duce a S. E. Rava - 1000 volontari avieri in partenza da Genova con squadriglie di apparecchi - Tutti i volontari inquadrati nella Milizia; saranno accettate le domande degli uomini validi dalla classe 1880 alla 1910

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa dirama il seguente comunicato numero 3:

Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re ha nominato Governatore della Somalia e comandante delle truppe, il Generale di Corpo d'Armata Rodolfo Graziani. Il Generale Graziani è già sbarcato a Mogadiscio con i primi contingenti della «Peloritana» giunti con la «Vulcania» e col «Biancamano».

Il Duce ha mandato un telegramma di caldo elogio al Governatore cessante Maurizio Rava.

Mentre la «Gavinana» sta per concentrarsi a Napoli in attesa dell'imbarco per l'Africa orientale, da Genova sono partiti per la stessa destinazione, allo scopo di rafforzare le nostre difese aeree, reparti organici dell'Armata Aerea, con squadriglie di apparecchi per un totale di 1000 uomini circa, tutti volontari. Le industrie nazionali aeronautiche hanno già avuto le ordinazioni che sostituiscono il materiale partito e in partenza.

D'ordine del Duce, Ministro delle Forze Armate, tutti i volontari saranno inquadrati esclusivamente nelle formazioni della M. V. S. N. che saranno destinate in Africa orientale. Saranno arruolati gli uomini validi dalla classe 1880 inclusa a quelli della 1910 inclusa. A comandante della «Gavinana II» è stato nominato il Generale Lazzi, comandante della Divisione «Peloritana II» il Generale [illegible].

Unità di comando

ROMA, 7

[illegible] Il Generale Rodolfo Graziani che in dieci anni ha combattuto per la riconquista [illegible] della Libia [illegible] meritoria per averli [illegible] riorganizzati, gode nel [illegible] mediterraneo un profondo rispetto per gli uomini [illegible] sentimento di giustizia [illegible] fermezza di intendimenti [illegible] del nuovo Governatore e Comandante delle truppe della Somalia [illegible] felice. [illegible] Generale Graziani [illegible] uomo politico nelle faccende [illegible].

La nomina di Graziani trae origine dagli avvenimenti in Somalia [illegible] pressione militare etiopica [illegible] stato recentemente affermata [illegible] maggiormente sentire. Il [illegible] italo-abissino per una [illegible] nostra non offre sufficienti garanzie di sicurezza [illegible] le tribù di frontiera [illegible] Addis Abeba [illegible] in qualche [illegible] Colonia in grado di fronteggiare qualsiasi eventualità.

[illegible] di S. E. Rava in Somalia [illegible] preziosa e ad essa si deve [illegible] organizzazione civile di [illegible] Colonia [illegible] utilissima. Strade, [illegible] tutto il territorio in [illegible] possesso, saranno, in caso di [illegible] militari. [illegible] Le Colonie dell'Africa [illegible] risultano attualmente così [illegible]: Un Alto Commissariato [illegible] dell'Eritrea [illegible] pieni poteri [illegible] l'Eritrea; un Governatore [illegible] comandante delle truppe, in Somalia, un [illegible] comandante delle truppe. [illegible] Governatore che incombono [illegible] di provvedimenti militari [illegible] con la nomina del Generale [illegible] Governo civile e il Governo militare [illegible].

[illegible] le misure precauzionali per la difesa delle nostre Colonie continuano [illegible] il piano prestabilito. Esse [illegible] completandosi con l'invio dei reparti speciali di aviazione [illegible] dere omogenee ed efficenti, secondo i dettami della tecnica militare moderna, le unità destinate a presidiare i territori minacciati.

Il comunicato oggi diramato avverte che le industrie aeronautiche hanno già avuto le ordinazioni per la rapida sostituzione del materiale imbarcato e da imbarcare. Anche queste ordinazioni rientrano nel piano prestabilito di non indebolire, non soltanto di un solo uomo, ma del più insignificante materiale bellico, le guarnigioni, i depositi e i magazzini della metropoli che devono mantenersi in piena efficenza per ogni evenienza.

Come avemmo occasione di rilevare, le misure precauzionali adottate per la difesa delle nostre Colonie hanno rivelato nel Paese uno spirito volontaristico che ci riempie di orgoglio. Le domande di arruolamento giungono a migliaia e di esse non poteva non tenersi conto. La disposizione del Duce di accettare le domande degli uomini validi delle classi dal 1880 al 1910 per inquadrarli nelle formazioni della Milizia, conferma come questo volontarismo sia imponente e come in esso non sieno secondi gli uomini delle classi anziane, molti dei quali sono veterani della guerra libica e della guerra europea. E' questa la dimostrazione dello spirito guerriero che Mussolini ha saputo risuscitare negli italiani.

I concentramenti e gli imbarchi

ROMA, 7

Il piroscafo «Gange» ha ritardato di qualche ora la partenza ed è salpato da Messina stamane alle ore 1.45, così pure i piroscafi «Abbazia» e «Laguna». E' incominciato il concentramento a Napoli delle unità della Divisione «Gavinana». Nella giornata di domani 8 marzo lascieranno Firenze il Comando della 29.a Brigata fanteria (Generale Nino Villa-Santa), il Comando dell'84.o fanteria (colonnello Giorgio Masina), il I e II battaglione e il battaglione mitraglieri dell'84.o fanteria e una sezione di sanità. Anche nella giornata di domani partirà da Torino una sezione ferrovieri di esercizio e una compagnia ferrovieri di lavoro.

Il Duce a S. E. Rava

ROMA, 7

Ecco il testo del telegramma inviato dal Duce a S. E. Rava:

«S. E. Maurizio Rava, Mogadiscio. - Ho deciso, per la necessaria unità del comando, di affidare al Generale Graziani anche il Governo della Colonia. Nella mia decisione Voi non dovete vedere assolutamente nulla che possa significare diminuita considerazione nei Vostri confronti. Voi avete in questi anni ottimamente governato la Somalia e preparato le condizioni migliori per lo sforzo ulteriore. Vi darò al Vostro ritorno in Patria l'effettivo riconoscimento per il dovere che avete integralmente e fascisticamente compiuto. - MUSSOLINI».

Truppe e popolo fusi nella stessa entusiastica fede

Il Gen. Valle reca il saluto di Mussolini ai 1000 "azzurri,,

Il comando della "Gavinana,, ha lasciato Firenze

GENOVA, 7

Ad una grandissima manifestazione di entusiasmo ha dato luogo l'imbarco sul «California» di 1000 avieri destinati a raggiungere l'Africa orientale. Sul piazzale della Stazione marittima, del ponte dei Mille, sono convenute tutte le autorità cittadine, le rappresentanze delle Forze Armate e del Regime, e quelle dei gruppi rionali fascisti, dei FF. GG., dei Fasci Femminili, dell'Opera Balilla, delle associazioni combattentistiche, degli ufficiali in congedo reduci d'Africa e un foltissimo gruppo delle rappresentanze sindacali. Le adiacenze della stazione sono gremitissime di pubblico. Quando i 1000 azzurri incominciano ad arrivare alla Stazione Principe, provenienti da Milano e da Torino, sono salutati da [illegible] applausi. Dopo una breve sosta gli avieri raggiungono il piazzale della Stazione marittima, sfilando in perfetto ordine, con musica in testa, tra due ali di popolo acclamante, destando la generale ammirazione e ricevendo omaggi floreali dalle finestre imbandierate.

Accolto con gli onori militari giunge S. E. il Gen. Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, arrivato in idrovolante da Roma per recare ai partenti il saluto del Duce. Il sottosegretario, seguito dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà, dal comandante la prima zona aerea e da un brillante stuolo di ufficiali di ogni arma, passa in rassegna i mille azzurri, tra le entusiastiche manifestazioni del popolo all'indirizzo del Duce e dei reparti partenti.

Dopo la rassegna S. E. Valle rivolge agli avieri partenti il saluto del Duce e i fervidi auguri della Nazione, terminando col saluto al Re e al Duce. I reparti sfilano in parata alla presenza del Sottosegretario e di tutte le autorità, tra rinnovate interminabili acclamazioni della folla. Quindi gli avieri raggiungono l'ormeggio del bacino «Mussolini», dove nella sede dell'Aeroclub «Luigi Olivari» [illegible] azzurri [illegible] «California» ha luogo al molo S. Giorgio, presso l'idroscalo.

Le prime partenze della "Gavinana,,

FIRENZE, 7

Nelle caserme ove alloggiavano i reparti che stamane sono partiti per l'Africa orientale la sveglia è stata suonata all'una [illegible] prima [illegible] bagaglio, di chiudere e di [illegible].

Offerte di Balilla ai carabinieri

Non erano ancora le otto, che nei pressi della caserma dei carabinieri [illegible] primo contingente di carabinieri, si notava una folla di popolo [illegible] completamente la strada. La uscita dei carabinieri è stata [illegible] quella del Re e del Duce [illegible] Campo di Marte [illegible] Giovani Fascisti, Balilla, Piccole Italiane, autorità, signore e popolo in massa [illegible] carabinieri con una manifestazione [illegible] commovente [illegible] il clamore della manifestazione [illegible] entusiasmo [illegible] Balilla [illegible] offrire fiori, sigarette e bandierine; i carabinieri ad abbracciarli e a prenderli al collo per manifestare con un gesto fraternamente affettuoso e virile la loro gratitudine. Tra evviva e canti e altissime invocazioni al Re e al Duce i carabinieri finalmente hanno preso posto nel treno loro assegnato: in un batter d'occhio da tutte le finestre ecco un agitarsi di braccia, uno sventolio di fazzoletti e di bandiere.

Rispondeva gridando saluti e cantando il popolo rimasto sui marciapiedi della stazione. Alla stazione centrale, da dove alle 9.10 sono partiti gli ufficiali del Comando della Divisione «Gavinana» si è radunata una folla enorme che ha incessantemente acclamato ai partenti elevando grida di osanna al Re e al Duce. La figlia del Generale Maravigna ha offerto ad ognuno degli ufficiali un fascio di violette e tanti altri fiori hanno donato ai medesimi donne dell'aristocrazia e del popolo, alle quali si sono unite le Giovani Fasciste, le Piccole e Giovani Italiane.

«Giovinezza!»

I marciapiedi erano, come abbiamo detto, gremiti di autorità militari, civili e politiche, con alla testa il Generale Maravigna, il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà. Erano pure presenti tutte le Associazioni combattentistiche e quelle del Partito con labari e bandierine. Quando il treno ha accennato a muoversi, si sono rinnovate calde dimostrazioni di patriottismo incrociantisi fra chi rimaneva e chi partiva e alla partenza tra i saluti di addio, gli sventolii di labari e bandiere, l'agitarsi di braccia sono stati più volte ricoperti da grida osannanti al Re e al Duce.

Mezz'ora dopo dal Campo di Marte è partito il primo treno di truppe composto di due sezioni di Reali Carabinieri, di un drappello automobilistico e di vari servizi divisionali. I soldati hanno ricevuto anche qui da mani gentili di piccole bimbe e da donne del popolo, fiori, sigarette, biscotti e vino. Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla si sono sciolti i loro fazzoletti giallo-rossi e azzurri e li hanno offerti ai soldati che li hanno stretti intorno al collo. Altri Avanguardisti hanno offerto le loro cordelline bianche e i fregi dei loro cappelli.

Appena giunto il Segretario federale la truppa ha domandato a lui che facesse suonare dalla musica «Giovinezza», le cui note sono state salutate da acclamazioni al Re e al Duce. Il Segretario federale si è intrattenuto con i componenti le due sezioni di carabinieri formate di giovani che vanno nell'Africa orientale dietro loro domanda, rinnovando ad essi il saluto del Fascismo fiorentino ed ha accompagnato le parole con un bel gesto. Ha donato al tenente Fazzi dei RR. CC., togliendolo dal proprio cinturino, il pugnale sulla cui lama è scritto: «E' acciaio temprato come la nostra fede», e all'ufficiale comandante l'altra sezione dei carabinieri, tenente Bada, ha fatto donare il pugnale di un ufficiale della Milizia ferroviaria.

Il gesto del gerarca fiorentino ha toccato il cuore dei militi della Benemerita che si sono ancora più sentiti stretti al Fascismo della nostra città ed ha suscitato nuove manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Un significativo rito

Quando la locomotiva ha lanciato il sibilo della partenza la folla, fornendo un magnifico quadro di forza e di bellezza, ha attraversato i binari e si è accalcata sul marciapiede vicino al treno sventolando fazzoletti e cappelli e lanciando fiori ai partenti. Questi hanno risposto sventolando drappi tricolori e fazzoletti giallo-rossi e azzurri.

Nel pomeriggio sono continuate le partenze di tutti i servizi divisionali e del settimo Reggimento genio con le sezioni dei suoi specialisti. Ovunque la folla ha fatto ala al passaggio delle truppe e alla stazione si sono ripetute entusiastiche manifestazioni.

Nella caserma dell'84.o fanteria, presenti le autorità cittadine, il comitato di signore fiorentine, costituito nella occasione della partenza delle truppe, ha offerto ai soldati fazzoletti tricolori, medaglie ricordo, sigari e sigarette, e il presidente della Sezione fiorentina dell'Associazione del Fante ha consegnato con nobili parole al colonnello Masina, comandante del Reggimento, il diploma d'iscrizione collettiva dell'84.o Reggimento fanteria all'Associazione medesima ed ha ricordato le eroiche gesta in Libia e sulla Bainsizza dello stesso 84.o.

Fervida accoglienza di Massaua alle truppe giunte col «Sauro»

MASSAUA, 7

Ieri è giunto a Massaua il piroscafo «Nazario Sauro» col reparto di truppe destinate a questa Colonia. Alla banchina stazionava numerosa popolazione metropolitana e indigena, che ha salutato fervidamente le truppe, tra le quali regnava il più lieto entusiasmo.

Una grande esercitazione coi quadri con le più alte autorità dell'Esercito

ROMA, 7

E' stata iniziata presso i Comandi territoriali una grande esercitazione coi quadri, alla quale partecipano le più alte autorità dell'Esercito. In essa verranno presi in esame importanti problemi interessanti la difesa dello Stato sulla base di supposti e situazioni stabilite dal Comando del Corpo di Stato Maggiore. La parte conclusiva sarà svolta a Roma presso il Comando anzidetto. Durante questa esercitazione i comandanti di grandi unità verranno orientati verso i principii basilari della dottrina tattica sanciti dalle nuove direttive per l'impiego delle grandi unità di prossima pubblicazione. Tale orientamento sarà agevolato nell'applicazione dall'ambiente nuovo creatosi nell'Esercito attraverso un indirizzo sempre più dinamico e perciò intonato alla guerra di movimento. L'esercitazione darà altresì opportunità di fare oggetto di attento studio importanti problemi riferentisi alla cooperazione tra l'Esercito e l'Aviazione. Alla esercitazione parteciperanno oltre 50 ufficiali generali investiti dei più alti comandi e la fase conclusiva sarà svolta alla presenza di S. E. il Capo di Stato Maggiore generale e delle più alte autorità delle forze armate.

Il Maresciallo Balbo ripartito per Tripoli

ROMA, 7

Il Governatore generale della Libia, Maresciallo d'Italia Italo Balbo, venuto a Roma per partecipare alla seduta del Gran Consiglio e della Commissione Suprema di Difesa ed anche per ragioni del suo ufficio, è ripartito stamane in volo per Tripoli.

L'abolizione dei rumori a Napoli in un ammirato commento tedesco

MONACO DI BAVIERA, 7

Il *Völkischer Beobachter*, rilevando i grandi vantaggi raggiunti in Italia con l'abolizione dei rumori stradali, commenta particolarmente il funzionamento di questo nuovo sistema a Napoli, dove è stato introdotto recentemente, e afferma che si è verificato un vero miracolo nella notoriamente più rumorosa città del mondo. Per quanto — prosegue il giornale — l'abilità proverbiale degli automobilisti italiani sia già sempre stata la migliore garanzia al facile svolgimento del traffico stradale, oggi Napoli, con l'introduzione della zona del silenzio, ha saputo con pronta disciplina acquistare l'aspetto veramente esemplare di una grande città.

Le nuove mete della scuola fascista

vigorosamente illustrate alla Camera da S. E. De Vecchi

ROMA, 7

Dopo un applaudito discorso del Ministro De Vecchi, la Camera ha approvato nella seduta odierna il bilancio dell'Educazione. La seduta è aperta dal PRESIDENTE alle ore 16. Il relatore BOLZON rinunzia a parlare e la parola è senz'altro al Ministro, che è accolto da vivissimi prolungati applausi.

Parla il Ministro

DE VECCHI DI VAL CISMON premette che non è senza qualche commozione che rientra in quest'aula dove ha già servito il Fascismo in tempi più difficili, sempre agli ordini dello stesso Capo, in battaglie che non furono prive di qualche poesia. Vi rientra con lo stesso cuore di allora, agli ordini dello stesso Capo, sentinella del Fascismo in un settore che come altri e forse più di altri ha bisogno delle cure costruttive della Rivoluzione fascista *(Approvazioni)*. Il suo compito è facilitato dalla chiarezza degli ordini del Duce, dalla certezza di dedicare la dura fatica all'avvenire e soltanto all'avvenire della Rivoluzione, dalla collaborazione feconda dei fascisti che lavorano appassionatamente con lui nelle attive e feconde organizzazioni di partito affiancanti la Scuola, opportunatamente ricordate dal camerata Lando Ferretti, dalla mole imponente di opere già compiute dai camerati che lo hanno preceduto al Ministero dell'Educazione Nazionale ed in particolare dall'ultimo, dal camerata ed amico Ercole, che ha servito il Regime con tanta fedeltà.

Ancora prima di assumere il Ministero era apparso al suo spirito il bisogno di un ulteriore cammino della Rivoluzione nella Scuola. La visione episodica era stata utilissima per dare la sensazione del difetto là dove esistesse ma il singolo problema del particolare, di un programma, di un istituto, di un docente minacciava di far perdere la visione di assieme. Minacciavano di nascere interferenze sempre dannose, conflitti di attribuzioni, disordini alla periferia, divergenze di direttive anche se in tutti esisteva una buona volontà ed uno spirito fascista che il negare sarebbe grave e pericolosa ingiustizia. *(Applausi)*. Lo sforzo in estensione fin qui compiuto era stato purtroppo necessario, perchè in un primo tempo non tutti avevano compreso e la marcia della Rivoluzione non poteva tollerare ingombri neppure ai lati della via. Il nuovo sforzo da compiersi doveva, come deve, rivolgersi alla ricerca dell'unità come anche il camerata Biggini opportunamente consiglia. Dal suo maestro, che è anche quello di tutti, ha appreso in politica prima di ogni altro principio quello di una specie di statolatria che trova il suo fondamento nel principio etico dell'unità. Anzitutto unità di comando, tenendo fede a principi, ai nostri principi, che hanno ormai vittoriosamente valicati i confini d'Italia.

Precisare a ognuno il suo campo

Impresa difficile in questo Ministero se si pensi all'azione che si estende dalle gallerie d'arte alle scuole di avviamento professionale, dai convitti ai gabinetti scientifici, dalle Accademie di alta coltura alle formazioni giovanili e se si contino le centinaia di migliaia di persone che ne dipendono ed i milioni di giovani che vi trovano un inquadramento dal quale dipende con una formazione interiore, il loro futuro destino. Impresa delicatissima perchè, mentre deve assolutamente rispettare un patrimonio di tradizione ultra millenaria formatosi per le opere dell'ingegno e per il sangue dei nostri maggiori in questa romana culla di tutta la civiltà occidentale, deve nello stesso procedere spedita alla creazione della nuova civiltà del nuovo modo di vita che, nuovissimo ramo del grande albero di Roma, è nato dalla Rivoluzione fascista. *(Vive approvazioni)*.

La consegna a lui affidata consiste nello stabilire per tutti con chiarezza le direttive di marcia, precisando a ciascun istituto ed individuo il campo di attività.

L'amore appassionato col quale i suoi collaboratori hanno dimostrato di saper lavorare affratellati con lui, accogliendo ed imitando con gioia serena la dura e disciplinata fatica che ha imposto prima che a chicchessia a sè stesso, spiana ogni difficoltà e crea l'atmosfera che rende possibile ogni cosa. Il primo sforzo, da oltre un anno iniziato, si è rivolto ad affrontare in pieno il problema di un coordinamento e di una gerarchia fra tutti gli istituti di alta cultura. E' nota la radicale riforma in via di applicazione di tutti gli ordinamenti delle Accademie. Lo Stato era assente o vi interveniva in modo affatto saltuario ed episodico, così che anche dopo cessato il regime liberale qui ne rimaneva un relitto creatore di vero disordine e generatore di una deplorevole dispersione di forze culturali ed economiche. Ora il ramo secco è tagliato, ma l'intera pianta è da curare affinchè intorno al taglio non germoglino mille piccole polle e la linfa che fortunatamente circola nel grande tronco sia diretta ai nuovi ed antichi rami vitali. Gli ordinamenti sono stati riveduti così che l'aria fascista può circolarvi a finestre aperte e l'intervento e la vigilanza dello Stato vi si può effettuare. Gli uomini vi rimangono in assoluta obbedienza allo Stato fascista che è l'anima della Patria nuova, o ne sono usciti siccome dannosi alla vita della Patria e senza alcun rimpianto per gli studi e per la tradizione della grande scuola italiana, dalla quale il Fascismo ed il Fascismo soltanto ha assorbito ed assorbe i succhi vitali. *(Approvazioni)*.

Riassetto delle biblioteche

Il giuramento di fedeltà al nostro Re e al Regime intero è stato un perfetto agente catalitico. Chi lo nega si strania dalla vita. E' ora compito suo il dare corpo a delle gerarchie creando un coordinamento quanto più possibile preciso e meno imperfetto.

L'opera è già stata compiuta in questo mese per gli studi storici: quattro grandi istituzioni dipendono oramai dalla Giunta centrale. Il suo predecessore ha dedicato molta attività alle biblioteche. Oggi si sta ultimando ogni lavoro alla Nazionale di Firenze, che diventa un modello di attrezzatura moderna. La Marciana, riparato il mirabile salone del Sansovino, ha creato i magazzini che le erano necessari e sta ora iniziando la sua moderna scaffalatura metallica per una sistemazione organica, idonea ai bisogni dell'insigne biblioteca. Ha superato giorni addietro le ultime difficoltà per la nuova sede della Biblioteca nazionale di Torino, trovando l'accordo perfetto con quel Comune, in base alla preparazione veggente del camerata Thaon di Revel ed alla pronta comprensione fattiva del nuovo, giovane Podestà squadrista, così che i lavori potranno quanto prima avere principio. Nella bibiblioteca universitaria di Catania e nella Palatina di Parma si sta provvedendo a nuove scaffalature e nell'Università di Pisa si stanno sistemando dei locali. Ma il compito grave che lo attende a creare il vertice della piramide che non esiste ed a coordinare una situazione che ingenera disordine, è quello della creazione di una grande Biblioteca nazionale centrale a Roma. L'opera vastissima che dovrà testimoniare nei secoli la forza del Regime anche nel campo della cultura deve essere condizionata a molte possibilità ed a molte eventualità. Tuttavia gli è caro segnalarla come una fra le mete da raggiungere.

L'ultimo congresso dei bibliotecari ha dato un notevole apporto alla risoluzione del problema delle biblioteche popolari.

Oggi l'ente nazionale delle biblioteche popolari e scolastiche compie opera feconda sotto le sue direttive a sollevare il livello di queste preziose biblioteche, cui ampiamente attinge la massa avida di sapere. Infine su questo argomento gli è gradito ricordare quella mostra delle biblioteche organizzata nello scorso anno a Palazzo Carpegna, che provò a tutti la vitalità dei nostri istituti librari.

L'imponente edilizia universitaria

Il camerata Visco ha prefettamente ragione. Sono sorti presso una ventina di Università o stanno sorgendo edifici di studio, gabinetti, cliniche, istituti di scienze naturali così poderosi e così attrezzati da gareggiare talora vittoriosamente con i migliori istituti del mondo. In pochi anni lo Stato fascista ha erogato oltre 600 milioni a questi fini, due terzi di miliardo, che rappresentano un sacrificio imponente per qualsiasi Paese, addirittura astronomico per noi, se vogliamo continuare quei confronti col passato che sono ormai inutili. Stiamo per inaugurare in forma solenne ed austera la maggiore di queste monumentali città universitarie: quella di Roma, che apparirà degna dell'Urbe nella sua imponenza e nella sua perfezione.

L'oratore accenna quindi al problema dell'organico dei professori universitari in rapporto alle materie di insegnamenti: 1383 professori, 3000 insegnamenti. La sproporzione non lo allarma, sebbene il rimedio non appaia tra i più facili. Eppure si dovrà trovare, perchè è ben certo che le eccessive fratture ed i frammentarismi della unità degli studi sono, oltre che dispendiosi, quanto mai deleterii per la cultura e per la stessa educazione delle nuove generazioni.

Le diverse dottrine, che portano le stigmate inconfondibili del tempo e dello stile di Mussolini, debbono assolutamente far luogo a «Scuole» del nostro tempo e la «Scuola» in una dottrina non nasce se non si ha «Il maestro» che la crea. *(Vivi applausi)*. Quando il maestro è trovato e risponde alle molte e non facili esigenze del Regime, allora egli deve prendere sotto la sua guida anche molti studenti, non contingentati come vorrebbe l'on. Bernocco *(Approvazioni)* perchè non si contingenta l'ansietà di sapere e di elevazione nei giovani. *(Applausi)*. Si possono — se pure è opportuno — limitare gli esercizi professionali, ma questo non rientra nella competenza del suo Ministero, come ha opportunamente considerato l'on. Ghigi. Si dovrà dividere l'insegnamento in tanti gruppi quanti le esigenze pratiche rendono necessari, preponendone insegnanti che a loro volta si misureranno per le future ascese. Soltanto a questo modo potranno formarsi le grandi correnti della cultura, ormai profondamente permeata nella nostra Rivoluzione. Le gloriose Università italiane avranno dall'oratore tutte le cure che meritano e saranno guidate dal centro con quello spirito unitario e disciplinatore che ormai attendono con un' ansia che non verrà delusa. *(Vive approvazioni)*.

4.700.000 bimbi nelle elementari

Assicura poi i camerati Ghigi, Visco e gli altri che si sono occupati del grave problema della sistemazione degli assistenti, che questo gli sta a cuore e che lo affronterà con l'attenzione che merita.

Il Ministero dell'Educazione ha nelle cose dell'arte compiti così gravi che il parlarne minutamente in questa sede porterebbe troppo lontani. Desidera assicurare il camerata Giglioli che ritiene degne di rilievo, e non lascerà cadere, le sue osservazioni di carattere pratico, sopra il funzionamento delle Sovrintendenze. Deve anche raccogliere le lamentazioni affettuose del relatore per ricordare come la nostra immensa ricchezza archeologica ed artistica sia in ultima analisi la fonte di una certa debolezza del bilancio. Non dobbiamo dimenticare che i monumenti classificati ammontano a molte migliaia e le pubbliche collezioni, note in tutto il mondo, sono oltre 400. La scarsezza dei fondi non ha tuttavia impedito opere importanti in quest'ultimo anno e non le impedirà anche nell'anno prossimo se potrà, come desidera, applicare un criterio di migliore utilizzazione dei mezzi disponibili.

L'oratore rileva quindi che ogni più pressante fatica debba essere ora rivolta al campo elementare, professionale, medio. Là il Regime ha, prima d'ora, compiuto opere imponenti. Raccolta la bandiera nobilissima, è suo dovere di portarla innanzi nell'ulteriore marcia della Rivoluzione, secondo gli ordini ricevuti. La cura per questo nuovo cammino deve essere viva e profonda perchè è qui, in questa parte della scuola, che si deve formare la coscienza fascista della massa operosa e disciplinata del popolo italiano; così che attraverso questo mirabile fulcro, sia selezionato tutto ciò che ancora può rimanere di forme mentali sorpassate e ne nasca il perfetto cittadino operante e combattente in purità di spirito, e cioè il perfetto fascista. E' nella scuola, in questi ordini di scuole, che si abbraccia tutto il popolo, in tutti i suoi strati, sia operando sull'animo dei piccoli e dei giovani, sia agendo in linea mediata su tutte le loro famiglie. Per la scuola elementare lo Stato sostiene ora annualmente la spesa di oltre un miliardo, servendosi di 105.000 insegnanti che tengono uniti, educano ed influiscono poco meno di 4.700.000 piccoli.

Formidabile ascesa dell'O. B.

E' da notare la confortante ripresa dell'elemento maschile, che ora ritorna ad affluire alle scuole magistrali, consapevole della considerazione che il Regime ha di questi benemeriti e dell'alto trattamento morale che ad essi viene fatto. *(Approvazioni)*. I maestri godono del prestigio che meritano, sono maggiormente inseriti nella vita e sanno, specialmente attraverso l'Opera Balilla, essere non soltanto istruttori, ma educatori civili e militari. I bambini affluiscono alle scuole con un crescendo che conforta e che ha tutti i segni della vita fascista. Nell'anno I del Regime, i piccoli iscritti furono 3 milioni e 350.000 rispetto ad una leva della scuola di 4 milioni 504.000. Nell'anno XII i ragazzi iscritti sono stati 4 milioni 670.000 su circa 5 milioni 250.000 obbligati. Purtroppo è diminuito il numero della leva della scuola, ma la percentuale dei fanciulli iscritti, che nell'anno I era del 78%, nell'anno XIII è diventata di poco meno del 90%. Sono da aggiungere circa 200.000 iscritti nelle scuole private, così che la cifra è da avvicinare al 100%. *(Approvazioni)*.

Le classi non sono lontane dalle 200 mila ed i tipi di scuole sono vari ancor oggi, anche dopo il primo grande sforzo unitario compiuto dal Governo fascista.

Una più serrata unificazione si rende progressivamente necessaria, tanto più quando si tenga presente che fino all'anno in corso sono state aperte ben 1600 scuole nuove. Le scuole di Stato sono ottime ovunque. Molto ha giovato l'adozione del libro di Stato, provvedimento fascista indispensabile. Qualche lieve difetto di esecuzione è sorto e vi si sta provvedendo. La scuola elementare è fortemente aiutata dall'Opera Balilla, alla quale il camerata Ricci, oggi apprezzatissimo e attivo Sottosegretario unico all'Educazione Nazionale, ha dato e dà tutta la sua anima forte e sensibile di ardito di guerra e della Rivoluzione. *(Vivi applausi)*. Una perfetta fusione di intenti e di spiriti fra la scuola elementare e l'O. B. creerà la perfetta scuola elementare fascista.

Cento Case del Balilla

Dall'anno 5.o del Regime ad oggi l'Opera Balilla è riuscita, anche all'infuori della sua stretta funzione statale, a mettere in atto un complesso di opere imponente. Sono state costruite e sono in costruzione quasi un centinaio di Case del Balilla ed il cammino è così rapido da sbalordire se non fossimo avvezzi alla marcia mussoliniana. E' infatti urgente di porre l'Opera in condizioni di accogliere con lo stile suo che è il nostro tutte le giovani generazioni che debbono qui ricevere, oltre che nella scuola strettamente intesa, i primi segni della loro futura vita di fascisti e cioè di cittadini e di guerrieri. L'Opera Balilla crea in Roma nel Foro Mussolini il suo romano monumento, unico modello al mondo, degno dell'Urbe. In questo luogo di educazione fisica, luogo di bellezza e di disciplina, è l'obelisco marmoreo che porta il nome del Duce. Sono i quattro stadi, le modernissime piscine ormai quasi ultimate e sono i colli che verranno solcati da piste e strade per l'equitazione e per le altre esercitazioni. Il patrimonio dell'Opera era alla fine dell'ultimo esercizio di 179.549.000 lire, con un aumento sul precedente di circa 41 milioni. Imponenza di cifre, ma all'Opera Balilla è destinato nel suo grande avvenire un ben più ampio sviluppo secondo le sue vastissime e provate possibilità.

All'istruzione tecnica il Regime, figlio della guerra ha date tutte le sue cure. Milioni di uomini dei campi sono resi partecipi dei moderni ritrovati della tecnica agricola, milioni di operai della

officine e dei cantieri affinano le proprie attitudini, perfezionano le proprie capacità nel senso dell'economia e della precisione. Per gli uni e per gli altri si creano qui i dirigenti di ordine vario, ai quali non sarà soltanto commesso il compito disciplinare stimolatore di attività e di perizia, ma ben anche quello nazionale strettamente educativo. Ed accanto a costoro operanti per la ricchezza agricola e industriale, masse minori ma sempre numerose debbono essere agguerrite nelle arti complesse dei commerci. Le tre organiche leggi colle quali il Regime ha regolata questa materia vivissima — e fra esse ultima e decisiva la legge del 15 giugno dell'anno IX — hanno toccato tutti i rami dell'istruzione tecnica media creando qui il sistema perfettamente unitario. Oggi 500 istituti accolgono 96.000 giovani. A questi 500 istituti sono da aggiungersi altre 1500 scuole e corsi di avviamento professionale, che inquadrano ed istruiscono più di altri 190.000 giovani. Abbiamo così il numero imponente di circa 286.000 studenti.

Il problema dei programmi

La popolazione scolastica che nell'anno VII nei ginnasi, nei licei classici e scientifici e negli istituti magistrali governativi era di 92.000 divenne nell'anno XII di 162.000 giovani, poco meno che raddoppiata. Lo Stato doveva scegliere di fronte al premere di questa massa giovanile o respingerla od aggiungere corsi nuovi fino ad assorbirla almeno nella maggior parte.

Il Governo fascista si attiene — è chiaro — al primo partito, opportunamente temperandolo anche perchè la scuola privata non era migliore in questo grado che non in quello elementare. In queste scuole, non statali, di media coltura, comprendendovi le pareggiate, le parificate e quelle assolutamente private, sono ancora complessivamente educati oltre 60.000 giovani, talvolta egregiamente, non di rado in modo poco confortante. Le troppe concessioni fatte in questo campo alla iniziativa privata non sembrano avere dato i migliori frutti per il Regime. *(Approvazioni).*

Quanto ai programmi si sono avute quattro diverse edizioni in poco più di un decennio. Su questo terreno, che ha già esaminato a fondo anche prima che ne parlasse del resto con molta saggezza l'on. De Regibus, ha trovata ancora la massima incertezza. Si vuole negare lo operato dell'anno I che fu per quel tempo fecondissimo e non si sà ancora affermare che nell'anno XIII la Rivoluzione fascista ha percorso da allora molte tappe nella sua marcia vittoriosa e anche per tanto la scuola ha il dovere di aggiornarsi senza altri intoppi secondo lo spirito dell'Anno XIII. *(Vivi applausi).* Ardita invece, snella, senza pregiudizi, irrompente nella vita nuova antesignana sempre è l'Opera Balilla che ha speditamente camminato lasciando un poco indietro gli organismi meno giovanili, meno dinamici. Ma nella scuola media c'è stata tanta buona volontà, tanta passione alla educazione e all'insegnamento, tanto cuore d'italiano che affidata una meta, ne è ben certo e si fa garante, essa sarà presto e sicuramente raggiunta. Lo aiuterà in questo compito, oltre ad alcuni provvedimenti di ringiovanimento e di selezione anche il nuovo insegnamento nelle dottrine militari che, superati i primi esperimenti, entrerà nell'anno nell'anno prossimo in piena efficienza nella scuola.

In ogni stato, in ogni categoria, questo insegnamento è fondamentale alla vita nuova del popolo italiano e colma una vera lacuna, in quanto la scuola è strumento formativo del cittadino guerriero.

Vibrante ovazione al Duce

L'azione preziosa dell'Opera Balilla non poteva rimanere con soluzione di continuità e doveva trovare il suo completamento anche nelle dottrine insegnate nella scuola. Senza questo crisma guerriero deve essere ben fermo che le nuove generazioni non potranno continuare l'ascesa anche nella vita civile. Il compito educativo totalitario nella scuola fascista troverà soltanto a questo modo la sua completa efficienza, senza angoli morti e senza riserve.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale vuole essere il più fervido degli esecutori del pensiero mussoliniano nel suo fondamento della unità. Il perfetto cittadino soldato e cioè il perfetto fascista deve avere dalla scuola la sua formazione piena, rendendo facile e semplice l'opera degli altri organi formativi e preparando essa al Partito delle Camicie Nere uomini degni del Regime che rappresenta. E l'on. Ministro così conclude:

«L'orizzonte vastissimo dell'Educazione nazionale cui debbo guardare, sentinella al servizio del Re, sotto il comando del Duce, appare pieno di responsabilità gravi per una vecchia fedele Camicia Nera. Vi vedo gli italiani passare tutti a milioni protesi verso il domani e penso che il domani sarà quale noi lo avremo saputo preparare. Non so quanto io sia pari a questo compito di infuturamento della civiltà mussoliniana, ma so bene che, ricevuto un comando, ho la forza per farlo eseguire. Prendo impegno d'onore con voi, Duce nostro, che tutte le forze mie e del mezzo milione di dipendenti, fatte una volontà sola e più dura del granito, saranno spese con ostinata tenacia, con assoluta fede, per eseguire la vostra consegna». *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, grida ripetute «Duce, Duce». L'assemblea sorge in piedi plaudendo. All'acclamazione al Duce si associa il pubblico delle tribune).*

Il bilancio dei LL. PP.

Il bilancio è approvato. Si passa quindi a discutere il bilancio dei Lavori Pubblici. CACCESE porge anzitutto un saluto ai camerati Razza e Cobolli-Gigli. Esaminando le cifre del bilancio, nota ch'esso è stato diminuito di 141 milioni. Il Paese consapevole accetta questo sacrificio, sicuro che il ritmo dei lavori sarà ripreso con grande vigore non appena le condizioni dell'Erario lo consentiranno.

(A questo punto S. E. il Capo del Governo lascia l'aula, salutato dalle acclamazioni della Camera sorta in piedi).

Accennando allo stanziamento per la manutenzione delle casette popolari costruite dallo Stato nelle zone terremotate, nota che essa dovrebbe essere di spettanza dei Comuni. Occupandosi delle strade costruite durante la guerra, rileva che esse sono in gran parte abbandonate e neppure per esse sono state pagate le indennità di espropriazione. Raccomanda anche tale problema all'attenzione dell'on. Ministro. Rilevando che vi sono state riduzioni di stanziamenti per alcuni Provveditoriati alle opere pubbliche nota che è stato prospettato il problema se la loro conservazione sia tuttora necessaria. Certo però è doveroso che essi, come anche il Magistrato delle acque, hanno assolto egregiamente i loro compiti. L'oratore segnala l'opportunità di una riforma degli organi decentrati. Passando alle strade, si augura che possa al più presto essere eliminata l'innegabile sperequazione tra zona e zona. Sul problema delle viabilità minori osserva che, pur dopo la riforma dei tributi locali, il problema è rimasto insoluto. Ne deriva che molte delle strade minori sono oggi del tutto abbandonate, è necessario quindi provvedere urgentemente, e costituirà davvero una grande benemerenza del Ministro Razza l'avere risolto questo importante problema. Concludendo, rileva che i nostri pronipoti apprenderanno dalle opere pubbliche del Fascismo la potenza dell'epoca mussoliniana. Oggi poi per le nostre Colonie partono non soltanto soldati, ma anche operai, per affermare ed estendere se fosse necessario, nel cuore dell'Africa, i segni e la potenza di Roma. *(Vivi applausi).*

PASINI si augura che non solo gli organi decentrati siano mantenuti ma che la loro azione sia ancora più rafforzata ed estesa a tutto il Regno. Vorrebbe però più organico il sistema dei controlli. Confida su provvedimenti idonei per estendere l'uso dell'energia elettrica ed è sicuro che il Ministro darà al Paese, secondo le direttive del Duce, una sempre maggiore efficienza economica. *(Applausi).*

TARCHI si augura che S. E. Razza vorrà riunire in un testo unico tutte le disposizioni che esistono in materia di edilizia popolare. Occupandosi dei piani regolatori delle diverse città vorrebbe che fossero stabilite norme tassative per la loro compilazione. Conclude esaltando la profonda fede del popolo italiano nel Duce che ne sa interpretare tutti i bisogni. *(Vivi applasi).*

Il Presidente dichiara chiusa la discussione riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 18.30. Mercoledì seduta pubblica.

Il collare dello Sperone d'oro
conferito dal Papa a S. E. De Vecchi

ROMA, 7

In data odierna sua Santità il Sommo Pontefice ha insignito S. E. il conte De Vecchi di Valcismon, Ministro dell'Educazione Nazionale della onorificenza del Collare dell'Ordine dello Sperone d'oro, accompagnando l'invio delle insegne con il breve di concessione contenente espressioni di particolare benevolenza e d'alto elogio.

L'Assemblea generale della «Fiat»
Importanti progressi raggiunti
nello spirito delle provvidenze fasciste

TORINO, 7

Presieduta dal sen. Giovanni Agnelli ha avuto oggi nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della «Fiat». Erano presenti 188 azionisti rappresentanti 1.330.000 azioni.

Il Direttore generale della «Fiat» prof. Valletta ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione nella quale anzitutto si rileva che, in rapporto alle possibilità generali dell'annata, i risultati ottenuti dalla «Fiat» nel 1934 sono stati buoni, seguendo un miglioramento sul 1933 nella stagione favorevole e una flessione più marcata nei periodi invernali. Infatti il fatturato della «Fiat» e delle sue Sezioni è stato nel 1934 lievemente superiore a quello conseguito nel 1933, pressochè immutato il fatturato delle Aziende sussidiarie; complessivamente si son superati i 650 milioni di lire.

La relazione rileva poi che l'indizio dei lavori delle Corporazioni è il nuovo dato storico del progresso sociale rinnovatore instaurato dal Fascismo e il provvedimento delle 40 ore ha dato al mondo l'esempio di una azione praticamente efficace oltre che doverosa contro il peggior male della crisi della disoccupazione.

Tra i dati interessanti contenuti nella relazione sono da rilevare quegli relativi alla produzione automobilistica, che volge risolutamente all'aumento. L'America è in testa con un aumento del 40 per cento sul 1933; l'Italia ha aumentato la sua produzione delle automobili dell'8 per cento, al che corrisponde un aumento della percentuale «Fiat». Anche l'esportazione è aumentata del 25 per cento circa con 9500 unità esportate, delle quali 8500 «Fiat».

In quanto alla situazione generale del lavoro alla «Fiat», la relazione constata che la massa operaia occupata nel 1934 è stata in media superiore a quella del 1933 e che, alla fine dell'anno, risultavano occupati 1000 operai di più che al principio, su un complesso di oltre 35.000 lavoratori tra impiegati e operai di tutto il gruppo «Fiat». Per oltre 4.000 operai, il cui orario aveva dovuto scendere a 30 ore settimanali, essi potè essere riportato a 37 e più; contemporaneamente la graduale applicazione del salutare provvedimento delle 40 ore ha consentito alla «Fiat» d'iniziare un riassorbimento di operai disoccupati. La scarsità di mano d'opera specializzata rallenta il processo di questo riassorbimento, ma si confida di poter raggiungere e superare il numero di 2500 riassunzioni. Intanto per rendere in avvenire più celere il riassorbimento, le organizzazioni sindacali stanno provvedendo all'apertura di scuole per i disoccupati e, dal canto suo, la «Fiat» ha deciso di assumere in via sperimentale un certo numero di allievi operai dai 16 e 17 anni di età, con diritto di precedenza ai figli dei dipendenti «Fiat». La «Fiat» — osserva la relazione — ha così ottenuto il programma prefissosi fin dal principio della crisi: assicurare il lavoro ad una maestranza presso che costante.

La relazione, fatto il più vivo elogio del personale e delle maestranze per il sentimento di responsabilità e per lo spirito di abnegazione, conclude: «In questo sentimento e in questo spirito di tutti i suoi dipendenti la «Fiat» realizza la sua fede operosa nella grandezza dell'Italia fascista che il Duce guida alla conquista della nuova civiltà del lavoro.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea all'unanimità. Esso si chiude con un utile di lire 24.165.053,32 e agli azionisti viene assegnato un dividendo di lire 10 per azione. Per acclamazione sono stati nominati a Consigliere di Amministrazione l'on. ing. Giuseppe Mazzini, a sindaci effettivi il comm. Carlo Grassi, il signor Marco Pallanzio e il rag. cav. uff. Annibale Vola.

La II squadra navale a Taranto

TARANTO, 7

Ieri sera, proveniente dalle acque della Sicilia, è giunta in questa base la seconda squadra navale al comando di S. E. l'Ammiraglio duca Denti di Piraino, imbarcato sul R. Incrociatore «Giovanni dalle Bande Nere».

I problemi della difesa in Inghilterra e in Francia
Simon ed Eden a Mosca e a Varsavia
prima o dopo la visita a Berlino

LONDRA, 7

Sir John Simon ha annunciato alla Camera dei Comuni che il Governo britannico aveva accettato gli inviti ricevuti dal Governo dei Soviet e da quello della Polonia per una visita a Mosca e a Varsavia e che in quelle capitali si recherà insieme con il Lord del Sigillo privato Antony Eden.

Nessuna interdipendenza

Il capo dell'opposizione alla Camera dei Comuni ha chiesto se questi viaggi si faranno prima o dopo di quello di sir John Simon, già stabilito e poi rinviato, a Berlino. Il Ministro degli Esteri ha risposto che non vi è alcuna relazione fra queste visite, non dipendendo affatto l'una dall'altra. La visita a Berlino — ha ripetuto sir John Simon — è stata rinviata in seguito alla forte raucedine del Cancelliere Hitler. *(Risate ironiche sui banchi dell'opposizione).* Il programma già fissato — ha aggiunto — era di fare la visita a Mosca e a Varsavia dopo di quella a Berlino e non dispero che questo programma possa essere ancora attuato.»

Con queste parole il Ministro ha lasciato intendere che sono in corso conversazioni fra Londra e Berlino per accelerare la sua visita, facendo anche prevedere che essa non era tanto lontana, giacchè da Berlino si è annunciato che il Cancelliere è guarito dal suo malaugurato raffreddore. L'indisposizione del Primo Ministro MacDonald invece continua e i medici gli hanno consigliato qualche altro giorno di cura e di riposo.

Tutti i giornali, nel riportare la dichiarazione fatta da Sir Simon alla Camera dei Comuni sul rinvio del suo viaggio a Berlino riferiscono inoltre che il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione determinatasi dopo la pubblicazione del Libro Bianco e la indisposizione di Hitler. MacDonald non era presente alla seduta del Gabinetto a causa di un raffreddore, e il *Times* si affretta ad avvertire che il raffreddore di MacDonald è troppo genuino, per poter comunque essere associato alla pubblicazione del Libro Bianco.

I giornali aggiungono che, in una riunione del partito laburista, tenutasi ieri, Henderson ha smentito le voci messe in giro, secondo le quali, in seguito alla pubblicazione del Libro Bianco, egli avrebbe avuto l'intenzione di dimettersi da presidente della Conferenza del disarmo.

«Difesa senza sfida»

In un articolo di fondo intitolato: «Difesa senza sfida», il *Times* dice, fra l'altro, che l'aumento dei bilanci militari, che solo nel campo dell'Aeronautica si riferisce a nuove costruzioni, è un elementare dovere per un Governo conscio della propria responsabilità. Esso deriva non dall'improvvisazione, ma dalla constatazione di deficienza dei sistemi della difesa britannica ancora maggiori di quello che si supponeva. Il Libro Bianco è da una parte diretto a illustrare i bilanci militari, mentre dall'altra a indicare alla Germania come la sua prolungata assenza dal consesso delle Nazioni è destinata inevitabilmente a essere fonte di preoccupazioni e sospetti. Il giornale insiste quindi sul noto concetto che il rafforzamento dei metodi di difesa dell'Impero Britannico è il corollario degli impegni assunti dall'Inghilterra per il mantenimento della pace, nonchè della azione che per promuovere la pace il Governo intende svolgere per l'avvenire.

Il *Daily Mail* conclude il suo commento dichiarando che il Governo britannico ha commesso un errore di tatto. La stampa di opposizione liberale e laburista continua a criticare il Libro Bianco, sia come un errore tattico, sia come una indicazione che il Governo britannico ha perduto ogni fiducia nella Conferenza del disarmo e nell'organizzazione della pace. Il *Manchester Guardian* critica poi in particolare le cifre per il bilancio della Marina, pubblicato oggi, che prevedono per un nuovo esercizio finanziario un aumento di spese di circa tre milioni e mezzo di sterline rispetto all'anno precedente.

La ferma di due anni in Francia
per sopperire alle «classi vuote»

PARIGI, 7

I membri del Governo si sono riuniti in un Consiglio di Gabinetto che, secondo quanto informa un comunicato ufficiale sui lavori del Consiglio, hanno ascoltato una relazione del Generale Maurin, Ministro della Guerra, sulla situazione nella quale si troverà l'esercito prossimamente in seguito al problema delle «classi vuote», cioè della chiamata alle armi delle classi che hanno fortemente risentito della diminuzione della natalità derivante dalla guerra. Il comunicato aggiunge «che il Consiglio ha iniziato l'esame delle misure destinate a far fronte a questa difficoltà.»

Quest'ultima frase costituisce l'annuncio pressochè ufficiale che il Governo, come precedentemente già si è detto, si dispone a presentare un progetto di legge che prevede l'aumento della durata della coscrizione da uno a due anni. Di questo progetto sarebbe anzi stata data lettura ai membri del Governo, ma il Gabinetto non avrebbe preso una decisione definitiva, data l'assenza del Ministro degli Esteri Laval, che si trova in viaggio nel mezzogiorno della Francia. I giornali aggiungono però che il Ministro Laval sarà di ritorno a Parigi all'inizio della settimana prossima e che il progetto sulla ferma di due anni potrebbe essere approvato dal Consiglio convocato per martedì o mercoledì prossimi e presentato quindi immediatamente alla Camera.

L'annuncio di questa intenzione governativa ha già dato luogo a polemiche piuttosto aspre da parte degli avversari della ferma di due anni, a favore della quale, d'altro canto, si sono apertamente schierate molte personalità di primo piano, come il Maresciallo Petain. Su tale questione il senatore ed ex Ministro della Giustizia Lemery aveva chiesto d'interpellare oggi il Governo, ma il Senato, su conforme richiesta del Presidente del Consiglio, ha deciso di rinviare la discussione dell'interpellanza al 21 marzo, quando cioè il progetto governativo sarà completamente pronto.

Il Presidente del Consiglio, Flandin, stamane, nell'uscire di casa, è scivolato producendosi una contusione al ginocchio. Il Capo del Governo ha potuto tuttavia recarsi a presiedere il Consiglio di Gabinetto. Benchè il male non presenti alcun carattere di gravità, il Capo del Governo dovrà durante tre settimane conservare attorno alla gamba delle stecche di legno. Questo incidente non intralcerà però l'attività del Presidente del Consiglio quantunque egli debba evitare qualsiasi sforzo fisico. Il signor Flandin, nonostante l'incidente, andrà a Lione domenica com'era stato previsto.

Una scena penosa alla Camera francese
La decadenza del mandato di Besson
condannato per furto

PARIGI, 7

Nella seduta antimeridiana della Camera dei deputati si è svolta la discussione della decadenza del mandato parlamentare del deputato Filiberto Besson, condannato dal Tribunale e dalla Corte di Appello a sei mesi di reclusione per furto. Prendendo la parola, il Besson si è abbandonato a un violento linguaggio intramezzato da bestemmie e da parole volgari che hanno penosamente impressionato la Camera. Disceso dalla tribuna, il deputato si è subito precipitato all'uscita per sfuggire agli ispettori di polizia che lo attendevano per arrestarlo e che hanno tentato di adempiere la loro missione. Ma un certo numero di deputati, che avevano seguito il Besson, hanno dichiarato agli ispettori che il voto di decadenza non era stato ancora pronunciato e quindi il deputato non poteva essere arrestato. Il Besson, approfittando di tale dilazione, si allontanava immediatamente in taxi, seguito però dagli agenti di polizia. Intanto nell'aula della Camera procedevano le operazioni per il voto e con 338 voti contro 28, su 366 votanti, era pronunciata la decadenza.

Le comunicazioni fra Italia e Francia
Favorevole relazione Vousquet
per il traforo del Monte Bianco

PARIGI, 7

Il deputato Vousquet ha presentato alla Presidenza della Camera il rapporto da lui redatto in nome della Commissione dei LL. PP. sulla proposta di mozione in cui si invita il Governo a iniziare negoziati con l'Italia allo scopo di traforare una galleria stradale sotto il Monte Bianco. Il relatore conclude favorevolmente per tale traforo; vi vede un solo inconveniente, il caso di guerra. Ma, aggiunge subito oltre, la Francia pacifista non vuole la guerra e il traforo non può essere considerato come un pericolo. Noi sappiamo tutti, e lo abbiamo veduto a Verdun, com'è facile difendere una galleria ferroviaria facendo saltare gli ingressi e sbarrandoli. I vantaggi, al contrario, sono numerosi: 1) Il traforo del Monte Bianco è infatti il tipo di quei grandi lavori, la cui realizzazione è attualmente all'ordine del giorno e si distingue specialmente per questo fatto, che da una parte verrà a rinforzare l'amicizia dei due Paesi latini e dall'altro costituisce un'operazione completamente redditizia.

2) Inoltre permetterà di dare lavoro a parecchie migliaia di operai durante la durata di circa 5 anni e diminuirà di altrettanto la disoccupazione.

3) La galleria creerà una nuova linea di transito franco-italiana e in proposito si deve notare che la linea retta che unisce Parigi con Roma passa per il Monte Bianco; inoltre la galleria costituirà nella barriera delle Alpi la sola strada praticabile tutto l'anno, che dovrà convogliare la maggior parte del traffico di viaggiatori e di merci, di autocarri e automobili che si recano dalla Francia in Italia e viceversa e provenienti non solamente da questi due Paesi, ma anche dai Paesi renani, dalla Svizzera, dall'Inghilterra e dall'America.

4) Infine, in epoca in cui il turismo in Francia attraversa una crisi grave il traforo sotto il Monte Bianco costituirà un'attrattiva di prim'ordine, di natura tale da ridare a tutta la regione dell'Alta Savoia la prosperità; poichè non bisogna dimenticare che questo traforo non prevede il passaggio di una strada ferrata qualsiasi. L'ora infatti non è più delle ferrovie; vi sarà invece una magnifica strada automobilistica che collegherà direttamente Parigi con Roma e il turista italiano verrà a visitare facilmente le Alpi francesi, mentre i francesi e gli inglesi si recheranno così facilmente in qualsiasi stazione con un viaggio raccorciato di quasi 300 km. nella ricca vallata del Po, e in quelle città dal nome prestigioso, che sono la gloria dell'Italia. Il relatore conclude per la realizzazione più rapida possibile del traforo stradale sotto il Monte Bianco, opera che l'opinione pubblica e il buon senso latino esigono.

Nuovi provvedimenti del Reich
per la disciplina dei fermi politici

MONACO, 7

Vengono pubblicati i nuovi provvedimenti per disciplinare i fermi politici. Con essi si stabilisce che, per eliminare abusi, d'ora innanzi i fermi politici dovranno essere notificati ai fermati con i motivi al più tardi 24 ore dopo il fermo e non potranno avvenire che in casi di azioni sovversive immediatamente dannose all'ordine e alla sicurezza pubblica. Essi non potranno essere ordinati che dalle competenti autorità di polizia. Viene espressamente precisato che le autorità del partito o delle squadre S. A. non sono autorizzate a ordinare fermi.

Tutto il Reich in lutto
per la tragica morte del Ministro Schön

MONACO DI BAVIERA, 7

Il Consiglio dei Ministri bavaresi, convocato in seduta straordinaria per la tragica morte del Ministro Schön, che è stato commemorato dal Luogotenente della Baviera Generale Epp e dal Ministro Presidente Siebert, ha deliberato che i solenni funerali, che avranno luogo a Bayreuth il 9 corrente saranno celebrati a spese dello Stato. Hitler ha ordinato che il giorno dei funerali tutti gli edifici pubblici della Germania espongano la bandiera a mezza asta. La Direzione generale del partito ha fatto sospendere per lutto le grandi manifestazioni politiche progettate per il 9 corr. in occasione dell'anniversario della rivoluzione socialnazionale in Baviera.

La politica estera dell'Ungheria
non subirà cambiamenti

BUDAPEST, 7

Tutta la stampa si occupa dell'attività dei partiti per la preparazione delle elezioni. Il *Budapesti Hirlap*, sotto il titolo: «Intenzione di perturbare la pace», scrive che le notizie date da alcuni giornali stranieri secondo cui gli ultimi avvenimenti interni sono destinati a portare un mutamento anche all'indirizzo della politica estera, sono ispirati a malafede e sono smentito dal fatto che nel nuovo Gabinetto sono rimaste le due personalità che dirigono la politica estera: il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri. Dopo aver ricordato le dichiarazioni fatte in tale senso da Gömbös, che sono inequivocabili, il giornale prosegue: «La politica estera avrà immutato il suo contenuto: la aspirazione a una garanzia per la vera pace, la parità tra le Nazioni, la lotta per i diritti delle minoranze, l'opposizione politica ai blocchi. Con queste aspirazioni abbiamo salutato con la più sincera gioia l'accordo italo-francese, che ha aperto la strada a una sana evoluzione in tal senso. Sulla nostra fedeltà può contare chiunque ci dia prova di amicizia».

Oggi Gömbös apre la campagna elettorale
con un discorso alla radio

BUDAPEST, 7

Il *Nyolcz Oraj Ujsag*, dopo avere riferito che Bethlen e i suoi fautori non intendono formare un nuovo partito, scrive che Bethlen è uscito dal partito dell'unione perchè è caduto l'accordo da lui concluso con Gömbös. Ciò non significa che Bethlen passi all'opposizione, bensì ch'egli seguirà gli avvenimenti da una posizione al di fuori di ogni partito.

Il *Magyarorszag* annuncia che il Presidente del Consiglio terrà domani sera un grande discorso alla radio, per iniziare la campagna elettorale.

Il Governatore di Malta abolisce
i Comitati universitari elettivi

LONDRA, 7

Il corrispondente del *Times* da Malta informa che un'ordinanza del Governatore ha mutato radicalmente lo statuto dell'Università abolendo, fra l'altro, i Comitati degli studenti e la convenzione del 1929 con cui erano stati riconosciuti come uno degli organi universitari che inviavano rappresentanti al Consiglio generale. In luogo di questi rappresentanti eletti ne saranno nominati altri dai Governatori. Lo scioglimento dei Comitati universitari — osserva il corrispondente — colpisce, tra l'altro, il Comitato che è sotto il patronato del Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

Gli 85 anni di Masaryk
festeggiati in tutta la Cecoslovacchia

PRAGA, 7

L'85.o genetliaco del Presidente della Repubblica, Masaryk, che ricorreva oggi, è stato festeggiato in tutto il Paese. Numerosi sono stati i telegrammi d'augurio. Alle manifestazioni hanno partecipato tutte le personalità del mondo politico, mentre la stampa ha scritto degli articoli celebrativi. I ricevimenti non hanno avuto luogo al castello di Praga, ma al castello di Lana, per evitare le manifestazioni popolari al Presidente, che non si è ancora completamente rimesso dall'ultima malattia. Per tale ragione i rappresentanti del Governo, del corpo diplomatico, dell'esercito ecc. si sono recati al castello di Lana.

La disoccupazione in Germania

BERLINO, 7

Il numero dei disoccupati in Germania alla fine di gennaio era di quasi tre milioni, con un aumento di oltre 700.000 unità dal mese di novembre in poi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La gara Vercelli-Fiorentina in sospeso
Simonetti della Triestina ammonito

ROMA, 7

Il Direttorio divisioni superiori ha stabilito che in occasione della gara internazionale Austria-Italia, i campionati di Serie A e B e prima divisione, siano sospesi il 24 corrente. In tale giornata saranno giocate le partite di ricupero.

Il Direttorio ha lasciato in sospeso l'omologazione della gara Pro Vercelli-Fiorentina, in attesa del parere del C. I. T. su reclamo avanzato dalla Fiorentina; e in base alle risultanze dei documenti ufficiali, ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di società:

Per contegno scorretto del pubblico, le seguenti multe: Bologna lire 500; Fano, Jesi e Savoia lire 200, Monza lire 100. Ammonizioni: Catanzaro, Bari, Piacenza, Asti, Treviglese, Lecco. Ha lasciato in sospeso gli eventuali provvedimenti a carico del Milan per la gara Milan-Brescia del 3 corrente, per schiarimenti.

Giocatori espulsi dal campo; squalificati a tutto il 12 marzo: Corsi (Bologna); Levratto (Lazio). Ammonizioni: Simonetti (Triestina), Sassi (Campobasso). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 19 marzo: Busin (Verona), Monti (Padova). Ammonizioni: Piziolo (Fiorentina), Casalino (Pro Vercelli), Moretti (Milan), Perversi (Milan), Zaccone (Torino), Mara (Pro Patria).

Per la partita Torino-Bologna del 24 febbraio, infine, sciogliendo la riserva espressa nel precedente comunicato, esaminate le risultanze dell'inchiesta esperita, il Direttorio ha precisato la punizione del giocatore Monzeglio (Bologna) nella squalifica fino al giorno 6 marzo per contegno poco corretto verso l'arbitro. Per l'incidente con il guardalinee al termine della gara, il Direttorio non ha ritenuto di applicare ulteriori provvedimenti disciplinari per insufficienza delle prove sulle responsabilità del giocatore. Ha trasmesso al C. I. T. A. i documenti dell'inchiesta per quanto riguarda il segnalinee.

Prossima riunione della F. I. G. C.

ROMA, 7

Il Direttorio della Federazione Italiana Gioco del Calcio è stato convocato per il giorno 15 corrente alle 10 allo Stadio del P. N. F. per discutere sul seguente ordine del giorno: 1) rapporti internazionali; 2) reclamo S. S. Alcamo; 3) reclamo Dopolavoro Montecatini; 4) reclamo Juventus (Juventus-Triestina), 2 dicembre XIII; 5) reclamo S. S. Lazio (Lazio-Fiorentina), 16 dicembre XIII; 6) richiesta Fascio Grion di Pola; 7) casi vari allenatori; 8) casi vari giocatori; 9) proposte e ritiro tessere; 10) varie ed eventuali.

Il campionato uliciano di Pola. Domenica prossima 10 corrente avrà inizio nella nostra città il campionato organizzato dal locale Comitato uliciano. A questo campionato sono iscritte cinque squadre. Il torneo per la coppa del Segretario federale subirà perciò domenica una sosta.

Guerra e Van Nevele vincono
la Sei Giorni di Bruxelles

BRUXELLES, 7

Guerra, col belga Van Nevele, ha compiuto una delle prove più brillanti che un corridore possa registrare su di un velodromo. Egli, infatti, ha vinto una delle Sei Giorni più dure e difficili del Belgio, obbligando all'abbandono tutti i grandi specialisti di queste corse, che hanno nomi come gli olandesi Pyinenburd e Wals e i belgi Charlier e Buysse. Va inoltre rilevato che Guerra e Van Nevele hanno vinto di forza, cioè senza nessuna di quelle intese che si registrano in questo genere di corse nelle ultime ore. Inoltre Guerra nell'ultima ora, quando si disputavano i numerosi traguardi, riusciva a distinguersi di nuovo vicendoli quasi tutti. La classifica finale di questa emozionante Sei Giorni che ha richiamato ogni sera numerosissimo pubblico e che ha sollevato stasera unanimi entusiasmi e commenti, è la seguente: 1) Guerra-Van Nevele che compiono nelle 145 ore km. 3502.845 con punti 139; 2) Smets-Martin, punti 25; 3) Bonduel -Huys, punti 41; 4) ad un giro Schön-Lohmans, punti 167.

Va segnalato anche che non regnava nelle ultime ore nessuna intesa fra le diverse coppie, tanto che il tedesco Zims e l'olandese Wals, grande favorito della corsa, venivano alle mani suscitando un vero scandalo sulla pista.

Italia e Francia vittoriose
alle regate internazionali di Genova

GENOVA, 7

Sono continuate al Lido di Albaro le regate per le varie Coppe. Tra gli 8 metri ha vinto il francese «Ea». Tra i 6 metri il successo è spettato all'italiano «Viky» e fra le «stelle» lo scafo francese «Artemus» ha preceduto il tedesco «Pinn». Ecco i risultati:

Coppa Rylard serie 8 m., stazza internazionale, percorso 12 miglia, prima prova: 1) «Ea» (Francia) in ore 2.6'57" punti 4; 2) «Aria» (Italia) in 2.10'4" punti 3; 3) «Orietta» (Italia) punti 2.

Coppa Sindacato fascista armatori, serie 6 m., stazza internazionale, percorso 12 miglia, prima prova: 1) «Viky» (Italia) in 2.16'38" punti 4; 2) «Twins IV» (Italia) in 2.17' punti 3; 3) «Sabaudia» punti 2.

Coppa Principe di Piemonte e coppa Lavarello, serie stelle, percorso 6 miglia, prima prova: 1) «Artemus» (Francia) in 1.23'19" punti 4; 2) «Pinn» (Germania) in 1.26'20" punti 2; 3) «Stipper» (Germania) punti 1.

Nuovo primato di Campbell
L'«Uccello Azzurro» a km. 445.490

DAYTONA BEACH (Florida), 7

La grande prova di Sir Malcolm Campbell si è svolta alla presenza di 50 mila persone. Le condizioni della spiaggia e la visibilità erano perfette. Nella prima prova in direzione nord, l'«Uccello Azzurro» ha raggiunto la media oraria di miglia 272.727, lievemente superiore a quella del primato del 1933. Nella seconda prova in senso inverso invece, il bolide ha toccato la media di miglia 281.930 orarie. Fatta la media dei due tempi, questa è risultata di miglia 276.816, che costituisce il nuovo primato mondiale di velocità terrestre sul miglio misurato, il quale sarà presentato all'omologazione degli organismi internazionali.

L'annuncio del nuovo primato è stato accolto da fragorosi applausi della folla. La signora Campbell aveva le lagrime agli occhi.

Proroga del contratto nazionale
dei poligrafici dipendenti dai giornali

ROMA, 7

In questi giorni, attraverso cordiali discussioni svoltesi tra la Federazione nazionale fascista degli editori di giornali e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e stampa e dopo un attento esame della situazione contrattuale, si è concordato di prolungare per un anno l'attuale contratto nazionale che regola i rapporti dei poligrafici dipendenti dai giornali quotidiani. Sono stati anche prolungati per lo stesso termine tutti gli accordi e le tabelle salariali stipulati per le provincie interessate ad integrazione del suddetto contratto, lasciando immutato il livello salariale stabilito nel dicembre 1930.

Inoltre tra la Federazione nazionale fascista dei lavoratori per la carta e stampa e la Federazione nazionale fascista degli artigiani si sono iniziate le trattative per dare una definitiva regolamentazione ai rapporti di lavoro per i dipendenti delle aziende fotografiche.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.4	6	1	½ cop., legg. mosso
Roma	763.9	12	2	cop., legg. mosso
Torino	763.3	7	—3	nebbioso
Milano	763.7	9	—1	nebbioso
Genova	765.1	10	3	½ cop., legg. mosso
Venezia	763.6	8	1	cop., legg. mosso
Firenze	765.0	12	3	coperto
Ancona	766.1	8	0	cop., legg. mosso
Bologna	769.6	9	0	coperto
Napoli	764.9	12	0	cop., legg. mosso
Taranto	765.4	8	1	½ cop., legg. mosso
Palermo	765.3	15	5	½ cop., legg. mosso
Catania	764.5	12	4	coperto, mosso
Cagliari	762.9	13	8	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.5	19	14	coperto, agitato
Messina	764.0	13	8	coperto, calmo
Trento	769.3	6	—3	½ coperto
Fiume	766.3	7	—1	cop., legg. mosso
Bari	766.6	10	—2	½ cop., legg. mosso
Sanremo	764.6	15	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	764.4	18	12	½ cop., legg. mosso
Rodi	764.7	14	10	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Sulle regioni settentrionali venti moderati o quasi forti intorno a greco, cielo generalmente nuvoloso o coperto con precipitazioni e nebbie in pianura. Sulle regioni centrali venti moderati o quasi forti intorno a greco, cielo generalmente nuvoloso o coperto con precipitazioni e nebbie in pianura. Sulle regioni centrali venti moderati o quasi forti a raffiche orientali, con annuvolamenti più frequenti e con pioggie persistenti lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali e sulle isole venti moderati o quasi forti meridionali, cielo vario con rade pioggerelle. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato sulle coste meridionali, mosso rimanente.

Due novità al Teatro dell'Op
presenti la Regina e le Princip

ROMA

Questa sera al Teatro Reale dell'O ra ha avuto luogo la prima della media musicale del maestro G Guerrini «La Vigna». Il pubblic Teatro Reale dell'Opera, pubblico grandi occasioni, ha usato le sue accoglienze all'opera di Guido Gu uscita vittoriosa da un pubblico corso. Correttezza e rispetto per tore di «La Vigna», per l'onesto passionato compositore, erudito p sore della cattedra di un insigne tuto fiorentino.

Un applauso è toccato dopo la manza del primo atto alla protag Emma Druetti; l'atto si è conclus sei chiamate al maestro Serafin, interpreti e una all'autore. Altri applausi a scena aperta durante condo atto sono stati rivolti a B nuto Franci e a Salvatore Bacc Questo atto si è concluso con chiamate. Alla fine dell'opera si avute cinque chiamate di cui u l'autore. Non si può definire un successo, ma in complesso l'opera ciuta.

La seconda novità della serata na al Teatro Reale dell'Opera è l'azione coreografica «Balilla» ide sviluppata da Giuseppe Adami co sica del maestro Carmine Guarino. approvazioni hanno coronato ogni dro del «Balilla». Il secondo q che contiene più fantasie, più mento e una più larga dovizia di ha suscitato un'impressione entu ca. Sceso il sipario sull'ultimo q l'autore Carmine Guarino col libr sta Adami, il maestro Oliviero De britis, Bianca Gallizia prima bal Rosa Piovella e Boris Romanoff stati chiamati sei volte alla ribalt schietta e concorde simpatia. Alla presentazione assistevano S. M. la gina, la Principessa Maria di Pie e la Principessa Maria di Savoia.

Whitespoon sostituisce Gatti-Ca
alla direzione del Metropol

NEW YORK

E' stata conclusa una convenzion il Teatro Metropolitan e l'Istituto sicale Juilliard per il finanziament la prossima stagione lirica al M di New York. L'Istituto Juilliard tribuirà alle spese con un fondo di mila dollari, mentre la Società del tropolitan ne verserà altri 100.000 direzione generale del teatro verrà data a Herbert Whitespoon, in s zione del comm. Gatti-Casazza, il com'è noto, ha deciso di lasciare il tenuto con tanto successo per simi anni.

Il nuovo direttore generale del M politan ha circa 62 anni. Egli è mo nei circoli artistici internaz avendo percorso una brillante c di cantante. Dal 1908 al 1916 ca basso al Metropolitan. E' stato p dente del Collegio musicale di Ch

Dopo sei giorni di guerra civile in Grecia

Le navi ribelli occupano Mitilene, Samo e Chio

Notizie contrastanti sulla situazione in Macedonia

ATENE, 7

Anche oggi giornata di notizie contradditorie, attraverso le quali è difficile farsi un'idea esatta della situazione delle due forze che si affrontano e che sembrano destinate ad estendersi tanto sulla terra quanto sul mare. Nell'attesa che le forze del Generale Condilis, pressochè immobilizzate dal maltempo a nord-ovest di Salonicco, possano iniziare, come di nuovo ha annunciato il Generale, la loro offensiva contro i ribelli, il fatto del giorno è costituito dalla riapparizione della flotta passata ai rivoluzionari, divenuta una specie di flotta fantasma, da quando gli aviatori del Governo regolare hanno segnalato la loro scomparsa dalla baia di Souda nell'isola di Creta, dove nei primi due giorni della rivoluzione la flotta si era rifugiata.

La ricomparsa della flotta ribelle

La notizia della riapparizione della flotta è data dagli stessi giornali della capitale, benchè non sia accompagnata da nessun commento e benchè, come si può comprendere, le informazioni siano naturalmente molto laconiche. Comunque, stando a quanto affermano i giornali greci pubblicati ad Atene, l'incrociatore «Averoff» è giunto nell'isola di Mitilene e vi ha sbarcato truppe di marina, che hanno fatto prigioniero il Prefetto. L'incrociatore si sarebbe rifornito di viveri e di carbone e si disporrebbe a partire per ignota destinazione. E' pure ufficialmente annunciato che le forze ribelli hanno occupato Samo e Chios, sbarcando reparti di ribelli.

Se questo ammettono i giornali governativi, si comprende come l'operazione iniziata dalla flotta ribelle debba essere di una portata ben più vasta che la semplice occupazione delle isole. Infatti, notizie da altra fonte, dicono che uno dei caccia ribelli sarebbe riuscito, approfittando della nebbia, ad avvicinarsi al porto di Tsajesi, piccolo porto situato all'ingresso del golfo di Salonicco e non lontano dal porto di questa città, e avrebbe sparato colpi di cannone contro Tsajesi, riuscendo poi a ritirarsi senza che le artiglierie costiere potessero danneggiarlo. Un'altra nave ribelle, l'incrociatore «Psara», si trova infine da ieri nel porto di Cavala e vi ha sbarcato truppe per aiutare gli insorti a reprimere una dimostrazione antivenizelista scoppiata nella città.

Questa minaccia che sembra pesare sul Governo regolare dalla parte del mare, ha provocato severe disposizioni del Ministero della Marina per tentare di limitare gli eventuali vantaggi che la flotta ribelle potrebbe trarre dalla libertà ch'essa ha dalla sua superiorità di spostarsi ove crede nel Mare Egeo. Così il Ministero della Marina ha marconigrafato a tutte le navi commerciali battenti bandiera greca di rientrare nel porto più vicino e, in ogni caso, di obbedire alle ingiunzioni che potrebbero fare le forze dell'aviazione fedeli al Governo di Atene, che frequentemente incrociano nel cielo dell'Egeo. E' evidente che il Governo si preoccupa di togliere alla flotta ribelle la possibilità di procurarsi navi che potrebbero essere utilizzate per eventuali trasporti di truppe e per lo sbarco di contingenti sul territorio greco rimasto fedele al Governo di Atene.

La fiducia del Governo

Altre misure prese poi per opporsi all'offensiva eventuale della flotta ribelle sono costituite dallo sbarramento del porto del Pireo, il cui ingresso è stato minato, sicchè anche per entrare in questo porto, come già da due giorni in quello di Salonicco, le navi devono ricorrere a uno speciale pilota. Si deve tuttavia aggiungere che, apparentemente almeno, il Governo non sembra sopravalutare l'azione e le possibilità eventuali della flotta venizelista. Ad Atene si continua infatti a ritenere che il segreto della vittoria risiede unicamente sulla terra e, data la superiorità numerica delle truppe a disposizione del Generale Condilis, il Governo di Tsaldaris persiste nel ritenere sicuro il successo finale.

La città di Candia sarebbe stata bombardata oggi da tre cacciatorpediniere governativi. Il bombardamento ha prodotto gravi danni a vari punti della città, soprattutto alle caserme, oltre a un vivo panico tra la popolazione, alla quale gli insorti avevano fatto credere nei giorni scorsi che tutta la flotta aveva fatto causa comune con essi. Questa sera, secondo alcuni ambienti governativi, è già segnalato che alcuni gruppi di insorti, constatato l'inganno, hanno defezionato e si sono uniti ai sostenitori del Governo nell'isola, che sono concentrati nella zona orientale di essa.

I danni riportati da alcuni cacciatorpediniere del Governo nei giorni scorsi sono stati completamente riparati e le navi sono già partite per unirsi alle altre unità governative. Secondo il Governo, i ribelli sulla terraferma si sono ritirati di 10 miglia ad oriente del fiume Struma. Un decreto governativo infine questa sera stabilisce che tutti gli ufficiali dell'esercito, della flotta e della gendarmeria, i quali abbiano comunque favorito l'insurrezione, siano immediatamente messi a riposo. Il Generale Kimissis, di cui era nota l'intelligenza con gli insorti, è stato arrestato oggi ad Atene assieme a un altro organizzatore occulto dell'insurrezione. Essi sono detenuti nelle carceri della capitale e rigorosamente guardati a vista da agenti e soldati armati, anche per timore di qualche aggressione da parte di gruppi di cittadini, chè la popolazione è sempre più ostile agli insorti per la deficenza di generi alimentari e la paralisi degli affari.

Corre voce che Venizelos speri ancora nell'arrivo in Grecia all'ultima ora del Generale Plastiras per salvare l'insurrezione dal fallimento. Si assicura anche che Venizelos abbia offerto 50 mila lire a una compagnia aeronautica italiana per portare Plastiras in Grecia per via aerea. Il R. Ministro d'Italia Rossi ha però assicurato il Presidente del Consiglio Tsaldaris che non sarà permesso a Plastiras di lasciare l'Italia.

Il Governo continua a considerare la Macedonia come il centro principale dell'insurrezione e dà poca importanza all'occupazione delle isole da parte dei ribelli. Oltre ai 100 mila uomini mobilitati nei giorni scorsi nella Macedonia orientale, sono stati chiamati alle armi i riservisti delle classi dal 1915 al 1922.

A Salonicco il Generale Condilis pubblicava nella notte un bollettino di guerra che annunciava per oggi operazioni decisive. Nel bollettino era infatti detto: «Il movimento delle truppe in direzione del fronte, malgrado i rigori dell'inverno, continua senza sosta. L'approvvigionamento delle unità non è ostacolato. Verso mezzogiorno gli apparecchi da bombardamento sono rientrati senza avere agito a causa della nebbia. Due apparecchi tuttavia hanno sorvolato Xeres ed hanno bombardato le caserme da una altezza di venti metri e la stazione di Kabakli. Una confusione generale regna nella città di Xeres. Informazioni dalla Macedonia orientale dicono che i ribelli sono in una situazione lamentevole. La cosa, d'altronde, è confermata dalla debolezza della resistenza che presenta il fronte di Orliako. Domani, se il tempo lo permetterà, avanzeremo per disperdere i rivoluzionari. La vittoria è semplicemente questione di tempo. Condilis».

Inoltre il Generale, dopo aver confermato il contenuto di questo bollettino ai giornalisti, dichiarava che gli risultava anche che la situazione dei ribelli si andava aggravando anche per il fatto che il Generale Kamenos, comandante le forze rivoluzionarie concentrate a Drama, Xeres e Cavala, aveva inutilmente tentato di mobilitare i riservisti della regione.

Successi degli insorti in Macedonia?

Senonchè accanto a queste notizie di carattere ufficiale ed evidentemente molto tranquillizzanti, altre ne circolano che presentano la situazione sotto un aspetto meno favorevole per il Governo regolare. Così corre la voce che la città di Larissa in Tessaglia, sulla linea ferroviaria tra Atene e Salonicco, sarebbe caduta nelle mani dei ribelli. La notizia tuttavia deve essere accolta con riserva, data la estrema importanza della città, che costituisce un nodo strategico di prim'ordine e che si presume quindi dovesse essere presidiata da forze considerevoli. Se infatti Larissa è in mano dei rivoluzionari, le comunicazioni dirette fra Atene e Salonicco sarebbero tagliate. Comunque l'informazione di Larissa caduta nelle mani dei rivoluzionari è stata data da viaggiatori provenienti da Belgrado e che avrebbero attraversato la città con gli ultimi treni che avrebbero potuto proseguire per Atene. I rivoluzionari avrebbero deposto il Prefetto della città e nominato a capo della stessa un dittatore locale, che si sarebbe messo d'accordo con Venizelos. D'altra parte si ha pure notizia di un sollevamento che sarebbe scoppiato a Patrasso nel Peloponneso. Il sollevamento sarebbe stato però represso e venti ribelli, tratti in arresto, sarebbero stati immediatamente passati per le armi.

Contrariamente alle notizie diramate dal Generale Condilis che le formazioni rivoltose sono in completo dissolvimento, da fonte sicura s'ha notizia a Salonicco che i rivoluzionari dominano in tutta la Tracia e tengono le città di Dedeagac, Xanthi, Xeres e Cavala. Le truppe dei ribelli hanno preso tutti i provvedimenti per marciare su Salonicco. Il grosso delle truppe, al comando del Generale Kamenos, tiene le posizioni strategiche fra il lago di Tasinov e la città di Doiran, che durante la guerra mondiale era occupata dalla Bulgaria. Dalle notizie giunte oggi risulta che nel pomeriggio i rivoltosi, dopo una preparazione di artiglieria, sono passati all'attacco nel settore fra Orliako e il fiume Struma. E' certo che le truppe rivoluzionarie ricevono anche appoggi finanziari.

Tsaldaris a contatto con l'Intesa balcanica

Altro elemento di incertezza è costituito dalle perdite che hanno subito finora i ribelli e le forze regolari nei diversi scontri in cui venizelisti e antivenizelisti si sono trovati alle prese. Ad Atene nessuna cifra ufficiale è stata fatta conoscere ma, secondo notizie da fonte bulgara, le vittime da una parte e dall'altra ammonterebbero a 600 morti e 2000 feriti. Le forze governative inoltre avrebbero fatto 700 prigionieri, dei quali 200 ufficiali.

Intanto da fonte ufficiale si moltiplicano ad Atene le dichiarazioni per tenere alto il morale della popolazione. Fra l'altro oggi il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha dichiarato quanto segue: «Il pretesto invocato da Venizelos per far credere che il movimento sedizioso e criminale che si svolge attualmente mira a difendere il regime repubblicano che sarebbe in pericolo, non soltanto è un pretesto senza fondamento, ma è assolutamente ridicolo. Come ho dichiarato molte volte, la questione di regime non esiste più in Grecia da lungo tempo. Nessuno minaccia il regime repubblicano. Se dovesse esistere un qualsiasi pericolo per il regime, questo pericolo proverrebbe unicamente dall'atteggiamento di Venizelos e dei suoi amici politici, la cui condotta prova che essi hanno il più assoluto disprezzo per le istituzioni repubblicane e la libertà del popolo.»

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris è in continuo contatto con i Governi dell'Intesa balcanica, che tiene al corrente sugli avvenimenti in Grecia. Tutti i Paesi alleati hanno espresso la speranza che si possa giungere quanto prima alla pacificazione interna in Grecia.

Intensa attività comunista

Ma alle altre preoccupazioni, in questi ultimi giorni si è notata una intensificata attività comunista, che ha causato già degli eccessi sanguinosi. Oggi un forte gruppo di comunisti ad Atene ha tentato di distribuire dei manifestini che contengono degli appelli alla popolazione per la lotta contro il Governo e contro il dittatore Condilis. La polizia ha disperso i gruppi che però si sono nuovamente riuniti tanto che ad un certo punto si è vista costretta a sparare a salve. Parecchi comunisti sono stati feriti. A seguito di questi incidenti il Governo si è deciso ad adottare misure eccezionali di polizia.

Il capo socialista Papanastasiu, il presidente del partito agrario Sofianopulos e il leader agrario Milonas, che da cinque giorni erano sorvegliati dalla polizia, sono stati quest'oggi arrestati e tradotti nelle prigioni Averoff ad Atene. Il numero delle persone borghesi e militari arrestate finora supera i 600. Gli arrestati sono stati trasportati a Sparta e a Tripoliza, perchè il Governo può fare affidamento sui sentimenti leali di questa popolazione. Fino a nuovo ordine è stato sospeso il rilascio di tutti i passaporti per l'estero.

Oggi sono stati sospesi dal servizio tutti i funzionari sospetti addetti alla polizia, ai telegrafi e al telefono. Ad Atene e al Pireo sono stati instaurati degli apparecchi speciali per controllare i colloqui telefonici e impedire così la divulgazione di notizie tendenziose e allarmanti.

I Generali Othonaios, Mazarakis e Juntalis, tre influentissimi ufficiali dell'esercito, hanno avuto in questi ultimi giorni numerosi colloqui col Presidente del Consiglio Tsaldaris. Essi si sono vivamente adoperati perchè il Governo giunga a una intesa con i rivoluzionari. Anche l'Associazione femminile greca ha diretto quest'oggi un appello al Governo pregandolo di fare tutto il possibile per impedire un ulteriore spargimento di sangue.

Unità francesi e inglesi al Pireo

ATENE, 7

D'altra parte si segnala l'arrivo al Pireo del cacciatorpediniere francese «Verun» e dell'incrociatore inglese «Royal Sovereign», proveniente da Malta. Le due navi sono state inviate dai rispettivi Governi per vegliare sugli interessi dei propri cittadini.

Un avvenimento di carattere diplomatico che si giudica significativo è avvenuto nel pomeriggio ad Atene. Il Ministro plenipotenziario della Granbretagna ha fatto visita al Presidente del Consiglio Tsaldaris e gli ha espresso il proprio dolore per gli avvenimenti attuali, assicurando ch'egli comprende con simpatia vivissima gli sforzi spiegati dal Governo ellenico per mantenere l'ordine pubblico e che ritiene d'interpretare il pensiero del proprio Governo facendo voti per il ristabilimento dello stato normale delle cose con la minima effusione di sangue. Secondo un comunicato ufficiale il Ministro plenipotenziario inglese avrebbe espresso al Presidente del Consiglio il desiderio che queste sue dichiarazioni fossero rese pubbliche, il che il Governo di Atene si è affrettato a fare pubblicando sulla visita del Ministro inglese al Presidente del Consiglio un comunicato ufficiale.

Belgrado preoccupata

BELGRADO, 7

La situazione nella Macedonia greca sembra invariata. Le truppe governative e i reparti dei ribelli tengono occupate le loro posizioni sulle due sponde del fiume Struma e non hanno ancora eseguito operazioni militari. La flotta dei ribelli ch'era ancora a Creta, è partita stamane ed ha occupato alcune isole del gruppo delle Cicladi. Le truppe governative della Macedonia greca potrebbero trovarsi in una gravissima situazione se la flotta dei ribelli giungesse fino alle coste della Macedonia.

Nei circoli diplomatici di Belgrado la situazione è considerata come oltremodo seria, perchè una lunga guerra civile in Grecia provocherebbe delle complicazioni internazionali, mentre la vittoria di Venizelos avrebbe per conseguenza la fine dell'Intesa balcanica e di tutta l'attuale politica balcanica. A proposito della pretesa fuga di Venizelos da Creta ad Alessandria d'Egitto, non si sono finora avute informazioni positive. I corrispondenti della stampa di Belgrado e Salonicco no ne sanno nulla.

Ad Alessandria di Egitto si attende Venizelos

ALESSANDRIA, 7

Una grave effervescenza regna in città in seguito alla voce che Venizelos è in rotta per Alessandria a bordo di un incrociatore ribelle.

Una richiesta del Governo greco a quello di Turchia

ISTANBUL, 7

Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha fatto un passo amichevole presso il Governo turco chiedendo l'arresto di numerosi greci che abitano in Turchia e che asseritamente appoggiano con mezzi finanziari i venizelisti. Il Governo turco non ha preso ancora alcuna decisione. Si smentisce, d'altra parte, che Kemal Ataturk abbia fatto con il Ministro di Grecia ad Ankara apprezzamenti sulla situazione ellenica.

Dietro preghiera del Governo greco le autorità turche hanno messo l'«embargo» su cinque piroscafi greci transitanti per Istanbul.

Italia e Olanda

Il Duce firma una convenzione

ROMA, 7

Il Duce e il Ministro dei Paesi Bassi S. E. Patiyn hanno firmato oggi a Palazzo Venezia una convenzione intesa a regolare i rapporti fra l'Italia e l'Olanda e il riconoscimento e la esecuzione delle sentenze giudiziarie in materie civili e commerciali.

Il plauso del Duce all'on. Melchiorri per lo sviluppo del turismo in Libia

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiori, il quale gli ha particolarmente riferito su questioni riguardanti lo sviluppo del movimento turistico in Libia. Da dati statistici presentati al Duce dall'on. Melchiori risulta come il movimento turistico durante quest'ultimo anno si sia quadruplicato in virtù delle iniziative adottate dal Commissariato per il turismo in Libia, in completo accordo con il Governo della Colonia. Il movimento dei turisti stranieri ha nel 1934 anche superata la proporzione riferentesi al numero dei turisti nazionali.

Il Duce si è compiaciuto con l'on. Melchiori per l'attività da lui svolta.

Dove sorgerà a Pola la statua di Augusto

POLA, 7

Il Comune di Pola, su parere della Sovrintendenza ai monumenti d'arte e antichità di Trieste, sentito S. E. il Prefetto, ha deciso che la statua di Augusto donata da S. E. il Capo del Governo, venga per ora collocata nell'area risultante dalla demolizione del magazzino di fianco all'Arena. All'uopo ha disposto perchè l'Ufficio tecnico comunale rediga il relativo progetto. Ciò non toglie che, a piano regolatore attuato, la statua dell'Imperatore romano possa essere ancor più decorosamente sistemata al Foro.

Questa opportuna decisione viene a mettere termine alle proposte più o meno attuabili fatte a suo tempo nei riguardi del posto da destinarsi alla statua di Augusto che, per ora, troverà degno collocamento di fronte all'Anfiteatro romano.

Rapporto a Palazzo Littorio dei comandanti in seconda dei FF. GG.

ROMA, 7

Venerdì 8 marzo, alle ore 16, il Segretario del P.N.F. terrà rapporto nel Palazzo del Littorio ai comandanti in seconda dei F.F. G.G.

Perchè Dollfuss sospettava di Rintelen

La figura dell'accusato quale ex membro del Governo

VIENNA, 7

L'udienza odierna del processo Rintelen è stata di particolare interesse, non tanto ai fini della causa nel senso giuridico, quanto per le deposizioni di membri del Governo, sulle relazioni e sulla figura dell'accusato quale ex componente del Gabinetto Dollfuss.

«O all'estero o a Göllersdorf»

Tra i primi testi viene udito il funzionario consigliere aulico Loidl, il quale parlando del disaccordo fra Dollfuss e Rintelen, dichiara che Rintelen fece dire una volta a Dollfuss che avrebbe dovuto accogliere i tedesco-nazionali nel Gabinetto o imporre una dittatura, che se non l'avesse fatta, l'avrebbe fatta lui, Rintelen, o sarebbe stato disposto a farla assieme a Dollfuss. Il segretario in carica alla Giustizia Karwinski, amico personale del defunto Cancelliere e fino al 25 luglio Sottosegretario alla Sicurezza pubblica, depone che le relazioni fra Rintelen e Dollfuss non si basavano sulla confidenza. Il giorno 22 luglio Dollfuss diede l'incarico a Karwinski, come Sottosegretario alla P. S., di far sorvegliare Rintelen che era giunto a Vienna. Karwinski rispose che aveva già provveduto. Anche alla polizia non si trovò affatto strana tale disposizione. Il teste quindi riferisce la seguente frase detta da Dollfuss in un colloquio privato in casa del Cancelliere: «Posso usare Rintelen soltanto all'estero, perchè all'interno non potrò metterlo che in un posto solo, cioè a Göllersorf», (campo di concentramento per gli internati politici).

Il teste dice che Dollfuss doveva avere delle precise ragioni per dare un giudizio così grave su Rintelen perchè al Cancelliere non erano abituali tali giudizi. A domanda dell'accusato risponde che dalla sorveglianza non risultarono comunque indizi contro l'imputato stesso.

Il Ministro del Commercio e delle Comunicazioni Stockinger, attualmente in carica, dichiara che quando nel pomeriggio del 25 luglio l'imputato giunse al Ministero della Difesa nazionale, ove erano i Ministri, Schuschnigg fece a Rintelen una relazione sugli avvenimenti. Il Ministro Neustadter Sturmer interruppe chiedendo a Rintelen: «Come mai gli insorti fanno il suo nome?». Rintelen protestò eccitato di non sapere nulla, propose però di trattare con i ribelli. Gli fu richiesto perchè, egli rispose che era opportuno vedere quale era la situazione. Schuschnigg pregò infine Rintelen di ritirarsi e il Consiglio dei Ministri quindi deliberò di trattenere Rintelen nel palazzo finchè non fosse chiara la situazione, poi, dato il precipitare degli avvenimenti, Rintelen venne trascurato e soltanto alla sera si deciso che venisse interrogato dalla polizia.

Quando cominciò il dissidio

A domanda del Presidente il Ministro Stockinger dichiara che l'industriale Reichlinger, con il quale parlò al Ministero della Difesa in quel pomeriggio, gli disse di sapere che Rintelen si era, al mattino, incontrato con un certo dott. Weidenhammer. Tale deposizione desta viva impressione, trattandosi del nome di uno dei più alti funzionari influenti, ma anche più nascosti capi nazisti, responsabili dell'organizzazione del «putsch» del 25 luglio, nome che fu noto pubblicamente solo alcune settimane fa.

Il Presidente contesta quindi all'accusato la sua asserzione che al Ministero della Difesa nessuno gli avesse rinfacciato le colpe di cui era sospettato. Rintelen si difende con poca chiarezza. Circa le relazioni tra Dollfuss e il Ministro Stockinger, precisa che esse erano quanto di più cattivo si potesse immaginare. Segue la deposizione del Ministro della Difesa Sociale, Neustadter Sturmer, che nel pomeriggio del 25 luglio si trovava con gli altri membri del Gabinetto al Ministero della Difesa. Il teste chiese a Rintelen se credeva opportuno di intraprendere lui una mediazione con i ribelli e, avutane risposta affermativa, si meravigliò con lui che fosse di tale parere, ricordandogli che aveva in precedenza detto di non avere alcuna relazione con i putschisti. Rintelen, agitato, oppone qualche confusa spiegazione.

Interrogato dal presidente sulle relazioni Dollfuss-Rintelen il Ministro dichiara che le Heimwehren, alle quali il teste appartiene, insistettero perchè Rintelen facesse parte del primo Gabinetto Dollfuss. Si pensava nei circoli heimwheristi che se la politica di Dollfuss non avesse retto Rintelen sarebbe stata la persona atta a formare un nuovo Governo. Poi tale idea di sostituzione di persona al Cancelliere mutò, le Heimwheren si strinsero sempre più strettamente a Dollfuss ed allora incominciò il dissidio tra Rintelen e Dollfuss. In seguito parte delle Heimwehren stiriane si posero contro la linea sostenuta da Dollfuss e passarono poi al nazionalsocialismo.

Il famoso «clichè»

Dopo una breve sospensione dell'udienza il procuratore di Stato propone alla ripresa che la Corte accetti di citare telegraficamente per domani l'industriale tirolese Reichlinger perchè deponga sulla visita fatta a Rintelen nel mattino del 25 luglio dal capo nazista Weidenhammer. Quindi viene fatto entrare il Ministro plenipotenziario Ludwig, capo ufficio stampa alla Cancelleria, il quale nella sua deposizione si sofferma specialmente sugli echi della stampa austriaca ed internazionale circa l'attività di Rintelen ed i contatti di questi con la stampa austriaca.

Il teste ad un certo momento parla del noto e famoso cliché del 22 luglio inviato dal *Deutsche Clichedienst* ai giornali di vari Paesi, nel quale vi erano le indicazioni «Rintelen Cancelliere e Dollfuss ucciso». Richiesto poi di fare il nome degli uomini di fiducia di Rintelen che, secondo il teste, tentarono nel giugno 1934 di agire per conto di Rintelen su vari giornali austriaci perchè cambiassero indirizzo politico, il teste nomina il consigliere aulico Perl che andò da Bondy, editore del *Telegraph*, il quale però respinse le proposte e poi riferì la cosa a Ludwig. A domanda della difesa, il Sottosegretario Karwinsky conferma che, quando rimase prigioniero dei nazisti alla Cancelleria, credette che il putsch fosse disgraziatamente riuscito e che Rintelen fosse effettivamente diventato Cancellire, ed allora diede due volte il biglietto da visita a dei ribelli perchè egli voleva parlare col nuovo Cancelliere per dirgli di far cessare le minaccie contro i funzionari. L'udienza è rimandata a domani.

Il Principe novenne Ananda Mahidol nominato Re del Siam

BANGKOK, 7

Si annuncia ufficialmente che il Principe Ananda Mahidol è stato proclamato Re del Siam con un Consiglio di reggenza. Mahidol ha 9 anni ed è nipote dell'ex Re che si trova attualmente a Losanna.

Il giovanissimo Re si dedica appassionatamente agli sports, specie a quello dello sci. Intervistato, ha detto che avrebbe preferito continuare a giocare anzichè diventare Re e vorrebbe rimanere in Svizzera piuttosto che ritornare a Bangkok. La madre ha detto che il Re non è molto robusto e spera che gli sarà permesso di rimanere ancora per qualche tempo nella Svizzera.

La Cina abbandonerebbe il regime argenteo

SCIANGAI, 7

In ambienti vicini al Governo si afferma che la Cina abbandonerà lo standard argenteo e lo sostituirà con una moneta manovrata se e non appena le sarà concesso il prestito internazionale.

Il Ministro delle Finanze, Kung, ha ricevuto oggi i giornalisti cinesi e li ha informati che sono in corso dei negoziati per contrarre un prestito di 100 milioni di dollari o più con organismi finanziari inglesi e americani. Non è escluso che in un secondo tempo alle trattative possano partecipare anche interessi francesi e giapponesi.

Scopo del prestito — ha concluso il Ministro — è quello di stimolare la ripresa industriale e commerciale della Cina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una nuova affermazione dei Cantieri giuliani

Il varo della motocisterna inglese "Auris" a Monfalcone

S. E. Host-Venturi rappresenta il Governo fascista al rito marinaro - Una nuova unità per l'Anglo Saxon di Londra sarà prossimamente impostata - La posa della chiglia di una seconda torpediniera per il Siam

Ancora una nave è scesa dagli scali del Cantiere di Monfalcone; una grande unità, battente bandiera inglese, nuova e più alta testimonianza del prestigio che il moderno, possente Cantiere gode nel mondo. La cerimonia di ieri ha avuto una particolare solennità per l'intervento, quale rappresentante del Governo fascista, di S. E. il Sottosegretario per la Marina Mercantile on. Nino Host-Venturi e per la partecipazione alla festa di numerose personalità del Senato e del mondo industriale e finanziario.

La nona nave per la «R. Dutch-Shell»

Particolare importanza ha il fatto che quella varata ieri è la nona nave che il Cantiere di Monfalcone costruisce per uno tra i più grandi Gruppi del mondo: il «Royal Dutch-Shell», la cui flotta, dipendente dal gruppo armatoriale Anglo Saxon Petroleum, al quale è affidata la parte armatoriale del mastodontico complesso, è formata da navi modernissime e tecnicamente perfette.

Sono scesi infatti dagli scali di Monfalcone i piroscafi di 3070 tonn. di portata: «Leonor», «Lucita», «Lucrezia», «Liseta» e «Leticia»; il «Mafrouza», nave di minor tonnellaggio, una bettolina di 500 tonnellate e quindi la motocisterna «Cowrie» di 12.613 tonnellate di portata e l'«Auris», varata oggi, di 12.100 tonnellate di portata.

La bella serie di costruzioni che il Cantiere di Monfalcone, grazie alle precipue qualità dei suoi tecnici e ai magnifici risultati ottenuti, non si è chiusa oggi e questo è un motivo che ha dato maggior letizia alla festa del lavoro svoltasi questa mattina sotto un sole primaverile.

Il senatore Pozzo, quale rappresentante del gruppo «Royal Dutch-Shell» e presidente della «Nafta», che conosce ed apprezza profondamente l'opera dei nostri Cantieri, e il rappresentante dell'Anglo Saxon Petroleum di Londra, sig. Topic alla cui opera si deve anche se tali numerose ordinazioni sono state affidate a Monfalcone, hanno perfezionato il contratto per una nuova costruzione, che sarà la decima della serie. La nuova motocisterna avrà circa 10.000 tonnellate di portata.

Quando la nuova nave verrà consegnata, saranno circa 67 milioni di lavoro che l'operosa attività e l'alta considerazione che il gr. uff. Augusto Cosulich gode nel mondo industriale, grazie alla rinomanza del Cantiere che rappresenta e alla sua personale competenza, avranno assicurato agli scali di Monfalcone.

Impediti all'ultimo momento ad intervenire, avevano mandato loro autorevoli rappresentanti il capo dell'Anglo Saxon Petroleum Mr. Andrew Agnew, personalità di alta rinomanza nel mondo armatoriale inglese, e l'ispettore capo della società signor C. Zulver. Dall'Inghilterra e dall'Olanda sono giunti al senatore Attilio Pozzo e al rappresentante dell'Anglo Saxon numerosi telegrammi e lettere di adesione.

L'arrivo del Sottosegretario

S. E. Host-Venturi, arrivato col direttissimo dalla Capitale, si è trattenuto alla stazione fino alle 10, ora in cui S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Senatore cav. di gr. cr. Attilio Pozzo, il Podestà di Monfalcone, il gr. uff. Augusto Cosulich e altre autorità si sono recate ad incontrarlo. Alla stessa ora entrava in Cantiere, accolto dai dirigenti e dai saluti di rito, il Principe Arcivescovo di Gorizia, monsignor Margotti, accompagnato da mons. Mazzi e dal seguito.

Il Cantiere presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Tutte le Organizzazioni giovanili del monfalconese erano schierate nel vasto piazzale, dove si affollavano gli operai e le loro famiglie. Migliaia di persone serravano lo scafo della nuova nave come vivente ghirlanda. Il palco degli invitati era letteralmente pieno. Autorità e personalità di Trieste, di Genova, di Milano, erano raccolte sotto l'ardito taglio di prova della nave, sulla quale sventolavano il pavese e gagliardetti. Bandiere nazionali e bandiere inglesi erano avvicendate sugli alti pennoni del palco.

Intorno allo scalo

Pochi minuti prima dell'ora fissata per il varo sono arrivati in Cantiere S. E. Host-Venturi, il Prefetto e le autorità. L'entrata del gruppo è salutata dagli applausi della folla e dal suono degli inni. Assieme a S. E. Host-Venturi e a S. E. Tiengo sono il senatore Attilio Pozzo, il senatore generale principe Gonzaga, decorato di due medaglie d'oro, il senatore ammiraglio Solari, il senatore conte Segré Sartorio, il senatore conte Tosti di Valminuta, il senatore Rava, il senatore Curatulo, il senatore Banelli, il senatore Felici, il Segretario federale comm. Perusino, S. E. Pierri Primo presidente della Corte d'Appello, S. E. Cipolla Procuratore generale del Re, il vice presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico gr. uff. Guido Ségre, che assieme al gr. uff. Augusto Cosulich facevano gli onori di casa, il generale Zingales comandante la XII Brigata di Fanteria in rappresentanza di S. E. il generale di Corpo d'Armata e del generale comandante la Divisione, assenti da Trieste, il vice preside della Provincia comm. Chersi, il vice console d'Inghilterra Mr. Waddell che rappresentava ufficialmente il Consolato, il console d'Olanda Surringar, pure in rappresentanza ufficiale, appartenendo i due gruppi alle due nazioni menzionate, il console di Polonia Diggat, il Rettore dell'Università prof. Udina, il comandante del Porto comm. Ascoli, il console Muti comandante la Milizia portuaria, gli amministratori delegati della «Nafta» sig. Alberto de Graan e comm. B. G. Marchese, il sig. A. Topic agente dell'Anglo Saxon e rappresentante della Asiatic Petroleum, il segretario politico di Monfalcone, il gr. uff. Amidei, il comandante Zarpellon, il comm. Guido Cosulich amministratore delegato del Lloyd, il comm. Cerutti consigliere delegato della Cosulich, il comm. Bettanini consigliere delegato della «Libera», il gr. uff. Mario Tripcovich, tutti i dirigenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il R. Intendente di Finanza comm. Revera, il commend. Pellegrini, i rappresentanti dei Registri, i membri della Commissione Siamese, tutte le autorità di Monfalcone e una folla di altri invitati e di personalità.

Alle 10.20 S. E. l'Arcivescovo di Gorizia impartisce la benedizione alla nave. La breve funzione sacra si è svolta tra il religioso silenzio di tutti i presenti.

La «Auris» scende in mare

Subito dopo la madrina della nave motocisterna «Auris» signora Tina Pozzo, alla quale il Cantiere ha fatto omaggio di un grande mazzo di fiori, si avvicina al tavolo dove un cordone di seta trattiene ancora le leve che comandano gli ultimi scontri. Leggermente emozionata per la solennità del momento, la gentile consorte del senatore Pozzo si avvicina al tavolo e, impugnando l'argentea manaia, taglia con un colpo secco il cordone.

Contemporaneamente si spezza il filo che tratteneva la bottiglia di spumante e questa si spezza sulle lamiere di prua. Si odono i colpi degli scontri che cascano e poi sembra che il Cantiere si sia improvvisamente vuotato. Per alcuni attimi non una voce, non un suono si alzano a rompere il vasto silenzio dell'attesa.

Pochi secondi sono passati quando l'urlo della folla, gli squilli della musica e il fischio delle sirene saluta l'«Auris» che scivola sicura verso il mare.

Il varo è felicemente compiuto. Autorità e folla restano in ammirazione della nuova bellezza che si culla leggera sulle onde poi si inizia l'esodo della folla che dura assai lungo tempo.

Subito dopo il sen. Pozzo in rappresentanza del Gruppo «Dutch-Shell» e quale Presidente della Società «Nafta», ha consegnato al gr. uff. Augusto Cosulich, che fu vivamente complimentato per la riuscita del varo, la somma di 10.000 lire a scopo di beneficenza, così suddivisa: Ente Opere Assistenziali di Trieste lire 1000; Ente Opere Assistenziali di Monfalcone lire 1000; al Podestà per i poveri del Comuni di Monfalcone lire 1000; al Fondo sussidi operai del Cantiere di Monfalcone lire 2000; alla Maternità ed Infanzia di Monfalcone lire 1000; all'Opera Nazionale Balilla di Monfalcone lire 1000; alla Casa Rionale Balilla «Callisto Cosulich» lire 1000; alla Congregazione di Carità di Trieste lire 1000; alla Congregazione di Carità di Monfalcone lire 1000. Una somma il sen. Pozzo ha pure consegnato a S. E. mons. Margotti allo stesso scopo.

Le autorità e gli invitati si sono quindi riuniti all'Albergo degli impiegati, dove ha avuto luogo un rinfresco; quindi, il senatore Pozzo, con S. E. il generale Gonzaga, gli illustri rappresentanti del Senato e numerose personalità, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti della Terza Armata a Redipuglia.

Un telegramma al Duce

Dopo il varo sono stati spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. il Capo del Governo - Roma. «Onoriamoci partecipare all'Eccellenza Vostra che oggi alle 10.30 è avvenuto felicemente, con austera cerimonia e puntualità fascista, il varo della motocisterna «Auris» di 12.100 tonnellate, nona nave costruita dal Cantiere di Monfalcone per il Gruppo Royal Ducht Shell. Rivolgiamo un riconoscente pensiero all'Eccellenza Vostra, animatore e potenziatore di ogni manifestazione del lavoro italiano. - Sen. Attilio Pozzo, Direzione Cantiere Monfalcone».

A S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni. «Oggi alle 10.30, alla presenza del rappresentante del Governo fascista, è avvenuto felicemente il varo dell'«Auris», la cui portata 12.100 tonnellate, aggiunta a quella delle precedenti otto unità, porta tonnellaggio complessivo varato a Monfalcone, per Gruppo Royal Dutch Shell, a 54.694 tonnellate stazza lorda. Orgogliosi di aver contribuito alla nuova affermazione del lavoro dell'Italia fascista, auspichiamo che l'illuminata guida dell'Eccellenza Vostra conduca Cantieri italiani a sempre maggiori successi. - Sen. *Attilio Pozzo - Direzione Cantiere Monfalcone*».

Altri telegrammi sono stati spediti a S. E. Cavagnari, a S. E. Lantini, all'on. Giunta, al sig. Agnew, capo dell'Anglo Saxon, e ai maggiori esponenti del Gruppo.

Il battesimo del mare

Il Sottosegretario alla Marina Mercantile

rileva il significato della nuova vittoria del lavoro

Dopo la visita al Cimitero di Redipuglia, dove è stato reso pietoso e reverente omaggio alle tombe degli Invitti della Terza Armata, gli ospiti si sono raccolti alle 13.30 all'Albergo Savoia, dove nella sala rossa è stato offerto a loro ed alle Autorità e personalità cittadine un signorile banchetto.

Al tavolo d'onore siede il Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile S. E. Host Venturi, il quale ha alla sua destra la Signora Pozzo, S. E. il Prefetto, la Signora Perusino ed il gr. uff. Guido Segre, e alla sua sinistra la Signora Tiengo, il sen. Pozzo, la Signora Segre, il comm. Perusino, la Signora Pierri e il Gen. Principe Gonzaga.

Parla il gr. uff. Guido Segre

Allo spumante si alza per primo a parlare il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il quale dice:

«Eccellenze, Signore, Signori, la bella motocisterna «Auris» che abbiamo felicemente varato stamane, mercè l'apprezzata collaborazione della gentile madrina Donna Tina Pozzo, e che è il frutto armonico della perizia dei nostri tecnici e dell'intelligente lavoro delle nostre maestranze, è ben la nona nave che in breve volger di anni — la prima, «Leonora», risale al 1928 — scende dai nostri scali per la commessa dataci dal gruppo Royal Dutch Shell e per esso dalla Società armatrice «The Anglo-Saxon Petroleum Company». La decima, una motocisterna di 9100 tonn. di portata, testè commessaci, verrà prossimamente impostata.

Tanta mole di lavoro non sarebbe certamente stata acquisita all'Italia senza il prezioso interessamento della Società «Nafta», filiazione italiana della «Shell», della quale è attivo presidente il cav. di gr. cr. sen. Attilio Pozzo. Vada anzitutto a lui, fervente fascista, benemerito nel campo assistenziale e del Partito quanto in quello industriale, il caldo affettuoso ringraziamento che io, in assenza del presidente dei Cantieri Riuniti on. Giunta, sono lieto e fiero di rivolgergli a nome di tutta la grande famiglia dei Cantieri: ringraziamento che io estendo agli egregi Amministratori Delegati della «Nafta» sig. Alberto De Graan e comm. dott. Marchese. E mi consenta ancora il sen. Pozzo di associare nelle espressioni di sincera riconoscenza che gli rivolgiamo due eminenti personalità della «Anglo-Saxon», delle quali, attraverso le serrate trattative che hanno portato alle ordinazioni, abbiamo apprezzato la perizia tecnica, la cordialità e la signorilità dei modi: il Direttore generale sig. Andrew Agnew e l'Ispettore Capo sig. Carl Zulver.

Noi ripetiamo a tutte queste illustri persone il nostro vivo desiderio che i nostri rapporti di affari siano sempre più intimi. Ed oggi che meglio ci conosciamo, oseremo dar loro un consiglio: «Rinnovatevi, costruite; mai forse come oggi costruirete così a buon mercato».

Ma un altro ringraziamento devo rivolgere al sen. Pozzo — ringraziamento che io gli faccio interpretando certamente il pensiero di tutte le personalità presenti — per aver voluto così solenne la odierna manifestazione, e per averci così procurato l'alto onore di avere per la prima volta fra noi quale rappresentante del Governo il Sottosegretario alla Marina mercantile S. E. Host Venturi *(applausi)*, nome caro ai nostri cuori di combattenti e di fascisti, pura espressione del volontarismo irredento e del volontarismo fiumano. Eccellenza Host Venturi, conosco la vostra modestia, e so bene che non vi sarebbe gradito che io mi soffermassi a tessere le vostre lodi, a parlare del vostro valore, delle vostre ferite e delle vostre decorazioni di guerra, e della parte da voi avuta nella causa fiumana. Permettetemi solo di dirvi che voi siete amato da queste terre perchè avete contribuito col vostro sangue alla loro redenzione, e perchè il vostro nome è strettamente legato a quello di Fiume, che significa per noi la dedizione più santa, il patriottismo più puro, alimentato dal dolore e dal sacrificio.

Eccellenze, Signore, Signori: permettetemi un po' di statistica. Dalla fondazione del Cantiere noi abbiamo varato 1128 navi: 244 dopo la redenzione. Nel volgere di dieci anni noi abbiamo acquisito sul mercato mondiale della libera concorrenza 58 navi per 18 nazioni per un complesso di 200.000 tonnellate di stazza lorda. Con tale esperienza noi abbiamo sicura fede nel nostro avvenire. Noi vogliamo contribuire con tutte le nostre forze alla lotta ingaggiata dal Duce per la difesa della nostra bilancia commerciale. Noi vogliamo, nelle aspre lotte per la conquista del lavoro, conquistare il lavoro per i nostri Cantieri, noti per la perizia dei nostri tecnici e la bravura delle nostre maestranze specializzate. Noi siamo convinti che provvidenze di Governo, che non potranno mancare per la lungimirante politica del Duce, provvederanno a impedire l'acquisto dall'estero di naviglio usato, e favoriranno invece il rinnovarsi in paese di grandi e possenti unità, onore e vanto della nostra bandiera nel mondo: unità possenti per i nostri traffici commerciali, unità possenti quali ausilio della nostra Marina militare in caso di bisogno.

Con questa visione di grandezza e di potenza, rinnovando al Gruppo Royal Dutch Shell ed all'Anglo Saxon Petroleum Company il nostro più vivo ringraziamento, io inneggio alla grandezza della patria nostra, al nostro Re e al nostro mirabile Duce *(Applausi vivissimi)*.

Il discorso del sen. Pozzo

Si alza quindi a parlare il sen. Pozzo, il quale dice:

«Eccellenze, signore, signori! Il gr. uff. Guido Segre, benemerito vicepresidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha pronunciato parole di gradito significato per il Gruppo della Royal Dutch Shell che io ho qui l'onore di rappresentare, per la Società «Nafta» alla quale presiedo e nella quale collaboro coi miei due colleghi testè nominati, e per la mia modesta persona, attribuendomi delle benemerenze che io onestamente non posso riconoscere. Gli sono grato delle sue cortesi espressioni che non mancherò di trasmettere al sig. Agnew e al sig. Zulver, rispettivamente direttore generale e direttore tecnico della Società Armatrice Anglo-Saxon Petroleum C.o di Londra, per i quali sarà come per me ragione di intima soddisfazione sentire come oggi in questa festa del lavoro il Gruppo della Royal Dutch Shell è considerato come un fedele committente di importanti costruzioni navali ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

E questa manifestazione ha per me tanta maggiore importanza perchè fatta oggi in questa riunione, resa gaia dal concorso di tante gentili signore e fatta solenne per la presenza ambitissima di S. E. l'on. Host-Venturi in rappresentanza del Governo *(Applausi)*, di S. A. il Principe Generale Gonzaga, doppia medaglia d'oro, purissima espressione del valore italiano *(Applausi)*, nonchè per l'intervento di cospicue personalità della politica, dell'industria e del commercio, e dei signori Consoli d'Inghilterra e d'Olanda.

Ripeto, è di grande soddisfazione sentirsi considerare come fedeli committenti dei Cantieri; e dico fedeli perchè — come diceva appunto l'egregio gr. uff. Segre — oltre alla nave che oggi così felicemente è scesa al bacio e alla ventura dell'onda, i Cantieri prossimamente ne imposteranno un'altra di 9100 tonn., che forma la decima ordinazione del nostro Gruppo *(Applausi)*. La decima nave ha un significato importante per il passato e speriamo che sia anche un buon auspicio per l'avvenire, che cioè si cominci presto la seconda decade *(Applausi)*.

Il gr. uff. Segre mi ha invitato a sollecitare i miei amici di Londra perchè vedano di passare nuove ordinazioni ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Accolgo di buon grado questo invito con la ferma speranza della sua realizzazione, che ritengo potrà verificarsi tanto più facilmente, quanto maggiore sarà l'incremento degli attuali scambi di forniture fra queste due grandi organizzazioni industriali.

Chi vi parla in rappresentanza di questo Gruppo è un italiano che ha gioito prima di ogni altro perchè questa somma di lavoro fosse riservata alle officine del proprio Paese; ed è anche per lui ragione di conforto assistere al concreto realizzarsi di una costante aspirazione che oggi più che mai viene ad incidere sulla economia nazionale. Lasciate però che subito aggiunga, in senso di doveroso riconoscimento, che il titolo primo di sì importanti commesse all'industria italiana va ricercato nella perfettta efficienza e organizzazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che sono un organismo di costruzione navale di perfetta e superba rinomanza dovuta ai risultati del lavoro sia nei riguardi della intrinseca produzione e perfezione delle costruzioni, sia in quelli della rapidità e della puntualità del loro compimento: risultati che sono il frutto di lunga tradizionale esperienza e di meditata e saggia organizzazione.

Gli eventi bellici avevano nella loro furia devastatrice sconvolto e divelto la regione industriale di Monfalcone. Da quelle ceneri, sotto le quali covava passione italiana, è risorto come per incanto anche più importante e più operoso il nuovo grandissimo Cantiere che il mondo bene conosce e apprezza. Vada per questo una meritata lode agli artefici di questa resurrezione, alla Presidenza, alla Direzione e alle maestranze, e in modo speciale al fervido operoso e magnifico animatore di questi Cantieri, il gr. uff. Augusto Cosulich *(Vivi applausi)*.

E a questo punto consentitemi di manifestarvi un raccolto sentimento. Sono un vecchio genovese, che porto in me, gelosamente custoditi, l'amore e l'orgoglio della mia città natale. La manifestazione d'oggi denunzia un punto di incontro fra due correnti di lavoro lungo un percorso che ha per comune meta lo sviluppo industriale e il maggior benessere economico del nostro Paese. Fra queste due correnti di lavoro italiano si sono oggi incrociati, per la parola dei due rispettivi esponenti, i fervidi saluti di Genova e della santa e sacra città di S. Giusto. Mi è parso che queste parole risuonassero qui come la eco fedele di una incessante e possente voce di fraternità per la quale le due città sorelle si richiamano e si incitano a sempre più vittoriose mète *(Applausi)*. Prima ancora che la comunanza del lavoro e l'unità spirituale, è la fusione di italianità che fa possente questa voce: unità e fusione per le quali la Patria sale sicura verso i suoi destini.

L'artefice di questo inesausto e inesauribile vigore di ascesa, di compatta solidarietà di fatiche, di propositi e di disciplina, l'animatore di questa nuova Italia che procede ammirata nella riscossa di risurrezione materiale e morale è sempre il Duce nostro *(Applausi)* che ovunque, e più che mai in queste solenni sagre del lavoro, è presente alla riconoscenza, all'ammirazione ed alla acclamazione di tutti gli italiani *(Applausi)*.

Eccellenze, signore, signori! Prima che io mi congedi da voi e che ciascuno di quanti siamo qui convenuti abbia a riprendere con ravvvivata lena il proprio compito, consentitemi che io ricordi che qui sono state oggi presenti cospicue espressioni dell'industria inglese e olandese, la quale guarda con simpatia al nostro Paese, animata dal sincero proposito di cordiale collaborazione. *(Applausi)*.

Nel nome di tutti noi e di questi nobili amici lontani, eleviamo il nostro pensiero e mandiamo un evviva alla Maestà del Re *(applausi)*, fedele e sicura tutelatrice, che sovrasta ad ogni fortuna d'Italia, e al nostro Duce che di tale fortuna è il grande animatore e il sicuro palladio» *(Applausi vivissimi e prolungati)*.

L'elevata orazione del rappresentante del Governo

Accenna quindi a parlare S. E. Host-Venturi. Quando si alza, l'oratore è salutato da applausi e da grida di «Viva Fiume!». Il Sottosegretario alla Marina Mercantile pronuncia il seguente discorso:

«Eccellenze, signore, signori! La grande e bella nave che abbiamo visto stamane scendere felicemente in mare, costituisce una nuova superba affermazione dell'industria italiana.

L'alto grado di perfezionamento nell'organizzazione tecnica raggiunto mediante l'opera intelligente e tenace dei dirigenti e la collaborazione attiva in tutti i ranghi della complessa compagine dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, e il contributo di una maestranza esperta, disciplinata e laboriosa, hanno reso possibile al Cantiere di Monfalcone il conseguimento di questa vittoria del lavoro che ha una portata e una significazione alta ed importante.

La nave è destinata, infatti, a battere i mari per il trasporto di olii minerali sotto la bandiera di una Nazione tradizionalmente amica, che è potentemente attrezzata nelle industrie marittime. Eppure il Gruppo petrolifero interessato ha ravvisato la convenienza di ricorrere all'industria italiana: segno questo veramente tangibile dell'alta considerazione che il Cantiere ha saputo guadagnarsi anche all'estero.

Di ciò va data lode ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico che, pure in mezzo alle aspre difficoltà del momento, sono riusciti ad ottenere la costruzione della detta nave, assicurando lavoro e tranquillità ad una numerosa maestranza per tutta la durata dei lavori. L'avere poi ottenuto in questi giorni, in mezzo a difficoltà non comuni, ancora la commissione di un'altra nave, la decima della serie, è il riconoscimento migliore d'una tradizione costante che soltanto nel tempo, con un metodico lavoro e con sacrifici non comuni, i Cantieri di Monfalcone sono riusciti a conquistarsi.

Il successo conseguito sarà indubbiamente di stimolo ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico a perseverare nella loro opera con energia e costanza fascista, giacchè essi sono perfettamente consapevoli di collaborare in tal guisa a quell'opera di miglioramento della sistemazione economica della Nazione che è uno dei principali obiettivi del Regime, e sul cui raggiungimento S. E. il Capo del Governo veglia con assidua cura e con sicura fede.

Per quanto riguarda la mia persona, meno se ne parla più contento sono; ma poichè l'amico Segre ha toccato una leva sentimentale che va diritta al cuore, devo dirgli che sono contento che la Royal Dutch Shell ed il sen. Pozzo mi abbiano offerto l'occasione di questa mia prima visita ufficiale a Trieste.

Essa ha un significato speciale, in quanto non dobbiamo dimenticare che i porti della Venezia Giulia hanno una funzione economica, politica e storica. Ed è appunto a questo compito che deve mirare la loro collaborazione (Applausi). *La collaborazione fra questi porti è una necessità nell'interesse della Nazione per sviluppare i traffici e per vincere le concorrenze estere.*

Sono attaccato a questa Regione come il figlio è attaccato alla madre, forse perchè, come voi, ho sofferto per la liberazione della mia terra. Mi sento orgoglioso di servire S. M. il Re e di obbedire agli ordini del Duce; felice sarò se così mi renderò utile al mio Paese» (Vivi applausi).

Terminati gli applausi che hanno salutato le parole di S. E. Host-Venturi, il gr. uff. Guido Segre comunica che il sen. Pozzo ha voluto fare un complesso di elargizioni per un totale di lire 10.000 a varie istituzioni di Trieste e Monfalcone. Il gr. uff. Segre ha quindi espresso vivissimi ringraziamenti al sen. Pozzo per questa nuova prova del suo animo generoso, che è stata salutata dai presenti con vivissimi applausi. Indi la significativa riunione si è sciolta.

Una visita del Sottosegretario alla Fabbrica Macchine di S. Andrea

Il Sottosegretario on. Host Venturi, dopo il varo della motonave «Auris», accompagnato dalle autorità cittadine, si è recato a visitare la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, dove sono in corso di esecuzione importanti gruppi di motori per navi, e altri lavori.

L'impostazione della chiglia di una seconda torpediniera per il Siam

Dopo il varo della motocisterna «Auris» ha avuto luogo, sempre al Cantiere di Monfalcone, un'altra significativa cerimonia, che ha segnato una nuova tappa nel fervore d'opere che caratterizza il poderoso Cantiere.

Alle 11.30 è stata impostata, con semplice cerimonia, la chiglia della II.a torpediniera che il Cantiere di Monfalcone costruisce per conto del Governo Siamese. Questa seconda unità sorgerà a fianco della prima la cui costruzione è già progredita.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Consigliere delegato gr. uff. Augusto Cosulich, del direttore tecnico comm. Martinoli, di tutti i dirigenti del Cantiere e degli ufficiali che compongono la Commissione Siamese a capo della quale è il col. Phra Chakra, una delle più alte personalità del Siam.

Riunione al Rotary Club

Alla riunione odierna il presidente comm. dott. Matteucci volle ricordare il lieto evento del varo della nave cisterna «Auris», costruita per la Società armatrice The Anglo Saxon Petroleum Company, che è una sezione marittima del gruppo ango olandese Royal Duch-Shell, rappresentato in Italia dal presidente della Società Nafta, sen. Attilio Pozzo, uno fra i più eminenti membri del Rotary Club di Genova. Questo evento rappresenta una nuova magnifica affermazione della nostra industria navale.

Prese quindi lap arola il consocio rag. Giulio Casali, che interessò vivamente i colleghi con una elaborata e competente esposizione sulla «Pubblicità». L'oratore, che conosce a fondo la partita per esperienza propria, ne tracciò le basi, i metodi ed i fini, esaminando profondamente come deve venir impiegata ad ottenere i migliori risultati e ad evitare che diventi negativa o dannosa.

La relazione, intramezzata da citazioni, confronti e aneddoti, fu molto apprezzata e vivamente applaudita.

Il bollettino del Lloyd Register

Secondo l'ultimo bollettino del Lloyd Register, nel terzo trimestre del 1934 la diminuzione di tonnellaggio mondiale verificatasi per naufragio, incendio, affondamento, smantellamento ecc. ammonta a 141 navi, per un totale di 334.130 tonnellate, delle quali ben 44 navi e 120.089 tonnellate appartenenti all'Inghilterra. In tutto il mondo in detto trimestre furono perduti fra piroscafi e motonavi: 1 per abbandono, 4 per affondamento, 1 scomparso, 2 per incendio, 1 per collisione, 19 per naufragio. In totale 28 navi per 55.852 tonnellate. L'Italia nessuna perdita. Navi a vela: furono perdute: 1 per affondamento, 1 demolita, 2 incendiate, 5 naufragate; in totale 9 velieri per 2570 tonnellate. L'Italia ebbe naufragato un solo veliero di 200 tonnellate.

Per quanto riguarda le demolizioni, in Italia furono smantellate le seguenti navi: «Aleardi», 3308 tonnellate (costruito nel 1902); «Bianca Maria», 240 tonn. (1880); «Chiabrera», 4064 tonn. (1898); «Igiea», 176 tonn. (1925); «Luigia», 484 tonn. (1903); «Niger», 4371 tonn. (1906); «Sofia Pa», 803 tonn. (1900); «Strale», 149 tonn. (1903) e «Tridente», 945 tonn. (1890).

Rancio del Fante. La Sezione dell'Associazione nazionale del Fante organizza per domani il solito rancio mensile che avrà luogo alle 20.30 alla birreria «Tergesteo». La quota di partecipazione è di lire 7 per coperto. Le adesioni si ricevono giornalmente in sede, dalle 17 alle 20, oppure telefonando al n. 6627. Sono invitati a partecipare al rancio oltre ai soci anche gli ufficiali di fanteria in servizio. Prenotazioni sino a sabato alle 12 e quindi direttamente alla birreria.

Esami di grado nella Marina Mercantile. Il 15 marzo avranno inizio presso la R. Capitaneria di porto di Chioggia gli esami per il conseguimento della nomina a marinaio autorizzato per il piccolo traffico della costa. Le domande, corredate dai prescritti documenti, debbono essere presentate alla Capitaneria di Porto di iscrizione non oltre il 10 marzo a. c.

Nel Gruppo Artiglieri del Timavo

Nella giornata di ieri è stato ispezionato il gruppo «Timavo» dell'Associazione Arma d'Artiglieria, comprendente le batterie di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, S. Canzian d'Isonzo, Pieris, Staranzano, San Pier d'Isonzo, Fogliano, Turriaco e Grado. E' stata constatata la perfetta efficienza delle formazioni, composte di vecchi combattenti e giovani delle recenti leve, animati tutti da fervido entusiasmo fascista e da alto attaccamento all'Arma. E' stata rilevata la notevole frequenza e assiduità degli associati alle adunate sociali e ai corsi postmilitari, che hanno incontrato nella zona ampia comprensione da parte di tutti gli artiglieri in congedo.

Sono stati presi poi accordi per un inquadramento sempre più perfetto di tutte le batterie del gruppo «Timavo» primo per numero e per entusiasmo tra tutti gli altri gruppi della Sezione provinciale di Trieste. Infine è stata decisa l'attività circa le prossime adunate nazionale di Firenze, il rapporto provinciale di Trieste e le altre manifestazioni che saranno indette dall'Associazione.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *I graduati e CC. NN. delle batterie 137.a e 143.a sono comandati per domenica 10 corr., alle 9, al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *I sottufficiali e graduati della Centuria, nonchè i mitraglieri del 301.o e 302.o manipolo sono comandati di trovarsi domenica 10, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati per domenica 10, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati per domenica 10 alle 10, al Poligono di Servola.*

Premilitari. *Tutti i giovani premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso, sono comandati per domenica 10 alle 9, in Caserma di via Donadoni*

37.o Gruppo. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a e 147.a sono comandati per domenica 10, alle 10, al Poligono di Servola, per le istruzioni.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Tutti i militi appartenenti al II manipolo della II centuria dovranno trovarsi domani, sabato, alle 14, alla R. Università, via dell'Università 7. Uniforme di marcia.

G. U. F.

Incontro di rugby sospeso

Per ragioni tecniche, l'incontro di rugby di Milano è stato sospeso e rinviato al prossimo mese. Tutti i giocatori sono perciò invitati al solito allenamento che si svolgerà domani, sabato, alle 14, allo Stadio del Littorio.

F. G. C.

Fascio di Montebello

I graduati sono comandati a rapporto oggi alle 21.

Fascio di Roiano

Rapporto graduati. *Tutti i graduati di questo Fascio sono comandati in sede domani, sabato.*

OPERA BALILLA

I genitori consegnano le tessere all'Istituto commerciale

Ieri, con solenne cerimonia, dopo la proiezione della pellicola «Apoteosi», le mamme degli alunni hanno distribuito le tessere dell'Opera Balilla per l'Anno XIII ai giovani del R. Istituto tecnico commerciale. Dopo il saluto alla bandiera, comandato dal cent. prof. cav. Tedeschi, il preside cav. uff. Bronzin spiegò agli alunni l'alto significato della cerimonia. Il presidente provinciale dell'Opera Balilla porse poi al preside ai docenti il ringraziamento dell'Opera Balilla per la loro affezionata e preziosa collaborazione. Indi ebbe luogo il rito del giuramento e la distribuzione delle tessere, mentre una Giovane Italiana consegnava alla Fiduciaria provinciale, signora Torelli, un omaggio floreale. La bella cerimonia si chiuse con l'Inno a Roma e il saluto al Re e al Duce.

Attività sportiva dei Comitati comunali

Sesana. *Lunedì 4 marzo l'insegnante signora Lidia Ogresi-Becci, con una squadra bene preparata di Piccole Italiane, ha dimostrato gli esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XIII. All'interessante dimostrazione presenziarono tutti gli insegnanti del Comune.*

Doberdò del Lago. *Domenica 3 marzo tutti gli allievi capisquadra Avanguardisti conseguirono i brevetti atletici con ottimi risultati.*

Fogliano. *Con la partecipazione di 30 Balilla Moschettieri ha avuto luogo il 3 marzo una riunione atletica di salto e tiro a segno, con la seguente classifica: 1) Funis Mario, 2) Calligaris, 3) Becchet; primo classificato nel tiro a segno il Balilla Moschettiere Funis Mario.*

Ronchi dei Legionari. *Domenica scorsa ha avuto luogo un'interessante partita di pallacanestro tra le squadre rappresentative di Ronchi e Monfalcone. A questa seguirono i brevetti atletici per gli Avanguardisti allievi capisquadra.*

FASCIO FEMMINILE

Gita al Canal di Leme

La gita a Padola viene rinviata alla prossima domenica, 17 corr., causa la impraticabilità delle strade. Si farà invece una gita con autocorriera al Canale di Leme, con fermata a Parenzo. Partenza domenica alle 7 da via Roma N. 28. Iscrizioni in sede, dalle 19-20.

Gruppo cultura e propaganda

Conferenza del prof. Giovanni Peisino. *Oggi alle 19, il prof. Peisino svolgerà la conferenza «In crociera fra gli astri», illustrata da proiezioni. Tutte le camerate sono invitate a intervenire.*

Taglio e cucito

Si comunica che domani e martedì 12 corr., dalle 19.30 in poi, si ricevono le iscrizioni nelle Scuole «S. Slataper» in via U. Foscolo e «C. Suvich» in via Kandler.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Igiene professionale. *Questa sera, alle 19.30, il chiaro dott. Oreste Zumin svolgerà un importante argomento: «Le morti improvvise», e particolarmente «Le cure tempestive di determinate malattie possono spesso impedire degli esiti infausti e inattesi». Sono invitati a intervenire gli iscritti ai corsi professionali e i loro familiari.*

Campionato provinciale tiro a volo

Domenica prossima, al campo di tiro a volo del Cacciatore, avrà luogo l'annunciato campionato provinciale dopolavoristico di tiro a volo, che s'inizierà alle 10 precise. Tale competizione servirà da eliminatoria per il campionato di zona e per il campionato nazionale. Come è noto, vigerà per i partecipanti il regolamento della F.I.T.A.V. Per raggiungere il campo suddetto, i concorrenti al campionato potranno usufruire del tram 11, essendo la strada che passa nei pressi del campo tuttora in riparazione. Per ulteriori informazioni inerenti al campionato, gli interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro provinciale.

Iniziative del Fascio Femminile

Gli esami di chiusura del III corso alla Scuola di economia domestica

Alle 18 di ieri, alla Scuola di economia domestica del Fascio Femminile di via Cassa di Risparmio n. 12, ha avuto luogo l'esame teorico pratico di chiusura del terzo corso, frequentato da 13 Giovani Fasciste. La bella sede della Scuola, che comprende una linda e perfetta cucina attrezzata modernamente, una luminosa sala da pranzo e studio, uno spogliatoio e le dispense, ha raccolto il plauso e il consenso più vivi di quanti hanno assistito ieri a questi esami finali, in seguito ai quali le giovani allieve possono assolvere senza nessuna tema il compito di brave e capacissime donne di casa.

Agli esami erano presenti il R. Provveditore agli Studi comm. Reina, che fungeva da presidente della commissione esaminatrice, la Delegata provinciale dei Fasci Femminili signora Rossi Timeus, l'ispettrice dei corsi signora Silvia Archi, il prof. Meneghello, direttore del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, il prof. Guido Timeus, l'insegnante del corso signorina Pia Cramer, le prof. Maria Benussi, Fulvia Levi e Ilde Bussoli.

Prima che avessero inizio gli esami, sono stati molto ammirati per la loro delicata e squisita fattura numerosi lavori femminili confezionati dalle allieve ed esposti in bell'ordine nella sala di studio. Ricami, lavori in filo e altro sono stati particolarmente apprezzati per la fine ed accurata esecuzione. Nel contempo un sincero voto di plauso è andato al museo dell'alimentazione, — unico in Italia — ideato dal prof. Timeus, che contiene le più comuni sostanze alimentari, sostanze chimiche e cose del genere.

Subito dopo si sono iniziati gli esami di licenza con le prove orali e pratiche. Tutte le allieve hanno risposto brillantemente alle domande e si sono dimostrate massaie bravissime con la preparazione delle vivande.

Sono state così approvate le Giovani Fasciste Bianca Maria Cattarini, Maria Chiandet, Laura Chiussi, Ada Piere, Eglautina Pittura, Romana Falk, Pina Grassi, Emy Kogler, Lalla Marassi, Valentina Simonetti, Selva Sterri e Nedda Sulligoi.

L'esame di licenza sostenuto in modo tanto lusinghiero dalle Giovani Fasciste dà in sintesi la precisa sensazione dell'efficacia dell'insegnamento e della bontà della Scuola istituita con tanta larghezza di vedute dal Fascio Femminile, benemerito, come in questo, anche in altri vastissimi campi.

Conferenza del dott. Puerari all'Opera Balilla

Ieri sera, nella palestra della Casa Balilla di S. Giusto, il presidente provinciale dell'O. B. tenne, davanti ad un foltissimo uditorio di familiari delle giovani Camicie Nere, l'annunziata conferenza sul potenziamento fisico e spirituale della razza italica in Regime fascista.

Al termine della conferenza il dott. Puerari consegnò alle brave patronesse Giorgia Capelli e Aurora Gruden, il diploma di benemerenza, conferito loro dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

Inoltre il presidente rionale premiò gli organizzati che hanno partecipato ai corsi di cultura fascista e consegnò le tessere alle Giovani Italiane operaie.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 si terrà all'Associazione Medica Triestina - Circolo di Coltura del Sindacato Fascista Medici la XX riunione scientifica nella quale sarà svolto il seguente programma: Prof. E. Freund: «Su reperti istologici finora non descritti nella porocheratosi Mibelli (presentazione dell'ammalato e diapositive)». Dott. G. Macchioro: «Pancreas e infezione tubercolare».

Rancio dei bersaglieri. Questa sera, alle 20.30, la «E. Toti» terrà il suo solito rancio mensile nella sala convegno della Casa del Combattente. Quota lire 6. I bersaglieri sono invitati a partecipare al lieto convegno. Agli ultimi iscritti verrà distribuita la tessera dell'Associazione.

I fiori di S. E. Starace in memoria di Mario Trevisan

Ricorrendo ieri il tredicesimo anniversario della gloriosa morte di Mario Trevisan, ucciso la sera del 7 marzo 1922 a San Giacomo in uno scontro tra fascisti e comunisti, le Camicie Nere del gruppo Rionale fascista di S. Giacomo si sono recate alle 16 in devoto pellegrinaggio sull'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, al Cimitero di S. Anna.

Numerosa era la rappresentanza dei Giovani Fascisti col gagliardetto, e lo stuolo delle vecchie Camicie Nere delle squadre d'azione, che si fregiano del nome del valoroso Caduto, nonchè un folto gruppo di signore fasciste. Con austera cerimonia, ai piedi dell'Ara è stata deposta a nome di S. E. Starace, una grande corona di lauro, con nastri tricolore da parte del cav. Zuech, accompagnato dalla signora Ivancich, Fiduciaria provinciale dell'Associazione Caduti fascisti.

Altri fiori e fasci sono stati deposti quindi sull'Ara. Il cav. dott. Sisinio Zuech, membro del Direttorio federale del Partito e fiduciario del gruppo «M. Trevisan», che rappresentava il Segretario federale comm. Perusino, ha fatto la chiama del Caduto col rito fascista. All'austera cerimonia fascista hanno assistito il padre del glorioso Caduto e alcuni camerati che avevano preso parte all'azione in cui il valoroso giovane si è immolato per la Causa fascista.

Movimento demografico della Provincia

Mese di gennaio 1935

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	293	162	455
MORTI	359	124	483
Variazione	—66	+38	—28

Mese di febbraio 1935

	Capoluogo	Resto Provincia	TOTALE
NATI	257	156	413
MORTI	306	96	402
Variazione	—49	+60	+11

Il programma del Giugno Triestino

Una riunione presieduta da S. E. il Prefetto

Ha avuto luogo, al Palazzo del Governo, presieduta da S. E. il Prefetto, una riunione avente lo scopo di coordinare le manifestazioni del Giugno Triestino, nonchè quelle indette da tutti gli Enti cittadini per il medesimo periodo, al fine di stabilire un programma organico e opportunamente distribuito nel calendario dei festeggiamenti. Erano presenti alla riunione il Podestà, il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, anche in rappresentanza del Segretario federale, il segretario del Sindacato provinciale ingegneri, il presidente l'Associazione del Fante, il presidente del «Raci», i rappresentanti del Giugno Triestino.

Il vicepresidente della Mostra del Mare ha illustrato dettagliatamente il vasto programma delle manifestazioni già predisposto dal Comitato del Giugno, con particolare riferimento alla Mostra del Mare, il cui allestimento procede con alacre ritmo. Hanno preso parte alla discussione tutti i presenti. E' stato deciso di includere nel programma anche tutte le manifestazioni non direttamente organizzate dal Giugno.

Il programma stesso, completo in ogni suo dettaglio, sarà reso noto quanto prima, non appena fissati alcuni elementi di contorno. Si possono tuttavia annunziare fin da ora alcune fra le più importanti manifestazioni, e cioè: il circuito nazionale automobilistico, al quale parteciperanno tutti gli assi del volante; il campionato europeo della vela cui è assicurato sinora l'intervento di 7 Nazioni; il raduno nazionale del Fante che raccoglierà circa ventimila reduci, ai quali il Giugno Triestino, in accordo con l'Associazione nazionale del Fante, prepara speciali festeggiamenti; concerti dell'Orchestra sinfonica di Firenze, diretti dal maestro Gui, un concorso nazionale bandistico, il Carro di Tespi lirico, il torneo internazionale di tennis. Fra le manifestazioni collaterali sono da segnalare: feste notturne in mare, il teatro all'aperto, crociere in Adriatico, avvenimenti sportivi internazionali, corse al trotto diurne e notturne, la tappa del Giro d'Italia, ecc.

S. E. Tiengo si è compiaciuto dell'opera degli organizzatori ed ha formulato il suo augurio per la completa riuscita del Giugno.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura

Stasera alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», l'egregio signor Ferdinando Cavallar parlerà di «Scienza, arte e poesia nella storia della misurazione del tempo». Il signor Cavallar ha cortesemente acconsentito a ripetere ai soci dell'I. F. la conferenza tenuta con vivissimo successo all'Unione fascista dei commercianti. L'oratore mostrerà, con la scorta d'interessanti proiezioni, come sia nata e si sia sviluppata l'arte di misurare il tempo.

Domani, l'egregio signor Federico Lucherini parlerà di Viareggio, illustrando anche il tradizionale festival carnevalesco.

Conferenza Farolfi alla Dalmatica

Come è stato annunciato, la sera di lunedì 11 marzo il chiaro prof. Gino Farolfi terrà alla Società Dalmatica una interessantissima conferenza con proiezioni su «Le chiese e i corpi santi di Zara». Ingresso libero ai soci della Dalmatica e della Canottieri Dalmazia, agli «Azzurri di Dalmazia» ed a tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Conferenza sull'Etiopia

alla R. Scuola d'avviamento "F. Rismondo,,

Ieri nel pomeriggio il primo cap. Pietro de Mandato, incaricato di cultura militare nelle terze classi, volle intrattenere il collegio dei professori sulle nostre Colonie nell'Africa Orientale e sull'Etiopia. L'argomento interessò molto l'uditorio, per la particolare competenza dimostrata dal conferenziere, valoroso ufficiale della grande guerra e coloniale.

La mattinata dell'Opera Balilla al Politeama Rossetti

Domenica 10 alle 10.15 precise i filodrammatici della Casa Balilla «Giglio Padovan» si produrranno al Politeama Rossetti con un lavoro destinato certamente al più completo dei successi: «La bella dormente nel bosco», operetta in tre atti e quattro quadri di Verbana e Corona, tratta dalla nota e graziosa favola del Principe Avventuroso e della Reginetta Chiomadoro. La trama, quanto mai avvincente, sceneggiata con mano maestra e commentata da una musica spumeggiante che accompagna cori, romanze e balletti, è tale da interessare grandi e piccini. Il lavoro verrà rappresentato in una sfarzosa cornice scenica e coreografica, in uno sfolgorio di luci e colori. Saranno interpreti del lavoro i piccoli attori già favorevolmente noti in precedenti esibizioni filodrammatiche e nelle trasmissioni del «Teatrino dei Balilla».

La imponente massa corale e orchestrale non smentirà la sua fama acquisita nelle precedenti esecuzioni sotto la vigile e sicura bacchetta del valente maestro Esopi. I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria centrale ed alla Casa Balilla «Giglio Padovan», ai seguenti prezzi: ingresso al loggione, lire 1; ingresso alla platea, 2; poltrone A, lire 4 ingresso compreso; poltrone B, lire 3 ingresso compreso; palchi lire 20.

L'ULTIMO TRENO BIANCO

160 gagliardetti dopolavoristici saranno inaugurati domenica sui campi di neve

L'annuncio dell'effettuazione del l'ultimo Treno bianco per Tarvisio ha suscitato nella massa dei dopolavoristi sciatori interesse vivissimo tanto che agli uffici del Dopolavoro provinciale sono affluite in gran numero le richieste di posti e di biglietti. Anche nelle agenzie e nei negozi indicati le richieste sono state più numerose delle volte scorse.

A questo ultimo Treno bianco parteciperanno quindi tutti i dopolavoristi triestini i quali saranno chiamati anche per svolgere sui meravigliosi campi di neve di Valbruna la marcia sciatoria per la Coppa Widmar e la popolarissima gara di slittini.

Come al solito ci saranno in questo treno gli appassionati della montagna che potranno recarsi nei noti Rifugi alpini ove la neve specialmente in questa stagione è consigliabilissima.

Anche a Tarvisio, da notizie pervenute nella serata di ieri, le condizioni della neve sono quanto mai ottime e si prevede per domenica finalmente buone condizioni di neve.

I pochi posti ancora disponibili possono essere ritirati al Dopolavoro Provinciale e presso le Agenzie e negozi cittadini al prezzo di lire 19. L'orario del treno è immutato. La partenza da Trieste seguirà alle ore 4.30 precise, da Tarvisio alle 18.25 con arrivo a Trieste alle 23.05. Ricordiamo ancora che nell'interesse dei partecipanti sarà necessario provvedersi in tempo del biglietto poichè a mezzogiorno di sabato le iscrizioni saranno chiuse.

In treno, dopo Udine, ci sarà come al solito un servizio di caffelatte che verrà servito da appositi incaricati.

Il suggestivo rito sciatorio

UDINE, 7

Domenica 10 corrente, a Tarvisio, avrà luogo la manifestazione indetta dal Dopolavoro provinciale a chiusura del programma sportivo-invernale.

Sarà un'adunata imponente, in quanto tutti gli appassionati dello sport invernale non mancheranno di partecipare. Circa 160 fiamme verranno benedette da S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, presenti S. E. il Prefetto ed il Segretario federale. La cerimonia della benedizione dei gagliardetti e la disputa del Campionato provinciale, coroneranno, a chiusura, la intensa attività sciatoria svolta dal Dopolavoro provinciale di Udine per l'anno XIII.

Assi dei Paesi centro europei ospiti di Trieste

Con la massima alacrità proseguono presso le Commissioni sportive dei vari Paesi i lavori di allestimento e di preparazione delle squadre e degli atleti che nel prossimo aprile parteciperanno ai «Giochi Maccabei» di Tel Aviv. Questa manifestazione che, pur essendo appena alla sua seconda edizione, ha già assunto carattere e importanza mondiali per il grande concorso di atleti da tutte le parti del mondo, nonchè per la partecipazione di competitori di fama internazionale, non a torto viene chiamata l'«Olimpiade degli israeliti». Nel 1932, gli atleti partecipanti furono oltre tremila e si calcola che questo anno tale numero sarà di gran lunga oltrepassato.

Come abbiamo annunciato, la nostra città è stata prescelta per la sua fortunata posizione geografica e per l'attrezzatura turistica, nonchè per le linee di comunicazione con la Palestina che ad essa fanno capo, a base di concentramento e di sosta degli atleti e delle comitive di accompagnatori, appartenenti ai seguenti Paesi centroeuropei: Ungheria, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Svizzera, Polonia, Jugoslavia.

Nel forte gruppo di atleti che giungeranno a Trieste alla fine di marzo, primeggia per numero e compattezza, nonchè per valore, quello della Commissione di Berlino, forte di ben 500 componenti, fra cui alcuni di classe e fama internazionali. Notevole sarà pure la comitiva degli israeliti austriaci, composta di 300 atleti fra cui i campioni di lotta Finous e Müller, il pugilatore Lindenheim, il podista Gottlieb, le nuotatrici Löwy e Bienenfeld, in complesso 22 nuotatori, 7 lottatori, 6 pugilatori, 11 podisti e lanciatori, 4 tennisti, oltre a una squadra di giocatori di ping-pong, una di hockey ecc.

Non meno forte si annuncia la rappresentativa cecoslovacca, che conta fra gli altri il tennista Coppa Davis Hecht e il velocista ing. Engel, capace di correre i 100 metri in 10" e 6 decimi e i 200 metri in 21" e 8 decimi.

Seconda mattinata cinematografica dell'Istituto Fascista di Cultura

Domenica alle 11, al Cinema «Impero» di via Battisti 33, ci sarà la seconda mattinata cinematografica dedicata ai soci. La parte più importante del programma è costituita dalla pellicola «Un viaggio in Somalia».

La ripresa del percorso normale della linea 5. Da oggi, venerdì, il servizio tranviario della linea 5 sarà ripristinato sul suo normale percorso, cioè dal Largo Santorio per Piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele III, via Dante, via XXX Ottobre, Piazza Oberdan.

La soppressione della ferrovia Trieste-Parenzo

Per il prossimo aprile o comunque per questa primavera, la linea ferroviaria a scartamento ridotto Trieste-Parenzo cesserà di funzionare. La decisione odierna del Ministero delle Comunicazioni era attesa da tempo. La linea in discorso, costruita circa 35 anni fa, non si sa con quale criterio, in quanto non corrisponde nè alle esigenze commerciali e tanto meno a quelle del trasporto dei passeggeri, era da molto tempo passiva. In questi ultimi tempi, a causa specialmente del maggiore incremento della navigazione costiera e delle comunicazioni per mezzo di autocorriere, il bilancio dell'esercizio presentava un «deficit» annuo di circa tre milioni e mezzo. D'altro canto, per se stessa, costituiva un ingombro per la bella, luminosa e panoramica strada costiera che da Capodistria va ad Isola e oltre.

Gli inconvenienti della linea

Il Ministro delle Comunicazioni, sulla base degli studi e delle relazioni dei propri tecnici, ha quindi deciso di abolirla, come ha già fatto per parecchie ferrovie secondarie del Regno, la cui utilità, con l'andare del tempo e con lo sviluppo di altri mezzi di comunicazione più comodi e molto più economici, era diventata nulla.

E' noto a quali inconvenienti la linea per Parenzo dava spesso luogo, particolarmente durante l'inverno; tutti ricordano come il trenino che ancora la percorre venne talvolta perfino rovesciato o impedito di avanzare a causa della bora. Generalmente era quasi del tutto sprovvisto di viaggiatori e di merci. Gli unici trasporti erano rappresentati in massima parte dai materiali stessi che servivano alle necessarie e continue riparazioni della linea, esposta in parecchi tratti all'urto dei marosi che durante le frequenti libecciate arrivavano a scuotere e dissestare le armature.

Ma oltre a questo, la sede della ferrovia, per quanto non vasta, siccome a scartamento ridotto, diminuiva l'ampiezza di una strada destinata sicuramente — se alle provvidenze del Governo fascista si aggiungeranno quelle della Provincia di Pola e dei Comuni che essa allaccia — a un prospero avvenire, per le sue bellezze naturali, le quali, se sapute valorizzare, potranno trasformare alcune delle plaghe attraversate in ridenti luoghi di villeggiatura marina.

La valorizzazione della strada

La valorizzazione, che rientra nel vasto campo del turismo, oltre che dal Governo, dipende naturalmente dalla buona volontà e dai mezzi finanziari della Provincia e dei Comuni, i quali ultimi specialmente hanno tutto l'interesse di richiamare quanti più forestieri sia possibile durante la stagione estiva. La deliberazione concernente l'abolizione della ferrovia gioverà, ne siamo certi, a richiamare tutta l'attenzione degli enti interessati, acciocchè la strada costiera, la quale, a quanto pare, verrà opportunamente corretta in qualche punto, sia posta nelle migliori condizioni. La strada verrà ampliata, guadagnando in larghezza lo spazio occupato dalla sede ferroviaria.

In sostituzione della ferrovia — questo è interessante — il Ministero delle Comunicazioni costituirà un gruppo di linee servite da corriere rapide, comode ed economiche, che partendo da Trieste raggiungeranno i principali centri istriani. C'è, è vero, da risolvere la questione riflettente le attuali aziende esercenti le varie linee automobilistiche istriane, ma, se siamo bene informati, qualcuna, come quella che passando per Muggia tocca i due Sanatori marini, verrà lasciata all'iniziativa privata, mentre le altre saranno in parte o totalmente gestite dall'Amministrazione ferroviaria, previ accordi e compensi agli enti che esercitavano fin qui le linee in discorso.

Particolari questi che saranno risolti in un modo o nell'altro, senza cioè che gl'interessi dei singoli abbiano a soffrirne; l'importante è che le comunicazioni con l'Istria più prossima a Trieste saranno migliorate e forse accresciute; che la plaga tra Capodistria e oltre si avvantaggierà notevolmente sia dal punto di vista del traffico, sia da quello turistico, purchè, ripetiamo, le provvidenze degli enti interessati corrispondano alle nuove e maggiori esigenze del turismo.

La conferenza manzoniana di Nella Doria Cambon al Circolo Artistico

Un magnifico pubblico, in cui si notavano in gran numero personalità cittadine, intellettuali, artisti, gremì la sala del Circolo Artistico per la celebrazione di Alessandro Manzoni a cui Nella Doria Cambon esortava nel centocinquantesimo anniversario della sua nascita. Era tra gli ascoltatiri, con la signora, anche il conte Manzoni, nipote del grande poeta. Accolta da caldissimo saluto, la signora Doria Cambon presentò al pubblico il giovane poeta triestino Vittorio Kramer, cui ella affidava la lettura del suo discorso, nel timore che le sue forze non potessero sostenere il solenne assunto. E il signor Kramer si rivelò un lettore davvero di qualità rara, per la chiarezza, l'intelligenza interpretativa, la compostezza, il giusto rilievo dato alla parola. Il concettoso discorso ebbe da lui piena luce, trasmettendo tutta la forza di convinzione con cui era stato scritto, colorendone le finezze, imprimendo la voluta nobiltà a quelle alte sintesi filosofiche a cui la scrittrice sembra trasportata insieme dal rapido pensiero dalla poetica concitazione. Il pubblico ascoltò con religiosa attenzione e non perdette una parola.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la relazione completa della magnifica esposizione, che è stata molto applaudita.

Festa benefica al Savoia

Domani, sabato, dalle 21 in poi, avrà luogo nelle sale dell' Albergo Savoia, una festa da ballo di Quaresima, organizzata da un solerte Comitato di signorine, a favore della Casa Balilla «Silvano Filosa» di S. Giovanni. L'attesa serata sarà allietata da numerose belle sorprese.

ASTERISCHI

La Mostra Furlani inaugurata

In due sale della Galleria Trieste s'è inaugurata iersera la Mostra di pitture di Giuseppe Furlani. L'artista ha voluto limitarsi a presentare sedici opere, scelte bene, tali da mostrare nella miglior luce i vari aspetti della sua pittura negli ultimi anni. Furono evidentemente anni di raccoglimento e d'irrobustimento. Senza mutare le caratteristiche essenziali e ben riconoscibili della sua pittura, il Furlani è giunto a liberarla quasi sempre di quanto essa conservava di decorativo, di romantico e di scenografico, rafforzandone invece la sostanza pittorica, i valori di colorito e i valori plastici, e ottenendo a volte una espressione luministica di vigorosa vivezza, a volte un'architettura del paesaggio nobile per se stessa ed interessante. Quasi tutti i quadri esposti si vedevano per la prima volta, e parecchi hanno per un aspetto o per l'altro qualità veramente superiori, che ben furono avvertite e lodate dal più illustre fra i tanti artisti che ieri videro l'esposizione: Alessio Issupoff. Ottima fu del resto l'impressione del pubblico e unanime il giudizio che non mai finora il Furlani s'era presentato con tanta vigoria e con sì efficace volontà di rinnovamento.

Il ballo degli hockeisti e dei pattinatori

Domani al Dopolavoro ferroviario

Domani sera, dalle 22 in poi, nella bella sede «S. Vito» del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo l'atteso grande ballo degli hockeisti e dei pattinatori, destinato per i suoi fini al più completo successo.

Congressi, feste e convegni

Società Operaia Triestina. Oggi pallavolisti campo Lanterna alle 20; biblioteca dalle 19.30 alle 20.30.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera ritrovo sciatori via Carducci 28. Domenica gita treno bianco Tarvisio.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera alle 19.30 atlete sede; alle 20 marciatori sede; alla stessa ora squadra pallavoro. Domenica gita sciatoria Tarvisio con treno bianco.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Componenti sezione corale invitati questa sera alle 20.30 per prova generale concerto. Stessa ora seduta comitato feste escursionisti; alle 21 seduta direzione.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consuete lezioni ginnastica ritmica. Serata gioco. Domani, contrariamente a quanto è stato pubblicato, ci sarà la lezione ballo bambini.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.15 allenamento sede squadra ginnastica. Alle 21 preatletica. Alle 21.15 seduta sezioni sportive. Aperte iscrizioni sezione tamburello.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Valbruna e Tarvisio con treno bianco. Lire 19. Biglietti in sede. Questa sera alle 20.30 podisti e marciatori allenamento, sede. Alle 21 componenti squadra tennis da tavolo per partita contro C.R.D.A.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21 lezione gratuita esperanto; seguiranno importanti comunicazioni del direttorio.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 19 alle 21 allenamento pugilato; 20-22 sezione pallacesto e tiro fune in palestra. In sede alle 20 prove sezione filodrammatica; alle 20.30 prova banda. Domani dalle 21.30 ballo. Iscrizioni sede per gita treno bianco a Tarvisio.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ore 20 lezione tedesco. Ore 21 prove orchestrali. Iscrizioni gita e biglietti treno bianco Valbruna e Tarvisio Coppa Widmar, entro questa sera.

Dopolavoro «Monte Nero». Oggi alle 19 allenamento femminile pallavolo Servola. Alle 20.30 seduta soci.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza con proiezioni sulle catene lineari del corpo e dello spirito, secondo il dott. Calligaris. Ingresso libero.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione di una collezione di francobolli d'Europa.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima esecuzione di "Marta,,

La chiusura della stagione lirica al Verdi

L'ultima rappresentazione dell'opera «Marta» svoltasi alla presenza di una grande folla, ha segnato un altro successo fervidissimo per Beniamino Gigli e per gli altri eccellenti interpreti, fatti segno a calde manifestazioni di simpatia e di consenso. Beniamino Gigli che ha effuso la dolcezza appassionata del suo canto è stato specialmente applaudito dopo la romanza del terzo atto della quale ha concesso la replica. La signorina Hilde Brunazzi e la signora Nastri sono state pure calorosamente approvate insieme al Paci e al Serra. Dopo ogni atto, tutti gli esecutori e il direttore Salfi vennero evocati ripetutamente al proscenio tra fervidissimi battimani.

Il concerto sinfonico con Emilio Cooper

al Teatro Verdi

Le prove per il concerto di domani sera proseguono intense sotto la robusta e geniale concertazione del maestro Emilio Coper, di cui il nostro pubblico farà conoscenza al concerto di domani sera al Teatro Verdi. Il Cooper è uno dei più insigni direttori russi che esercita la sua attività nei grandi centri musicali. Sotto la sua sapiente ed energica guida la nostra Orchestra, accresciuta di numero (sono complessivamente 90 strumentisti) suonerà un vasto, pittoresco programma contenente due composizioni che non si eseguivano a Trieste da parecchio tempo e tre opere di primissima audizione: la seconda sinfonia di Borodin, l'ouverture per la shakespeariana «Bisbetica domata» di Mario Castelnuovo Tedesco, i frammenti sinfonici del balletto «Dafni e Cloe» di Ravel. Le altre opere sono il «Till Eulenspiegel» di Strauss e i «Quadri di un'esposizione» di Mussorgsky, istrumentazione del Ravel ha valso alsto vengono presentati per la prima volta, essendo stata eseguita l'opera alcuni anni fa con l'istrumentazione del Tuschmaloff, che è pure concepita con vivo senso orchestrale. Senonchè, la istrumetnazione del Ravel ha valso all'opera in questi ultimi tempi una diffusa notorietà anche perchè presentata da insigni maestri concertatori.

Il concerto ha inizio alle 21. I soci della Società dei Concerti hanno diritto al noto ribasso. Anche gli abbonati della stagione lirica godono d'una riduzione sul biglietto d'ingresso per la platea e i palchetti.

Il Trio bolognese al Circolo Artistico

La direzione del Circolo Artistico, per evitare la coincidenza di due grandi manifestazioni musicali e allo scopo di presentare al maggior numero di musicisti triestini il Trio Bolognese, ha ottenuto dagli esecutori lo spostamento da sabato 9 a domenica 10 corr. del concerto. Trieste conoscerà così per la prima volta tre valorosi musicisti che prima come solisti ed ora nella formazione di trio, sono stati ammirati ed applauditi nelle maggiori città dell'Italia e negli importanti centri musicali dell'estero.

Siede al pianoforte e dirige il Trio il maestro Raffaelo Salviati che, uscito dalla scuola di Franco Alfano, ha tenuto per sei anni la cattedra di pianoforte al Liceo Musicale di Bologna ed attualmente ricopre la carica di direttore al Liceo Musicale di Modena. Enrico Campajola, allievo del Consolini, si perfezionò nel violino a Praga con l'illustre maestro Marak e alla scuola dello Sevcik; dopo aver insegnato per alcuni anni nel Conservatorio di Bologna, fu chiamato come primo violino all'Augusteo, partecipando come solista a concerti dell'Augusteo e dell'Accademia di Santa Cecilia. Violoncellista è Camillo Oblak, il quale, ultimati gli studi con Arturo Cuccoli e vinti numerosi concorsi a Cagliari, Pesaro, Palermo e Genova, fu primo violoncello con Arturo Toscanini nella «tournée» nell'America del Nord e, dopo aver suonato alla presenza del Duce, ricopre, per le sue particolari qualità, la cattedra di violoncello nel Liceo Musicale di Bologna.

Il programma comprende il Trio op. 1 di Beethoven, il famoso Trio in la con la Rapsodia di Settembre del Pizzetti e il Trio op. 99 di Schubert.

Il violoncellista Enrico Mainardi

alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo la Società dei Concerti ospiterà in sala del Littorio l'insigne violoncellista Enrico Mainardi che accompagnato al pianoforte da Ada Mainardi Colleoni eseguirà il seguente magnifico programma:

1) P. Locatelli: Sonata in re - allegro, adagio, minuetto con variazioni. 2) J. S. Bach: Suite n. 2 per violoncello solo - preludio, corrente, sarabanda, giga. 3) I. Pizzetti: Tre canti (1925) - piuttosto mosso e arioso, quasi grave e commosso, appassionato; E. Mainardi: Ballata (1925); A. Casella: Tarantella. 4) C. Debussy: Minuetto; M. Ravel: Habanera; E. Granados: Andaluza; P. Sarasate: Zapateado.

Il concerto è riservato ai soli soci ed i posti a sedere sono in vendita per questo concerto al camerino del Teatro Comunale Giuseppe Verdi ove i soci possono ritirare verso presentazione della tessera sociale, gli scontrini che danno diritto al solito abbuono sui prezzi d'ingresso per i prossimi concerti organizzati dall'Ente Triestino Concerti Orchestrali.

L'odierno concerto liutistico all'"Acegat,,

Questa sera, alle 21, nella sala di via Battisti 10, il complesso liutistico del Dopolavoro dell'«Acegat» terrà il terzo concerto della stagione, con un programma di musica varia, durante il quale verrà eseguita per la seconda volta la celebre seconda Rapsodia ungherese di Liszt.

Al concerto possono partecipare soci e simpatizzanti.

Recite di filodrammatici

«Olimpiadi» di A. De Stefani al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, porterà sulle scene del teatro della sede di «Vittorio Veneto» una commedia recentissima, che rappresenta una assoluta novità non essendo mai stata rappresentata a Trieste: «Olimpiadi» di A. De Stefani. Il lavoro è di ambiente sportivo e ritrae la vita degli atleti alla vigilia della massima competizione mondiale. La trama è simpatica, briosa e spumeggiante. I bravi filodrammatici curati dal loro istruttore, l'artista Giulio Rolli, si sono preparati per portare questa novità al successo più lusinghiero. Prenotazioni dei posti presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

Recita alla sezione C del D.I.M.M. Domani la compagnia filodrammatica della sezione darà «La maestrina» del Niccodemi. Inizio alle 20.15.

Il concerto pro Opere Assistenziali

all'Ateneo musicale

Stasera alle 20.45 ha luogo all'Ateneo musicale l'annunciato interessantissimo concerto a favore delle Opere Assistenziali, con la cooperazione della pianista Romero, del soprano Rosita Amadi e d'un trio composto di giovanissimi allievi dell'Istituto. Eccone il bellissimo programma:

1. Sgambati: «Preludio e fuga». 2. Fasano: «Ninnananna della mamma»; M. Bugamelli: «Un'alba»; Trentinaglia: «Barcarola». 3. Chopin: Op. 25: Due studi»; «Ballata n. 3». 4. Haydn: «Trio» in sol magg. - andante, poco adagio cantabile, rondò all'ungherese. 5. Grecianinoff: «Sirena»; J. Strauss: «Voci di primavera». 6. Debussy: «Arabesca»; Liapounow: «Tempesta».

Accompagna al pianoforte il prof. Nunzio Rautnig. Ingresso e posto a sedere lire 3. Per gli alunni dell'Ateneo ed i tesserati del Sindacato musicisti, lire 2. Biglietti in vendita presso la segreteria dell'Ateneo e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Audizione del Sindacato musicisti

in Sala Littorio

Domenica prossima 10 marzo, alle 11, avrà luogo in sala del Littorio la VI audizione musicale sostenuta dalla pianista Pierina Schillani e dalla cantatrice Olga Arnstein.

Ecco l'interessante programma:

1. a) C. Franck: Preludio, aria e finale; b) G. Martucci: Tarantella, op. 44, n. 6 (piano). 2. a) Sarti: Lungi dal caro bene, aria; b) Gluck: Che farò senza Euridice («Orfeo»); c) R. Hahn: «L'heure exquise», dalle «Chansons grises» (canto). 3. a) C. Debussy: Sarabanda e toccata; b) I. Pizzetti: Da un autunno lontano, tre pezzi: Sole mattutino nel prato del Rocolo; Nel bosco; Al fontanino (piano). 4. a) Chopin: «Tristesse»; b) I. Marx: Ninna nanna veneziana; c) G. Mulè: Primavera; d) Mortari: Secchi e sberlecchi; e) Bianchini: Serenata (canto).

Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, verso presentazione della tessera, lire 1.

La danza di Lisa Walther al Circolo Artistico

Prima che si iniziasse la tradizionale veglia di addio al Carnevale, martedì sera al Circolo Artistico la organizzatrice del corpo di ballo del Teatro Verdi, signorina prof. Lisa Walther, ha fatto eseguire alcune sue caratteristiche danze da un gruppo di allieve della scuola da lei diretta. Lo spettacolo è assurto a squisito avvenimento d'arte ed ha elettrizzato il pubblico numerosissimo, fra il quale si notarono parecchie personalità e i più bei nomi del nostro mondo artistico. Ogni danza ha avuto la sua espressione caratteristica ed è stata un vivo ed efficace commento alla musica, fondendosi anzi con essa in un tutto organico di arcana poesia e di efficace espressività. La «Danza italiana antica» del Paradisi è apparsa un quadretto suggestivo, arioso, gentile e carezzevole ed è stata una visione di dolcezza alla quale ha fatto bel contrasto il dinamico «Fuoco» del Debussy, eseguito con magnifico slancio e foga ispirata, così come è detto dallo spirito della musica. Applausi convinti hanno salutato Graziella Daltin, Libera Facchini, Lili Schiavon e Carlotta Walther dopo la realizzazione delle danze a solo e di complesso, unitamente alle altre brave allieve di Lisa Walther. Una efficace accompagnatrice al piano è stata la signorina Schäfer, che si è mostrata in possesso di qualità musicali di gran rilievo, coadiuvata dal bravo violoncellista Amadi. A tutte le brave danzatrici, tanto acclamate unitamente alla loro maestra, è stato fatto omaggio di fiori. Si sono quindi svolte le danze riservate ai soci, protrattesi animatissime fino a tarda ora.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Fernando Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concorso di cultura musicale. — 13.25: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.35: Dischi e Borsa. — 16.40: S. E. Arturo Farinelli: Conversazioni in lingua italiana, francese, spagnola e tedesca: 1) Alla tomba di Leopardi (da un discorso inedito); 2) L'Espagne en France à l'époque romantique (da un discorso inedito); 3) Due monologhi di Sigismondo nella «Vida es sueño de Calderon»; 4) Canti di Lenau: a) Schilflieder. b) Sturmesmythe. — 17.15: Musica da ballo. Orchestra Brusaglino del Salone Garden di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Monologo di Armando Falconi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: On. Zenone Benini: «L'accordo di Torino per la sostituzione del sistema Bedeaux». — 20.45: Dischi. — 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Victor De Sabata. Parte prima: 1) Beethoven: IV Sinfonia. Riccardo Bacchelli: Commento e lettura di grandi scrittori italiani: «Giovanni Boccaccio». Ritratto di Dante. Parte seconda: 1) Bach-Respighi: Tre corali; 2) Strawinsky: Rossignol: a) Introduzione e marcia cinese, b) Canto dell'usignuolo, c) L'usignolo meccanico, d) Canto del pescatore; 3) Martucci: Notturno; 4) Wagner: Cavalcata delle Walkirie.

Varietà e Cinema

Chi vuol ridere oggi all'Odeon? Harold Lloyd in «Zampa di gatto» divertirà con le sue inimitabili trovate e disavventure. Chiuderà Topolino.

Il successo di "Stadio,, alla Fenice

Un'idea chiara e convincente di quanto può realizzare la cinematografia quando è ispirata da sani e puri sentimenti d'arte e di vita, ci è offerta dal film «Stadio» che ieri si è dato in prima visione al Teatro Fenice fra il più caldo consenso della folla. Questo, che è definito «il film della vita solare della gioventù italiana», appare una squisita opera artistica sostanziata di passione, fremente di umanità e illuminata dalla bellezza, sincera espressione di ciò che il Fascismo animatore di ogni attività può produrre quando rifletta la sua benefica opera nel campo dello schermo. La trama di palpitante emotività creata da Romolo Marcellini e realizzata per la «Ardita» da Carlo Campogalliani, ha trovato in Montuori e Terzano due fotografi geniali, che hanno dato al lavoro un'impronta di originalità destinata a far scuola. La interpretazione, opera di giovanissimi, fra i quali si notano alcuni campioni sportivi come Luigi Beccali, è degna di alto elogio. «Stadio», film premiato con medaglia d'oro alla Biennale di Venezia, è un lavoro che onora la nostra industria cinematografica. Il successo di ieri avrà certamente oggi e nei prossimi giorni al Teatro Fenice un'ampia conferma.

Calza e la sua fama internazionale

Nel momento che Giorgio Calza si appresta a sostenere un nuovo confronto internazionale certa stampa si diletta a creare intorno alla figura di questo valoroso e serio atleta un'atmosfera di diffidenza che certo non predispone favorevolmente l'animo del lottatore e dell'uomo impegnato in una tenzone per il prestigio dello sport italiano. Si vuole insinuare il dubbio che l'atleta concittadino possa considerarsi fra i migliori specialisti mondiali, non solo ma, con alquanta inopportunità, si compila una classifica di lottatori nella quale Giorgio Calza non figura neppure fra i primi dieci.

Una classifica del genere è tanto più insignificante in quanto un vero e proprio torneo fra lottatori aspiranti al titolo mondiale non è stato mai nè indetto nè tanto meno disputato. La graduatoria compilata dal poco compiacente connazionale d'America non può pertanto che esprimere una inspiegabile antipatia verso il campione concittadino, che potrebbe presentare tanti titoli di merito da contestare ampiamente gli elementi contenuti nel curioso articolo del giornale sportivo verdolino.

L'affermazione di Giorgio Calza, secondo la quale egli non sarebbe mai stato spallato «regolarmente» è servita al contradditore onde giocare sull'equivoco. Giorgio Calza desidera pertanto riaffermare che nei suoi mille e più combattimenti ha conosciuto sette volte l'amarezza della sconfitta, contro Tim Londos, Hans Steinke, Strangler Lewis, Browning, Stecher, Kampfer, ma sempre in modo irregolare e così poco convincente che tutti i suoi vincitori, tranne Lewis, successivamente sono stati dal Calza a lor volta piegati.

Considerevole ancora il fatto che nella dilettevole classifica figura il nome di Szabo che Calza per due volte ha incontrato e per due volte battuto. E ancora figura quel Garibaldi (che non è italiano) che, pupillo di Londos, ha esercitato sempre la poco invidiabile funzione di «poliziotto del Greco», da questi battuto cinquanta volte.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	15
maschi 7, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	14

Il ballo del "Guf,, in sala massima

Domani alle 17.30, avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15, il solito trattenimento danzante del «Guf». Anche questo convegno promette di riuscire pienamente per le sorprese e le attrattive preparate dal comitato. Si prevede che gli affezionati non vorranno mancare all'appuntamento, dopo il grato ricordo lasciato dal grande ballo di lunedì scorso, dal titolo «Nel regno di Goliardia».

Tè danzante alla Ginnastica. Domenica sera, dalle 18, si terrà nella palestra sociale un tè danzante

NUOVI ASPETTI DELLA BATTAGLIA DEI GOALS

Mentre Juventus e Ambrosiana assaltano il primato

la Triestina, ostacolata dal Livorno, lotta con le squadre romane

(m. g.) *Il duello fra le due tradizionali antagoniste, la Juventus e l'Ambrosiana, si delinea ormai in tutta la sua avvincente fierezza. Tutti vedono già solo l'aspra lotta fra queste due squadre che sono le più degne depositarie del nuovo sistema di gioco italiano. La Fiorentina è ancora in testa, ma il suo vantaggio sul binomio inseguitore è così tenue e la nuova situazione organica della squadra viola è tanto compromessa dalla partenza di due giocatori del valore di Scagliotti e Perazzolo, che solo un miracolo potrebbe conservare a questa compagine, che ha il merito di aver animato metà della grande corsa al titolo, il suo posto privilegiato.*

La Fiorentina sta per capitolare?

La sorte toccata alla Fiorentina sul campo vercellese ha tutte le caratteristiche di una crisi tecnica di non facile nè immediata soluzione. Domenica ventura la Fiorentina dovrà trasferirsi sul campo di una squadra che recenti successi rende ammirata e temuta. In altri momenti, in altre condizioni tecniche e morali, la compagine di Ara, che ha conosciuto ben altre difficoltà e le ha superate, avrebbe potuto mettersi nell'avventura palermitana con buone speranze di affermarsi. Oggi, tenuto conto pure della brillante forma dei rosa-neri, non vediamo come si possa pronosticare per i viola sorte diversa da quella toccatale a Vercelli.

La squadra che per 18 settimane di gara ha tenuto bravamente la testa della fila sarebbe dunque per capitolare? Tutto lascia supporre che nella giornata quarta del girone di ritorno gli sportivi assisteranno al metaforico passaggio del bastone di comando dalle mani di Ara a quelle di Bisigato, i conduttori della Fiorentina, rispettivamente della Juventus. Il campionato di calcio, questa orchestra di interessi, di passioni, di sforzi, intonerebbe un ritornello che tutti sanno ormai a memoria, il classico, immancabile duello fra gli striscioni bianconeri e i nerazzurri. Ma che la conclusione sia quella che da quattro anni si ripete ormai con monotona regolarità, nessuno potrebbe ancora dirlo. L'Ambrosiana è più forte dello scorso anno, la stessa cosa non si può dire della Juventus. Nel campionato passato la Juventus spuntò sul palo d'arrivo e vinse appena, appena. Avrà i mezzi, se veramente indebolita, di ripetere il giochetto? Qui siamo ormai nel feudo dominato da S. M. il Mistero e a forza di congetture, di ipotesi, d'interrogativi, anzichè dar luce al corpo del problema, lo si caccierebbe vieppiù nell'ombra. E' meglio perciò non aguzzare lo sguardo oltre la tappa della quarta giornata; quello che succederà alla quindicesima è cosa che interesserà chi avrà naso fra quattro mesi.

Partite di assestamento

Quando si tolga la difficile trasferta della Fiorentina a Palermo, la giornata di domenica resta sfrondata di ogni spunto d'interesse che abbia possibilità di riflessi nella classifica. La Juventus se la vede con i cugini del Torino, mentre l'Ambrosiana riceve la non minacciosa visita di un Bologna sgretolato non solo nei ranghi, ma pure nello spirito. Può toccare in sorte a Juventus e Ambrosiana di acciuffare la Fiorentina, di realizzare un sogno che incomincierà a mutarsi in incubo, proprio in una giornata di calma. La Fiorentina cadrebbe quando il bollettino degli antagonisti registrerebbe un laconico «Niente di nuovo». Sarebbe bello però che a tutti gli increduli di ieri e di oggi la Fiorentina, maestra di beffe per tradizione di razza, compisse la burla suprema di vincere là dove tutti aspettano di vederla capitolare. Risuonerebbe, come qualcuno disse, sulla torre di Maratona la risata beffarda di Gianni Schicchi.

La Lazio riceve l'Alessandria. Ecco una bella partita e guai agli azzurri se la considerano priva di pericoli. Non meno azzardosa è la gara che spetta alla Roma. La secca sconfitta subita domenica scorsa del suo avversario, la Sampierdarenese, ad opera della Juventus, ha offuscato il valore delle ancora recenti imprese dei liguri. Ma la ombra può essere passeggera, la squadra di Fellsner può riaffacciarsi davanti alla Roma con il volto che mostrò a Bologna, e allora sarebbero dolori per la squadra che detiene il quarto posto in classifica.

Priva di valore agli effetti della classifica la partita di Napoli, ove scende quel Milan che ancora una volta ha sofferto l'oltraggio di perdere sul campo amico, ma non priva d'incertezza, chè se i rosso-neri hanno perduto la familiarità della loro casa, non sono poco pericolosi quali... ospiti. Dello stesso carattere è l'incontro di Brescia, nel quale sarà impegnata la nuovamente battagliera Pro Vercelli. Ma tanto ai piedi del Vesuvio come nella «Leonessa» risuoneranno certamente domenica i canti di vittoria degli sportivi locali.

Gli amaranto allo Stadio

Partita fra Trieste e Livorno. Si può facilmente esser tratti in inganno circa il carattere di questo incontro. C'è chi non vede se non la squadra penultima in classifica battersi senza speranze con quella che competenti e folle considerano sempre in predicato per la conquista del quarto posto. Un po' è così, ma non esattamente. Siamo tutti d'accordo che quando una squadra si batte con il coraggio della disperazione, essa diventa due volte pericolosa. La forza, di volontà e fisica, dice il celebre terzino inglese R. F. Goodall, è ben più importante della strategia. Ora noi diciamo: se il Livorno non s'impegnasse questa volta, quando dovrebbe impegnarsi? La squadra amaranto non solo è scesa nei gradini più bassi della graduatoria, ma minaccia pure di perdere il contatto con le squadre sovrastanti, in modo da compromettere irrimediabilmente la suo posizione nella Divisione nazionale. Spinta da questo immanente pericolo, stimolata dal desiderio di coprire con una affermazione che avrebbe la più vasta risonanza l'eco di recenti disastri, la squadra che da otto settimane non conosce la gioia di una vittoria darà certamente fondo a tutte le sue risorse. Ora, è possibile che l'unità che conta nelle sue file giocatori del valore di un Busoni, centroattacco di invidiabile qualità, di un Uslenghi, fra i più classici mediocentri italo-argentini, di un Magnozzi, di autentica fama internazionale, dell'azzurro Monza, senza contare i giocolieri Garaffa, è possibile che una simile squadra, se impegnata a fondo, non sia capace di render dura a la vita a qualunque squadra?

La Triestina non commetta l'errore di prepararsi a una passeggiata. I rosso-alabardati s'apprestino a giocare come se avessero contro non la penultima squadra della fila, ma un avversario capace da un momento all'altro di rizzarsi a contrastare il passo. Il momento della nostra squadra è fortunato (nel senso che da ogni parte si guarda alla Triestina con simpatia e ammirazione) ma nel contempo non privo di responsabilità. Le minacce alla sua posizione si annunciano sul fronte centrale della lotta e non possono non essere considerate con serietà! Guai dunque ai passi falsi.

Malgrado gli strascichi della dura fatica di domenica scorsa, la Triestina è in grado di giocare sulla linea del suo valore potenziale. Essa potrà contare certamente su tutti i suoi migliori elementi. Soltanto un errore di valutazione potrebbe diminuire le sue possibilità. Se questo errore non sarà commesso, la Triestina non avrà da temere neppure nel caso che il Livorno, scuotendo il torpore che ha oscurato il suo gioco, apparisse nelle condizioni che la classe delle sue individualità giustificherebbe.

Triestina-Livorno

Le disposizioni per la gara di domenica

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica: Domenica prossima, 10 corrente, si svolgerà allo Stadio Littorio la partita di ritorno del campionato di Divisione nazionale serie A, tra le squadre dell'Unione Sportiva Livorno e l'Unione Sportiva Triestina.

La gara si inizierà alle 15 precise e sarà preceduta da un incontro amichevole tra squadre minori.

I prezzi rimangono invariati rispetto alle altre partite. Unica innovazione, in accoglimento a numerose richieste pervenute, è la concessione anche ai dopolavoristi dei biglietti ridotti nelle tribune laterali.

Ecco del resto i prezzi: Tribuna centrale lire 20 (signore, mutilati, ragazzi, ufficiali in divisa, lire 14). Tribune laterali lire 12 (ridotti come sopra ed in più O. N. D., lire 8). Gradinata centrale lire 7. Per signore, mutilati, ragazzi, militari di bassa forza, lire 6. Dopolavoro e Guf (limitati) lire 5.50. Gradinate laterali lire 5. Balilla muniti di tessera, militari di bassa forza, ragazzi tesserati (limitati) lire 2.

La formazione delle due squadre sarà annunciata domani. La Triestina, per dovere di ospitalità, vestirà la maglia bianca con striscia rossa.

La serata pugilistica di domani

al G. R. F. «Quis contra nos?»

Dopo lunga stasi, che ha portato il pugilato nella nostra città in un periodo di deleterio letargo, domani sera avremo finalmente la prima nuova riunione del «Quis contra nos?»: indice di promettente e tanto opportuna ripresa di attività. Ecco l'interessante programma:

Categoria pesi mosca: Deola (Ivancich) contro Nicheli (A. P. T.). Categoria pesi piuma: Dogani («Quis») contro Mastellaro (A. P. T.). Categoria pesi velter: Sistò («Quis») contro Della Santina (Ivancich); Bernetti («Quis») contro Brandolin (Ivancich). Cat. pesi medi: Ernestini («Quis») contro Pellizzaro (A. P. T.). Incontro accademico: Bellini («Quis») con Sartori («Quis»). («Quis») contro Cumar (GoriziaDILN Incontro rivincita, pesi medi: Cottar campione provinciale contro Cumar campione regionale. Riserve: Tasselkraut Abram, Grison (C. R. D. A.) Noviello (A. P. T.).

Le odierne partite di pallavolo. Questa sera, sul campo della Lanterna, si svolgeranno le seguenti partite del torneo d'apertura, con il seguente orario: Ore 20: Acegat-Dip, 20.30: Sot-Ilva, 21: Vedetta Veloce-Commercio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «Il velo dipinto», dalla commedia di Somerset Maugham, M. G. M., con Greta Garbo, Herbert Marshall, Jean Hersholt, George Brent e Warner Oland. III posto L. 1.50.
Nazionale. 16: Ultime di «Parainifo», con Angelo Musco. Domani Ann Harding nel superfilm: «Donna dell'ombra». Imminente: «Cleopatra» di Cecil B. De Mille. Colosso Paramount.
Excelsior. 15: Ultimo giorno: «La tabaccheria della generalessa», con Willy Fritsch e Kathe von Nagy. Domani: «Gli amori di Benvenuto Cellini», 20th Century, con Fredric March, Fay Wray e Constance Bennett.
Supercinema Eden. 16: Grande successo di Serenata» di Franz Schubert, con Nils Asther. Il film che entusiasma le folle. Seguirà «Abissinia» e cartone animato.
Fenice. 17: Succ.: «Stadio», film sportivo ed emozionante. Sulla scena: Comp. viennese spettacoli «Vienna Revue». Lunedì: Compagnia Wanda Bielska.
Corso. Sabato 9 grandi spettacoli di cinema varietà.
Italia. 16: «Viva Villa!», il film record Metro, con il grande Wallace Beery. Medaglia d'oro.
Regina. 16: «Dopo quella notte», amori di una spia russa, con Constance Bennett. A colori: «La gallina e il porcellino».
Impero. 16, 18, 20, 22: «Viva Villa!», la più superba interpretazione di Wallace Beery. Colosso Metro. Successo!
Reale. 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggedth. Trionfo colossale. Musica di Kalman.
Garibaldi. 16: «Tanya», con Kay Francis e Riccardo Cortez. Cap. Warner. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe, il re della jungla. L. 1.
Massimo. 15.30: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ridere! L. 1.
Moderno. 15.30: «La distruzione del mondo». Comp. Marcelli grande varietà.
Armonia. 15.30: «Signora Paradiso», Benassi, De Giorgi. Varietà De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «Zampa di gatto», colosso Fox con Harold Lloyd. Topolino.
Royal. 15.30: «La seconda aurora», D. Fairbanks, L. Young. Ultimo giorno.
Savoia. 15.30: «Pioggia», con Joan Crawford e «Serata di gala» a Hollywood». Topol.
Aurora. 15.30: «Le due strade», con Clark Gable e Myrna Loy. Varietà: Duo Carli.
Centrale. 15.30: «La torre di Londra», grandioso capol. storico avventuroso. Topol.
Belvedere. 16, 18, 20, 22: «Strano interludio», con Norma Shearer e Clark Gable.
Venezia. 15.30: «Avventuriera di Montecarlo», L. Dagover; «Angelo bianco», B. Stanwyck. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Conversazioni telefoniche interurbane

Con L. 1.85

i signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Opicina, Sesana, Prosecco, S. Croce ecc. e coloro che accedono ai Posti Telefonici Pubblici possono parlare per **tre minuti** con gli abbonati delle località seguenti:

AURISINA, CAPODISTRIA, CAVE DI POTOCCO, DIVACCIA, DUTTOGLIANO, MATTERIA, SISTIANA

Con L. 2.35

AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, CACCIA, CAPRIVA, CRUSCEVIE, DOBERDO' DEL LAGO, FIUMICELLO, FOGLIANO, LOQUA, LUCINICO, MERNA, MOSSA, PIEDIMONTE DEL CALVARIO, PIERIS, PREVALLO, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, SALCANO, S. ANDREA DI GORIZIA, SAVOGNA, S. PIETRO DI GORIZIA, STURIE DELLE FUSINE, TERZO DI AQUILEIA, VILLA VICENTINA

Con L. 4.35

APRIANO, BERSEZIO, BRAZZANO, CASTEL JABLANIZZA, CASTEL RIFEMBERGO, CITTANOVA D'ISTRIA, CORNO DI ROSAZZO, DRAGA VAL S. MARINA, ELSANE, FONTANA DEL CONTE, FOSSALTA DI PORTOGRUARO, GIORDANI, LAURANA, LEVADE, MADONNA DEL CARSO, MARANO LAGUNARE, MARIANO, MATTUGLIE, MEDEA, MEDEA DEL CARNARO, MOMPADERNO, MONTESPINO, ORSERA, POGLIANO DEL QUARNARO, PORTOLE, PRAMAGIORE, PREVACINA, PRIMANO, RIFEMBERGO, SAGORIE, SBANDATI, S. DOMENICA DI VISINADA, S. DANIELE DEL CARSO, S. GIORGIO DI NOGARO, S. GIOVANNI AL NATISONE, SLAPPE D'IDRIA, S. LORENZO DEL PASENATICO, S. LORENZO DI DAILA, S. LUCIA DI TOLMINO, S. PIETRO DEL QUARNARO, S. VITO AL TORRE, TORRENOVA

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare 1/4 della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa 1/4 della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Aquileia

Tariffa	L. 2.35
»	0.50 recapito
»	0.50 (1/4 di L. 2.—)
	L. 3.35

Prenotazioni per Aquileia

Tariffa	L. 2.35
»	0.50 (1/4 di L. 2.—)
	L. 2.85

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1 lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento individui al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Disposizioni per il traffico dei veicoli e dei pedoni diretti allo Stadio del Littorio

Le disposizioni date in precedenza per regolare il traffico dei veicoli e dei pedoni diretti allo Stadio del Littorio, e provenienti dal medesimo in occasione delle gare del campionato nazionale di calcio, vengono modificate come appresso:

Le *autocorriere* adibite al servizio pubblico seguiranno prima dell'inizio della gara, sia nell'andata che nel ritorno a vuoto, il seguente itinerario: piazza Goldoni, I Galleria, II Galleria, via d'Alviano, via Broletto, Passeggio S. Andrea, Servola, S. Sabba, Stadio del Littorio. A competizione finita le autocorriere seguiranno l'itinerario suddetto solamente per il ritorno in città, mentre per l'andata a vuoto allo Stadio percorreranno la via dell'Istria.

Gli *autotassametri* in servizio pubblico e le automobili in servizio privato seguiranno, invece, nell'andata: La I Galleria, piazza G. B. Vico, via S. Giacomo in Monte, via dell'Istria, Stadio del Littorio, e nel ritorno: la via dell'Istria, Largo Pestalozzi, via Molino a Vento, piazza Garibaldi. per constatate necessità di traffico tutti o parte dei veicoli diretti in città potranno essere indirizzati dai vigili urbani preposti al servizio, per la via Carpineto, S. Sabba, Servola, Passeggio S. Andrea, via Broletto, via d'Alviano, II Galleria, piazza Goldoni.

Le *vetture tranviarie* da un'ora e mezzo prima a un'ora dopo l'inizio della gara, e da mezz'ora prima a un'ora dopo la fine della stessa, nei giorni di competizioni sportive di speciale importanza e per le quali sia previsto un numeroso concorso di pubblico e di veicoli, presteranno esclusivamente servizio diretto dalla via Silvio Pellico allo Stadio del Littorio e viceversa, senza osservare le fermate lungo la linea.

Autocorriere e automobili passando per il villaggio di Servola dovranno procedere a passo d'uomo. Dieci minuti prima della fine della competizione sportiva e per la durata di 30 minuti, sarà proibito l'accesso a Servola, dalla parte di S. Andrea, a tutti gli automezzi. Nella via Molino a Vento sarà proibita ogni sosta, anche temporanea, ai veicoli di qualsiasi specie. Lungo tutto il percorso, da e per lo Stadio del Littorio, resterà vietato il sorpassamento dei veicoli.

Da un'ora prima dell'inizio della gara fino a mezz'ora dopo la fine della stessa, lungo le vie percorse dalle vetture tranviarie, dalla via Silvio Pellico allo Stadio del Littorio, non potranno circolare animali da soma e veicoli a trazione animale e manuale, i quali dovranno essere fatti deviare per vie laterali.

Gli autobus del servizio tranviario municipale destinati al servizio per il cimitero di S. Anna, con partenza ed arrivo nella via Silvio Pellico, seguiranno, sia nell'andata, sia nel ritorno, i convogli tranviari della linea n. 1, senza mai sorpassarli e senza osservare le fermate intermedie lungo il percorso.

Per gli autoveicoli in sosta nei pressi dello Stadio sono istituiti i seguenti posteggi:

autovetture delle autorità: nel recinto dello Stadio, dietro le tribune dei posti distinti;

autovetture dei soci del «Raci» e di privati (a pagamento): nel cortile del macello e sul piazzale antistante agli ingressi dei posti popolari;

autovetture private (posteggio gratuito): nella via dei Macelli dalla prima curva verso il mare, e nel tratto di strada secondaria parallela alla via dell'Istria, lungo le gradinate;

autotassametri in servizio pubblico: nella via dei Macelli, dal Macello alla prima curva, nel fondo aperto dietro le rimesse delle tranvie municipali e nello spiazzo antistante agli ingressi dei posti popolari;

Torpedoni e autocorriere in servizio privato: nel piazzaletto fra le vie Valmaura e Carpineto;

autocorriere in servizio pubblico: sulla destra, lungo la via Valmaura con la testa della colonna all'altezza della via Carpineto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulia Bitetti ved. Ciccolella, dai figli lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ignazio Pansini e famiglia (Molfetta) lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; da Giovanni Pansini lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Alfano e avv. Siniscalchi (Nocera) lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro erigenda Chiesa Madonna del Mare; da Giovanni ed Eugenia Calò (Venezia) lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia; dai dipendenti della ditta Fratelli Ciccolella lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia col. Agostino Giannelli lire 25, da Giovanni Semeraro lire 25 pro Congr. di Carità; da Olga e dott. Umberto Gladuli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Emerico Biach lire 25, da Eugenio Mueller lire 25 pro O. Balilla; da Francesco Montuori lire 20 pro Croce Rossa; da Michele Goldberger lire 20 pro Guardia Medica; da Romano Vitas lire 50 pro O. Balilla; da Pina e Goffredo Zenari lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pia Monaz-Pirini, dalla famiglia Costantino Mauri lire 20, dalla famiglia Bonivento-Weiland lire 30, da Guido Hermet lire 20; da Ines e Dario Gallico lire 20, da Cirillo Gallico lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia prof. Baccio Ziliotto lire 20, da Rosina ved. Sterle lire 20 pro Guardia Medica; da Amalia e Giuseppe Ziffer lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da Morpurgo e Trevi lire 20 pro Beneficenza israelitica (pane latte ai bambini); dal comm. Arturo e Rita Coen lire 25 pro Colonie feriali assistenza; da Ferruccio e Berta Ziliotto lire 30 pro Congr. di Carità (persona destinata); dal Teatro Comunale G. Verdi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Italia e Osman Murri lire 15 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Sillecchia lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. Mario Monsacchi, dal personale della Cattedra ambulante di agricoltura lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Livia Isani-Pavovich, dalle famiglie Marassi-Fabrizio lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Agabiti, dalla famiglia Bubbio lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria dell'ing. Raimondo Danelutti, dal cognato dott. ing. Gustavo Bunzi lire 20, dai funzionari dipendenti dalla Sezione tecnica catastale lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia de Quarco lire 25 pro Scuola materna F. Aporti.

Per onorare la memoria di Angelina Schizzi, da Maria Biloslavo e figlia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla direzione e dal personale della Banca Commerciale Italiana lire 69 pro C. F. L. A. C. A. (assistenza).

Per onorare la memoria di Anna Mattarelli, dal dott. Antonio Iurcev lire 15 pro Soc. Dalmatica.

Per nonorare la memoria di Clotilde Trouvé, da Maria Biloslavo e figlia lire 30 pro Guardia Medica.

In memoria di Clara Delponte, dalla cugina Maria lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ugo Ianovitz, nel IV mese della morte, dal nipotino Ughetto lire 20 pro Istituto Magistrale maschile (cassa scol.); dalla moglie e figli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel trigesimo della morte della mamma, da Emma Soffici lire 20 pro Scuola V. E. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo-Senigaglia, nel I anniversario della morte, da Leo Hofmann lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Maschil El Dal.

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della mamma Cristina Suttora dalla famiglia cap. Giovanni Suttora lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Zideri, da Fedora e Ubaldo Tamanini lire 20 pro Scuola U. Gaspardis (patronato).

Nel giorno suo più triste, da Carlo Sardo lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria della madre del dott. Gador, dagli avvocati: Sternberg Montaldi, Ricchetti e Levi Viola lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della madre del camerata Giovanni Cherin, dalla direzione e personale della Banca Commerciale Italiana lire 69 pro C. F. L. A. C. A. (assistenza).

Per onorare la memoria di Alberto Slataper, dal preside, dai professori e dalla segretaria dell'Istituto G. Carducci lire 150 pro stesso (cassa scol.).

L'elargizione pubblicata ieri, da Natalia e Luigi Borghi, per onorare la memoria di Amelia Marizza, era di lire 25 anzichè lire 20 pro Congr. di Carità.

Una testa che non trova cappello

Il consiglio di famiglia aveva deciso, dopo quattordici sedute, che Serafino Congolese di Gaudenzio e Minerva Bellapelle aveva bisogno, per frequentare la scuola di musica, di un tubino, che doveva essere acquistato entro il 7 marzo 1935, undicesimo genetliaco del futuro preconizzato maestro compositore di opere e sinfonie. Per quello che si dirà, bisogna sapere che a Serafino si faceva studiare l'arte dei suoni perchè egli aveva una testa enorme, dentro la quale ci doveva essere a riempirla un cervello gigantesco. Il macellaio che portava la carne in casa, interpellato in merito, aveva assicurato:

— 'Sto mulo devi aver almeno sete chili de zervel, e secondo el mio parer el dovaria — fazendolo studiar — diventar una scienza universal!

Ieri, alle nove, Serafino, con tutto il parentado, lasciava la sua abitazione di via del Bosco, per andare in giro a guardare, nelle vetrine dei cappellai, le forme, i colori ed i prezzi.

Davanti ad ogni vetrina, i membri del consiglio di famiglia si fermavano a discutere animatamente.

— Mi diria che quela caneta ghe andaria ben.

— Ah, neanche per idea, la xe tropo picola e po', venti lire!

Discutevano e gesticolavano da farsi mandare al diavolo dai passanti per lo ingombro che facevano sui marciapiedi.

Erano le dodici, quando, passate in rivista tutte le vetrine dei cappellai, finirono col trovarsi in Cittavecchia, davanti a una baracca sulla quale erano ammonticchiati alla rinfusa una massa di cappelli, di tutte le forme, di tutti i colori e di tutti i prezzi.

In un momento, una ventina di mani incominciarono a rimestolare quella cappelleria ambulante per trovare la bombetta che ci sarebbe voluta a Serafino sul cui testone, l'uno dopo l'altro, andavano a calcarsi i feltri. Ma tra l'emporio, non ce n'era uno che gli cerchiasse quel globo che conteneva sette chilogrammi di cervello musicale.

Era logico che il venditore finisse con lo stancarsi di quella manomissione della sua merce, per cui, visto che non si decidevano nè per l'uno nè per l'altro dei suoi copricapi:

— Ben, i se decidi sì o no? Cossa i me vol sformar tuti i capei?

— Ma bisogna pur trovar uno che ghe vadi ben!

— Alora ghe lo trovarò mi!

E il venditore, preso un tubino che gli era sembrato il più grande, si avvicinò a Serafino, se lo prese fra i ginocchi e gli calcò a forza il cappello sulla testa. Era troppo stretto, ma a forza viva, Serafino vi si trovò imprigionato.

— Ecolo, el capel che ghe va ben!

— Come te se senti, Serafino?

— El me strenzi, me diol le tempie, ahi, ahi, el me fa mal...

— La vedi, el ghe xe picolo: la ghe lo cavi, ghe vol un più grando.

— El ghe va ben! El se devi abituar.

— El ghe xe picolo.

— El capel xe giusto, xe el ragazzo che ga el teston tropo grando!

— Ma, la scusi, la volaria pretender che fazzessimo la testa del putel drio la misura dei sui capei? No xe el capeler che devi far i capei drio le teste?

— Ahi, ahi; me diol, me scrica la testa.

— La vedi, la ghe cavi el capel.

— Mi no che no ghe lo cavo. Fora le diese lire e che el se lo tegni.

— Aiuto, mama, zio, me s'ciopa la testa... no posso più.

Allora lo zio Temistocle, poichè il venditore si rifiutava di liberare la testa di Serafino dalla terribile stretta, afferrò per le ali il tubino per levarglielo lui, ma, dopo due o tre strattoni, crac, rimase con il cerchio delle ali tra le mani, mentre Serafino rimaneva con la testa nella calotta. Allora successe una scenata clamorosa: il venditore voleva che gli pagassero il cappello, gli altri a protestare e a pretendere risarcimento per i dolori sofferti da Serafino. Stavano per venire alle mani, ma in buon punto capitarono gli onnipresenti vigili urbani che posero fine alla questione: Le loro ragioni le facessero valere adicendo l'ordinaria via civile. E così anche Serafino potè essere liberato dalla morsa che gli stringeva la testa, troppo grande per la sua età.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, cassapanca, tappeti, macchine da cucire Singer e Necchi, biciclette, grammofono valigia con dischi, servizi posate e da tè in argento, apparecchi fotografici, binocoli, orologi oro e metallo, penne stilografiche, ferri da stiro elettrici, valigia cuoio, vasi ceramica e bronzo, biancheria.

Cronaca giudiziaria

Teste calde...

(Tribunale Penale) I genitori di Anita, andarono su tutte le furie quando appresero che la loro figliuola s'era innamorata perdutamente del giovane Guido. A sedici anni perdere la testa per un giovane che doveva ancora ritrovare la propria via per farsi un avvenire, era una vera pazzia! Ma andate un po' a parlare di calma, di moderazione a una giovanetta dal cervellino balzano come l'Anita! E' come volere spegnere il fuoco con la benzina.

Alle sfuriate dei genitori, Anita rispose subito con un piano diabolico: fuggire con Guido. Andare lontano, rintanarsi in uno sperduto villaggio carsico, fuori da ogni controllo paterno. Studiato il piano, i due giovani all'insaputa di tutti sparirono... L'Anita però, prima di abbandonare il tetto natio, avuto un momento di resipiscenza, lasciò un biglietto di pentimento e di addio. Il padre della ragazza, appena lo ebbe tra le mani, montò in furore e, senza indugiarsi in commenti inutili, presa un'automobile, filò veloce sulle tracce della figliuola che trovò a Pregaria in quel di Castelnuovo. Il due giovani però non si sbigottirono e dichiararono chiaro e netto di avere fatto la... «scappatella» per mettere i genitori di Anita davanti ad un fatto compiuto onde indurli a dare il consenso per il matrimonio...

Ma il padre di Anita non si lasciò commuovere e ricondotta a casa la figliuola, denunciò lo sventato garzone per ratto di minorenne!

Al processo che si svolse in Pretura, il giovane si buscò 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale. In seguito, i genitori di Anita, avuto sentore che il giovanotto parlando con diverse persone, aveva fatto degli apprezzamenti ledenti la reputazione della ragazza, lo denunciarono una seconda volta per diffamazione.

Al processo che s'è svolto ieri, alla quarta sezione, il giovane non s'è fatto vedere per cui il P. M. ha chiesto 200 lire di multa. Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha ritenuto non doversi procedere contro il giovane per mancanza di querela.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Brunner; cancelliere Janni.

Mi ha rovinato la burocrazia...

(Pretura Penale) Certo Mariano Brelich fu Felice, abitante in via Riborgo 35, saputo che il contadino Matteo Cravoz fu Giovanni, aspirava ad ottenere una pensione quale invalido di guerra, si offerse subito di facilitargli il compito data la pratica che aveva nel trattare affari del genere. Il Cravoz, lieto di affidare un così delicato incarico ad una persona che si presentava animata da così lodevole interessamento, aprì subito il borsellino per le prime spese necessarie per l'espletamento della pratica. Il Brelich, scoperto nel Cravoz un vero filone d'oro, ne approfittò per spillare quattrini. Ma l'altro però, versato a più riprese 240 lire e visto che la promessa pensione non arrivava in porto, aprì gli occhi e... denunciò il Brelich per truffa.

Ieri, in Pretura, s'è avuto il processo. Il Brelich ha sostenuto di avere adempiuto scrupolosamente l'incarico affidatogli dal Cravoz, disgraziatamente costretto ad impantanarsi in un complicato sistema burocratico, la sua buona volontà non valse a sormontare l'ostacolo...

— M'ha rovinato la burocrazia! — ha concluso sconsolato.

Il Pretore, punto convinto della chiacchierata del Brelich, ha ritenuto di pronunciare sentenza di condanna: 10 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Pretore dott. Zolla-Canonero; difesa avv. Kezich; cancelliere Rebelli.

Il tubo di ghisa

(Pretura Penale) Maria Ojo, comparsa ieri davanti al Pretore per rispondere del furto di un tubo di ghisa di proprietà dell'«Acegat», ha dato questa versione:

— Che ne so io di questo furto! La mattina del 17 gennaio stavo in piazza Goldoni, attendendo il tram, quando mi si avvicinò un signore che m'ingiunse di caricarmi sulle spalle un tubo di ghisa, accanto al quale m'ero casualmente fermata. Poi venne un vigile urbano che mi ripetè l'ordine. Stupita, feci per sollevare il tubo, ma era così pesante che lo lasciai andare. Vennero allora due uomini che, raccolto il tubo, lo portarono via. Io, invece, dovetti seguire il vigile al vicino ufficio di polizia...

— Ma il tubo dove l'avete preso?

— Io non ho preso alcun tubo!

Per chiarire un po' la faccenda è intervenuto allora il teste Alfredo Bertoli, assistente dell'«Acegat», il quale ha raccontato che, passando in quella mattina per via Mazzini, aveva sorpreso una donna che stava trasportando sulle spalle un tubo di ghisa. Fermatala le ordinò di rimetterlo dove l'aveva trovato. Invece, qualche istante dopo, rivide la donna in piazza Goldoni, ferma col tubo...

— Era l'imputata?

— Suppongo, ma non posso dirlo con certezza, perchè, chiamato un vigile mi allontanai.

Il Pretore che confidava nel teste per stabilire un'eventuale responsabilità a carico della Ojo è stato costretto a pronunciare sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Pretore dott. Zolla-Canonero; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Rebelli.

La moglie di Antonio

(Pretura Penale) Un giorno dell'ottobre scorso, Antonio T. stava mollando uno specchio, essendo questa la sua professione, quando gli venne recapitato un foglietto di comparizione davanti al Pretore.

Stupito fece subito un rapido esame di coscienza per giustificare l'invio del documento. Ma per quanto accurato fosse l'esame, ebbe la certezza di essere mondo di colpe. E allora? Allora l'unico mezzo per avere una spiegazione precisa era quello di recarsi da un avvocato. Facendo così il T. non ebbe a laguarsi, poichè l'avvocato al quale affidò le proprie sorti, assunte informazioni, gli spiegò che l'invito di comparire in giudizio era stato provocato da una denuncia fatta dalla moglie.

— Mia moglie? Ma se vivo separato da lei? E legalmente anche!...

— La signora vi denuncia per mancata assistenza...

— Ma io...

— Chiariremo al dibattimento...

Difatti, ieri, in Pretura, il T. ha chiarito la sua posizione nei riguardi della propria moglie Alice. Questa, trovandosi attualmente a Napoli, al servizio di una contessa, non aveva ritenuto d'intervenire al processo. Il T. però s'è trovato a dover sostenere un confronto con la propria suocera, la quale, a dire il vero, non ha avuto parole aspre per il genero.

Dato che la vertenza giuridicamente non presentava gli estremi di un reato, il Pretore ha assolto il T. perchè il fatto a lui attribuito, per le risultanze di causa, non costituiva appunto reato.

Pretore dott. Zolla-Canonero; difesa avv. Kezich; cancelliere Rebelli.

Carro e cavallo caduti in mare

Durante i lavori di bonifica di un tratto della nuova Riva Traiana, che si sta costruendo al Punto Franco Duca d'Aosta, ieri mattina, verso le 11.30, un carro trainato da un cavallo, carico di materiali di sterro, è finito in mare.

Accorsi sul posto con un carro attrezzato agli ordini del brigadiere Ferranti, i pompieri hanno anzitutto tratto dall'acqua la povera bestia che il freddo intenso aveva completamente intirizzita. Il ricupero del carro è stato operato non senza gravi difficoltà.

L'asse sulla testa

Mentre erigeva, ieri sera, una impalcatura davanti alla facciata di uno stabile che si sta riparando in piazza Oberdan, il carpentiere in legno Martino Rugger, di 27 anni, abitante in via Arcata 14, fu colpito alla testa da un'asse che gli produsse una forte contusione escoriante alla tempia sinistra. La lesione gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto, avendogli i medici del pio luogo riscontrati anche sintomi di commozione cerebrale.

Incendio di fuliggine

Causa l'eccessivo calore prodotto dal surriscaldamento di una grossa stufa, un incendio di fuliggine si è verificato, ieri sera, verso le 22 in Salita di Gretta n. 11.

I pompieri accorsi con due carri di città, agli ordini di un sottufficiale, hanno dovuto rimanere sul posto circa un paio di ore.

Posti in concorso

Nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Si informa che nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi sono indetti i seguenti concorsi ai quali non possono partecipare le donne: a) Un concorso speciale a posti di impiegato ausiliario con contratto a termine, riservato ai soli impiegati telefonici ex combattenti, che furono collocati in disponibilità il 1.o luglio 1926 ed a riposo dal 1.o luglio 1928; b) un concorso per esami a posti di impiegato ausiliario con contratto a termine a norma degli articoli 5 e 7 del R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2023; c) un concorso per esami a posti di impiegato ausiliario con contratto a termine, riservato ai giornalieri in servizio nell'Amministrazione P. T. alla data del 29 gennaio u. s. purchè provengano dai corsi di telegrafia pratica e di avviamento postale per avanguardisti e militi ex avanguardisti. I posti complessivi di cui alle lettere a) e b) sono 480 e quelli di cui alla lettera c) sono 120. Per concorrere ai posti suddetti occorre avere compiuto il 18.o anno e non oltrepassato gli anni 25 alla data del decreto che bandisce i concorsi (29 gennaio u. s.), però il limite massimo di età per gli invalidi o mutilati di guerra o della causa nazionale, per i decorati al valore militare e per i promossi di grado militare per merito di guerra, è elevato ad anni 39. A coloro che risultino regolarmente ed ininterrottamente iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922, sarà concesso, sui detti limiti massimi di età, un aumento di 4 anni. Nessun limite massimo di età è fissato per gli ex telefonici di cui alla lettera a). Per quanto riguarda la scelta delle residenze ed i posti disponibili per ciascuna di esse, i titoli di studio richiesti, il programma di esame, la retribuzione, la presentazione delle domande di concorso, i termini per la presentazione stessa ed in genere tutte le altre norme relative al presente concorso, gli aspiranti potranno prendere visione della «Gazzetta Ufficiale» n. 46 del 23 febbraio u. s. sulla quale i concorsi stessi sono pubblicati. Sono indetti inoltre i seguenti concorsi per 450 posti di agente subalterno ausiliario con contratto a termine: a) Un concorso speciale riservato ai soli agenti subalterni telefonici ex combattenti, collocati in disponibilità dal 1.o luglio 1926 ed a riposo dal 1.o luglio 1928; b) un concorso per titoli al quale possono concorrere: 1) gli agenti subalterni giornalieri in servizio dell'Amministrazione P. T. al 29 gennaio u. s., escluso il personale addetto ai bassi servizi; 2) i portalettere rurali effettivi, già nominati con decreto ministeriale; 3) i fattorini che, in data 29 gennaio u. s. prestavano servizio alla dipendenza di uffici principali dell'Amministrazione P. T. od anche in uffici di 1.a classe gestiti da impiegati di ruolo, addetti al recapito dei telegrammi e degli espressi postali; 4) i fattorini che, alla data 29 gennaio u. s., si trovavano in servizio presso ditte concessionarie del recapito dei telegrammi e degli espressi postali. I concorrenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno avere compiuto, alla data 29 gennaio u. s., almeno un anno di servizio presso l'Amministrazione o presso le ditte suddette. Anche per questi concorsi, i nomi delle residenze ed i posti disponibili per ciascuna di esse, i limiti di età, i titoli di studio richiesti per quelli di cui alla lettera b), la retribuzione, la presentazione delle domande, i termini per la presentazione stessa, ecc. potranno essere desunti dalla «Gazzetta Ufficiale» sopra indicata.

Chimico presso il Laboratorio chimico di sanità in Roma. La segreteria del Sindacato interprovinciale chimici della Venezia Giulia comunica: E' aperto un concorso per esami e titoli congiuntamente a due posti di assistente chimico nel Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9.o) con l'annuo stipendio di lire 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di lire 3000 oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047; il tutto ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e dell'8 per cento ai sensi del D. decreto 14 aprile 1934, n. 561. Termine per la presentazione della domanda 24 aprile 1935. Il testo originale del bando ed informazioni in proposito possono essere rilevati direttamente presso il segretario del Sindacato, via della Borsa 2, tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quintilio, Urbano, Silvano, Mamillio, Giuliano, Felice.

NASCITE (7 marzo 1935): Legittimi: Pockar Bruna; Benedetti Marino; Cesar Eurico; Chianetta Giorgio; Gregori Bruna; De Luca Gino; Garribbo Savino; Wojnar Ariella; Povh Sergio. Illegittimi: maschi 1, femmine 5.

DECESSI: Vatoves ved. Chert Caterina a. 82; Sella Ida a. 64; Binetti ved. Cicolella Giulia a. 79; Bernardini ved. Schiberna Maria a. 77; Patin ved. Steinbach Florinda a. 84; Grill Giulio a. 60; Furlan Alberto a. 38; Nemas in Delbello Anna a. 25; Gazzari ved. Serafini Irma a. 63; Facchini Luigi a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Canosa Pasquale, brigadiere di finanza e Cappablanca Italia, casalinga; Cossutta Carlo, fuochista marittimo e Gustincic Giustina, casalinga; Cossutta dott. Giuliano, ingegnere e Quarantotto Bruna, casalinga; Blasini Bruno, impiegato postale e Chinelli Maria, infermiera; Trobec Gabriele, manovale e Namar Cristina, casalinga; Sirocli Leopoldo, autista e Vales Emilia, casalinga; Santin Vittorio, marittimo e Fabris Jolanda, casalinga; Sellar Mario, bracciante e Roman Giuseppina, casalinga; Orlando Giordano, bracciante e Skerian Genoveffa, casalinga; Pronti Rodolfo, barbiere e Soave Giorgina, casalinga; Umek Berengario, impiegato e Osvaldella Teodora, casalinga; Sinigalia Eugenio, sergente maggiore radiotelegrafista e Camporese Severina, casalinga; Dova Alfonso, maggiore RR. CC. e Salvi Bianca, casalinga; Grilano Giuseppe, fabbro e Bricsik Luigia, casalinga.

La Borsa di Trieste

marzo	6	7	marzo	6	7
Rend. 3½%	79.30	79.80	Istria-Tr.	224.—	225.—
Pr. Redim.	77.25	77.75	Lloyd Tr.	95.—	96.—
Obbl. Ven.	89.—	89.—	Lussino	128.—	130.—
B.T.n. 1940	102.25	102.50	Martinol.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	102.50	102.75	Meridion.	613.—	608.—
B.T.n. 1943	95.25	96.50	Premuda	215.—	220.—
I. R. I.	475.—	478.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	480.—	461.—	Tripcov.	105.—	100.—
Dan.-Sava	156.—	157.—	Tram	202.—	202.—
Fo. 3 V.6%	490.—	490.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	64.—	60.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem. Isonz.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Generali	4070.—	4080.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Ass. Ital.	550.—	550.—	S. I. P.	42.50	43.—
Infortuni	2045.—	2055.—	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1900.—	1900.—	STEG	56.—	56.—
Riun. B	1850.—	1850.—	Edison or.	708.—	705.—
Sicurta	116.—	116.—	Edison p.	500.—	570.—
Adria	33.—	32.50	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	25.50	23.50	Lav. Tr.	262.—	262.—
Gerolim.	34.50	26.—	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	54.50	55.—	Terni	215.—	215.—

CAMBI: Londra 56.50; New York 11.85; Francia 78.50; Belgio 279.75; Svizzera 389; Amsterdam 811.

Mercato attivo e sostenuto specialmente in apertura per i fondi pubblici, che segnano dei vantaggi sui prezzi di ieri. Degli assicurativi leggermente migliori le Generali e le Infortuni, intrattati gli altri. Tra le navigazioni, alcune cedenti per realizzi, altre ricercate.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	523.—	523.—
Opere Pubbliche 5%	496.—	497.50
Cassa R. Milano 4%	495.25	495.—
Monte Paschi 4%	483.—	483.—
Cr. Fond Roma 4%	474.25	474.25
Pubblica Utilità 6%	496.50	495.50
Pubbl. Util. tel. 6%	497.—	497.75
Credito Navale 6.50%	498.75	498.75
Edison em. 1931 6%	500.75	502.—
Emiliana 6%	499.50	500.—
Merid. Elettric. 6%	498.50	498.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.—	495.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Transito per i porti di Trieste e di Genova di frutta fresche provenienti dall'Argentina. A parziale deroga e modifica delle norme finora in vigore, per quanto riguarda i divieti fitosanitari di importazione in Italia e di transito attraverso il territorio del Regno di frutta fresche di origine dall'Argentina, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con disposizione 27 febbraio scorso, n. 6944, ha stabilito quanto segue: Resta consentito, durante il tempo come appresso indicato, il transito, per i porti di Trieste e di Genova, delle sotto elencate frutta fresche prodotte nell'Argentina: pere dal 1.o febbraio al 30 giugno; arance e grapefruit dal 1.o maggio al 31 ottobre; uva dal 1.o gennaio al 30 giugno; mele dal 1.o febbraio al 30 giugno; mele cotogne dal 1.o gennaio al 31 maggio; pesche dal 1.o gennaio al 31 maggio; prugne dal 1.o gennaio al 31 maggio. Il predetto transito resta, inoltre, come precedentemente, subordinato alle seguenti condizioni: a) che l'imballaggio sia costituito da solide cassette, portanti il marchio del produttore; b) che le spedizioni siano accompagnate da un certificato delle autorità fitopatologiche dell'Argentina, attestante l'origine della merce e indicante tutti i dati necessari per l'identificazione della spedizione (ditta fornitrice, ditta o spedizioniere cui è appoggiata la merce, numero delle cassette, marchio del produttore, ecc.); c) che la merce sbarcata a Genova o Trieste non sia assoggettata ad alcuna manipolazione, ma sia immediatamente caricata sui vagoni ferroviari per la rispedizione all'estero, accompagnata dalla prescritta bolla cauzione; d) che la merce non presentata nelle condizioni innanzi fissate, anche se ciò derivi da eventuali avarie, sia sottoposta, se eventualmente sbarcata, ad energica disinfezione.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso, Pola. Siamo perfettamente d'accordo con lei. Lei deve pagare il consumo d'acqua sulla base delle medie precedenti, mentre l'aumento va suddiviso tra quelli che hanno introdotto il bagno.

Atteimihgu. S'informi direttamente presso quel comune. — *Geometria.* Le renda pubbliche per mezzo di un libro o di un opuscolo e qualora siano veramente originali ed utili, diventerà senza dubbio celebre.

Silvestro. Come le abbiamo già comunicato nel «Piccolo della Sera» del 7 febbraio, il 25 febbraio 1902 era un martedì. — *Miranda.* Rimedio sovrano è il petrolio, ma ha l'inconveniente dell'odore. Si lavi spesso la testa con acqua e sapone naftolato.

Inesperto. Se crede di averne fondati motivi, faccia pure i passi necessari presso il relativo sindacato. — *Una comitiva di contrastoni, Gorizia.* La «corona» fu introdotta quale unità monetaria nell'ex impero a. u. con la legge del 2 agosto 1892.

Fascista paziente. Pazienti ancora le relative pratiche sono piuttosto lunghe anzi che no. — *Nera X e Bianca X.* Che cosa vuole lei veramente? Si spieghi meglio e dica pure pane al pane.. bando alle metafore!

Collezionista di giornali. 1) Il regolamento è quale noi l'abbiamo riportato. Tenga presente poi che agli effetti del servizio postale la carta d'identità personale non ha lo stesso valore del passaporto, del porto d'armi, della tessera ferroviaria o postale. 2) Si tratta evidentemente d'uno scambio di nomi. 3) Non ne abbiamo tenuto conto speciale.

Lettore curioso. I versi da lei citati: «Ah! perchè non posso odiarti. — Infedele, com'io vorrei! — Ah! del tutto ancor non sei — Cancellata dal mio cor!» sono della «Sonnambula» (atto II, scena 4) il melodramma di F. Romani, musicato da Bellini.

Flavio R. Delle partite giocate all'estero la squadra nazionale italiana di calcio ne ha sostenute il maggior numero, precisamente sette rispettivamente a Parigi e ad Amsterdam, sei a Budapest, quattro ad Anversa, Stoccolma, Praga e Vienna, tre a Berna e Ginevra, due ad Oporto e Zurigo, una a Londra, Bilbao, Bruxelles, Francoforte, Gand, Gijon, Chaux de Fonds, Lisbona, Marsiglia, Valenza e Duisburg.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 [illegible]

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 23.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.53 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.18 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle cassette istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'inoltro per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**, *Trieste.*

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa di bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per ogni 100 lire dell'inserzione, col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 4, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postale.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali [illegible] non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

CUOCA fina offresi a giornata provvisoria o stabile. Via Roma 28, porta 15, Merlin. 64129 A

DONNA onestissima, capace tutti lavori e cucinare, offresi prestaservizi o stabile. S. Maurizio 2-III interno. 33431 A

DONNA servizio offresi o pulizia quartieri. Ferriera 5-I, porta 22. 64134 A

DONNA [illegible] brava tutto, capacissima cucinare, offresi anche tutto il giorno, lunghi attestati. Alfieri 8, porta 15. [illegible] A

PRESTASERVIZI offresi con lunghissimi attestati. Via Molino a vento 34, Dodich. [illegible] A

PRESTASERVIZI [illegible] Istituto 22, pianoterra. 64121 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, offresi ore da combinarsi. Offerte Cassetta 12611 A, Unione Pubblicità. 12611 A

PRESTASERVIZI offresi, brava, con lunghi attestati. [illegible] portiere. 64122 A

PRESTASERVIZI svelta, capace tutti i lavori, offresi per tutto giorno. [illegible] 33430 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio per pulizia [illegible] Via Molino a vento 41, pianoterra. Dalle 14 in poi. 33433 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto il giorno. [illegible] 64154 A

PRESTASERVIZI giovine pratica con attestati offresi ore da combinarsi. [illegible] 33461 A

RAGAZZA brava per tutti lavori, con attestati, cerca buona famiglia. Piazza Libertà 3, portinaia. 64130 A

RAGAZZA capacissima cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi. XX Settembre 12, portineria. 64119 A

RAGAZZA giovane, tutto fare anche cucinare, onesta, offresi. Udine 31, portiere. 64120 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori domestici, altra per prestaservizi tutto il giorno Torrebianca 10, portinaia. 33410 A

RAGAZZA priva udito, tutto fare, offresi persona sola. Maiolica 17, Ederle. 64110 A

RAGAZZA friulana con attestati, capace tutti lavori casa, offresi. Bellinzona 12-II, Lenardon. 64123 A

RAGAZZA con buoni attestati, friulana, cercasi prontamente. Via Lavatoio 1, portinaia. 64136 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Torrebianca 39, portinaia. 33442 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi quale prestaservizi tutto il giorno. Rittmeyer 10, negozio frutta. 64149 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per pomeriggio. Istituto 21, portinaia. 7135 A

RAGAZZA prestaservizi, con buoni attestati, capace, offresi. Via S. Spiridione 12, portinaio. 64137 A

RAGAZZE forti, pratiche tutti lavori, anche cucina, offronsi. Via Lazzaretto 18. 33464 A

20ENNE offresi prestaservizi. Bosco 48-II, destra. 33409 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Venezia, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, cerchiamo urgentemente diverse domestiche, cameriere, cuoche, prestaservizi, ecc.; governanti, istitutrici, segretarie, persone fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, signorine, ragazze, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 33421 B

A. DOMESTICA per piccola distinta famiglia, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8693 B

DONNA media età cercasi. Via Vespucci 8-V porta 23. 64107 B

PERSONA fiducia, media età, esperta massaia, cercano distinti coniugi soli per tutto giorno. Referenze. Se distinta, trattamento familiare. Offerte Cassetta 12613 B, Unione Pubblicità. 12613 B

PRESTASERVIZI giovane due volte al giorno [illegible]

PRESTASERVIZI robusta, attestati, tutto il giorno. [illegible] porta 13. 12631 B

PRESTASERVIZI per tutto fare, [illegible] Indirizzo Piccolo. [illegible] B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— C

COSMOPOLITA, aristocratico tedesco, vienese, [illegible] Cassetta [illegible] C, Unione Pubblicità.

DISEGNATORE [illegible]

DONNA brava, pulita, laboriosa, offresi [illegible]

DONNA [illegible]

IMPIEGATO [illegible] pratico amministrazione, conoscenza italiano [illegible] e tedesco, offresi [illegible] Cassetta [illegible] C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA [illegible]

SIGNORINA cerca posto [illegible] o presso persona sola. Cassetta 12601 C, Unione Pubblicità. 12601 C

SIGNORINA giovane, lunga pratica ufficio, corrispondenza italiana, stenodattilografa, offresi, preferibilmente mansioni segretaria. Cassetta 12623 C, Unione Pubblicità. 12623 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 12625 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Murat ti 2. 74 CC

CAPPELLI seta feltro o paglia riformansi ultima creazione 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 64157 CC

PELLICCIAIA sarta confeziona trasforma ripara qualsiasi pelliccia, massima perfezione, prezzi minimi. Battisti 10-IV. 64146 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 23. 33441 CC

PITTORE stanze appartamenti moderni massima convenienza. Fratelli Vidulich, via Ginnastica 22. 33547 CC

SARTA confeziona mantelli 30, vestiti 20, offresi giornata. Galvani 5 porta 5. 33466 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli tailleurs trequarti ultimi modelli 40, vestiti eleganza buon gusto 25. Zovenzoni 5-I destra. 64148 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 33435 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CELLISTA e pianista (donne) cercansi scopo formare trio classico (oppure quartetto), volonterose, capacissime. Cassetta 12607 D, Unione Pubblicità. 12607 D

GARZONA e apprendista sarta cercansi. Tarabochia 1 porta 8. 64156 D

LAVORANTE sarta uomo e mezza sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 33467 D

LAVORANTE capacissima modista cercasi. Bosco, Piazza Unità 4. 33443 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Via Mazzini 12-II. 12634 D

MEZZE lavoranti cerca Sartoria Pigafetta. Piazza Borsa 1-III. 64109 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 64125 D

ODONTOIATRA diplomato capacissimo cerco. Scrivere A. Gallo, Casella postale 1084, Genova, indicando referenze e pretese. 5203 D

PARRUCCHIERA sappia manicure, cercasi stabile. Via del Pesce 1. 4406 D

RAGAZZI due, libro lavoro, non superiori [illegible] D

RAGAZZO [illegible] D

SARTORIA [illegible] D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 E

CAMERA mobiliata soleggiata, [illegible] E

MATRIMONIALE [illegible] E

MOBILIATA [illegible] E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, luce, affittasi. Ginnastica 21-III destra. 000 F

A. A. BELLISSIMA soleggiata, termosifone, vitto completo. Carducci 35-I. 33463 F

A. CAMERA moderna, bellissima, tranquilla, affittasi distinto, vitto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 64100 F

A. ELEGANTE soleggiata, semilibera, telefono, affittasi. Coroneo 17-II sinistra. 33465 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 64103 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, affittasi. Milano 14-II. 12637 F

A. MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi. Via Milano 13-I, sinistra. 33430 F

BELLISSIMA soleggiata, tipo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8 porta 7. 33458 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 25-I, porta 4. 64104 F

CAMERA mobiliata bellissima, acqua corrente, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 64118 F

CAMERETTA vuota d'affittare. Via della Sorgente 7, piano II. 64099 F

CAMERINO mobiliato affittasi in cambio di prestaservizi. Crispi 9, Sandrin. 64113 F

ELEGANTE indipendente, stufa, bagno, affittasi distinto. Machiavelli 19-III destra. 64132 F

MATRIMONIALE grande, elegantissima, unici distinti, affittasi. Parini 17-II sinistra. 64147 F

MATRIMONIALE modesta, comodo cucina, affittasi coniugi. XX Settembre 22 porta 34. 64145 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11-II. 64102 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso distinta sola. Galvani 3, porta 7. 64112 F

MOBILIATA ingresso scale e altra affittasi. Via Roma 30-III. 64128 F

MOBILIATA elegante camerino vicinanza giardino affittasi. Stoppani 3-I sinistra. 64127 F

MOBILIATA bella, grande, ingresso scale, affittasi prontamente. Lazzaretto Vecchio 7, primo. 33422 F

MOBILIATA affittasi. Via Crispi 3-II, porta 9. 33424 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi distinta persona, unico subinquilino. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 33427 F

SALOTTINO e stanza letto mobiliate affittansi prontamente. Luigi Ricci 6-I destra. 33338 F

STANZA affittasi. Madonnina 9 porta 16. 64105 F

STANZA vuota ingresso libero, bellissima, affittasi. Via Toro 12-I. 64117 F

STANZE due ingresso libero affittansi. Punta Forno 4-I. 33449 F

VUOTA ariosa, camerino, affitta distinta famiglia. Scussa 7-IV sinistra (XX Settembre). 33454 F

VUOTA soleggiata pulitissima affittasi persona distinta. Foscolo 37 porta 13. 64160 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. BALLARE economicamente imparerete, prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 33437 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 33295 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 64101 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 31 G

GERMANICA insegnante tedesco garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo, miglioramento voti scolastici. Risorta 1 porta 14. 12629 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12588 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12588 G

PREPARAZIONE scuola media maestra pratica prezzo mite. Brunner 9, Petronio. 64116 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO brillanti smarrito domenica. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 64143 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. QUARTIERI tutti prezzi, tutti paraggi, assortimento. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. ULTIMO appartamento, due stanze, termosifone, casa nuova Piccardi 25, affittasi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33418 I

A. APPARTAMENTO due stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, Piccardi 27, affittasi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33414 I

A. APPARTAMENTI due, tre stanze accessori, case in costruzione viale Sonnino, affittansi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33412 I

A. APPARTAMENTI due stanze, bagno, cucina, spazzacucina, casa recente costruzione Donatello 2 A, affittansi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33411 I

A. APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ricchi accessori, stabili in costruzione Foro Ulpiano, dirimpetto Palazzo Giustizia, affittansi 1.o luglio. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33419 I

A. APPARTAMENTO tre stanze accessori, Galleria 5, affittasi prontamente prezzo modesto. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 33415 I

A. APPARTAMENTO tre stanze accessori, Rismondo 4, affittasi 1.o luglio, prezzo modico. Informazioni: Malis, Carducci 10. Telefono 85-02. 33413 I

A. APPARTAMENTI tre stanze, accessori, massimo comfort, lusso, stabile nuovo Beccaria 7, affittansi 1.o luglio. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 33417 I

ABITAZIONE nuova tre camere accessori, giardino, affittasi. Via Romagna 24. 33440 I

ABITAZIONE due camere, tutti accessori, affittasi subito 180. Via Caprin 3-I. 64152 I

ABITAZIONE tre camere, camerino, tutti accessori, affittasi subito 220. Campo San Giacomo 19-I 64153 I

APPARTAMENTI due stanze, accessori, termosifoni, casa nuova S. Marco 10, affittansi giugno. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 33416 I

APPARTAMENTI casa signorile 4 e 7 stanze, accessori, tutti comfort, via Ascoli 2, affittansi subito. Telefono 85-09. 33290 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, giardino, affittasi. Viale XX Settembre 63-II. Visita 15-16. 63932 I

APPARTAMENTO signorile, ascensore, termosifone, 5 stanze e accessori, affittasi subito. Telefono 8509. 33297 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 4 o 6 stanze, stanzino bagno, dispensa, cucina, riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare 25363. 12632 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, pogginoli, 3 stanze, bagno, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32-II. 33451 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento nuovo, affittasi. Via Anamian 9, angolo Piccardi. 64142 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1 secondo; altro 3 stanze accessori Tiepolo 1 quarto; locale affari Tiepolo 9, affittansi prontamente. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 33450 I

LOCALE ad uso negozio o ufficio, via Mazzini, affittasi subito. Informazioni telefono 85-09. 33289 I

NEGOZIO con vetrine affittasi in via Venezian 8. Indirizzo Piccolo. 33452 I

QUARTIERE I piano, 7 stanze, bagno, accessori, 2 ingressi, eventualmente termosifone, affittasi anche per ufficio 1.o luglio Via XXX Ottobre 6. 64124 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, affittasi subito. Piazza Goldoni 11, secondo; telefono 85-09. 33291 I

QUARTIERE vis-a-vis Teatro Politeama, I piano, pogginolo, 4 camere, camerino, camerino bagno e cucina, annue lire 3960, affittasi 1.o luglio. Telefonare 52-71. 33438 I

QUARTIERI una-due camere, camerino, cucina via Udine 75, lire 97, 190, affittansi prontamente. 64108 I

QUARTIERI 3 stanze bagno, accessori, lavori a richiesta, affittansi. Telefono 85-09. 33288 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 33459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze bagno, possibilmente centro, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 64141 L

APPARTAMENTO 5 stanze camerino e cucina, cercasi paraggi Piazza Unità. Offerte Cassetta 12608 L, Unione Pubblicità. 12608 L

CAMERA cucina ripostiglio accessori cercano coniugi paraggi da piazza Garibaldi al Caffè Fabris, oppure Roiano. Informazioni viale Regina Elena 27, Barbolini. 12626 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. VASI due marmo Carrara, grandi, artistici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64098 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato vendesi. Giulia 82 porta 7. 64144 M

FOX-TERRIER puro, cinque mesi, vendesi. Via Ghiberti 3, Angeli. 33426 M

GIACCA, gonna, due soprabiti signorina snella, vendonsi occasionissima. Tiepolo 1, quarto, destra. 64139 M

MACCHINA scrivere Royal vendesi occasionissima 500. Machiavelli 28-I destra. 64126 M

MACCHINA cucito prezzo d'occasione, garantita, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 33455 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 12638 M

MACCHINA Singer lussuosa, altra Singer 90, vendonsi. Molinovento 23, pianoterra. 12628 M

MACCHINA Singer perfetta garantita vendesi causa bisogno. Corridoni 21, portinaia. 12627 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer 140, occasione. Natale, Battisti 12. 33453 M

PELLICCIA Broadtail originale, con collo lupo, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12633 M

SCIALLE cachemire, miniature, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33469 M

SOPRABITO uomo, camello originale, vendesi occasione. Via Boccaccio 7-II sinistra 33446 M

VESTITI due, cappotto, stivali uomo normale, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64140 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CARROZZELLA bambini molleggiata, moderna, fonda, buonissimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33354 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE: Mobili Türk, Battisti 12, vende: matrimoniale massiccia 880, cucina completa 480! 33470 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 880, 1200, 1300, 1400! Salotto completo 550. Crispi 39. 64106 NN

ARMADIONE, letto, sgabello, utensili cucina, vendonsi. Mazzini 11-I destra. 64135 NN

CAMERA matrimoniale futurista, vendesi occasione causa partenza. Riborgo 33-III, porta 10. 64115 NN

CUCINA forte vendesi 110. Boccaccio 1 porta 11. 64133 NN

CUCINA nuovissima modello recente vendesi sposi. Toti 9-I. 7136 NN

CUCINA poco usata, futurista, vendesi occasione. Bosco 12-I, Decanusio. 33444 NN

CUCINA ultima creazione vendo. Largo Pestalozzi 2 porta 1. 33432 NN

LETTO sgabello armadi vendonsi. Bonomo 1-III, porta 12. 33445 NN

MATRIMONIALE lussuosa tre porte, Caucaso piena, straoccasione. Carducci 35-I. 33462 NN

MATRIMONIALE piena, cucina ultimo modello vendonsi. Moisè Luzzatto 19, falegname. 12635 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rara occasione. Via Commerciale 13-II. 12630 NN

OTTOMANA divano moderni suste occasione. Assumonsi riparazioni. Gelsi 1, tappezziere. 64114 NN

PIANINO Bremitz vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33436 NN

PIANINO tedesco buonissimo vendesi occasione. Gretta Serbatoio 123, porta 6. 33434 NN

Con l'animo pieno di fede e di speranze come visse, ritornò a Dio — per la via della verità — la nobile esistenza di

per crisi improvvisa.

Stretti nel dolore, la famiglia desolata ed i congiunti tutti ne dànno parte a coloro che l'ebbero caro e ne onoreranno la memoria.

La tumulazione avverrà oggi venerdì 8 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere il 6 corrente

ANNA TERSICH

Il dolente figlio **FRANCESCO** ne dà il triste annuncio ai parenti e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

La moglie **CLELIA nata BUNZI** e la figlia **LEA**, desolatissime, unitamente agli altri congiunti, partecipano, a tumulazione avvenuta, che la sera del 5 corrente spegnevasi, munito dei conforti religiosi

l'ingegnere RAIMONDO DANELUTTI

Geometra capo

Ringraziano sentitamente i signori degli Uffici Tecnico di Finanza e Catastale, ed in particolare i Capi ufficio cav. Guidi e cav. Fabris, nonchè tutti i buoni che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del loro caro.

Trieste, 8 marzo 1935 - XIII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

Speciali ringraziamenti vadano alle spett. Ditte **Ziffer** e **Buttoraz**, **Fornasir, Bertocchi, Crismani.**

Trieste, 8 marzo 1935 - XIII.

Famiglie: MARZI e MINIUSSI

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO oro orologi brillanti corone, dentiere, acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12579 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

TIMBRI, tabelle, macchine scrivere: Battara, via S. Nicolò 13, negozio. 33456 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivo galline d'allevamento 6 lire chilogramma. Via Ginnastica 26. 1000 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

DITTA lombarda specializzata calzature bambini cerca rappresentante primarie referenze. Scrivere Cassetta 22 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5204 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO auto occasione, sempre disponibili: grande garage Roma, tel. 6820. 12497 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 5, tel. 68-94. 33429 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

IPOTECA prima L. 10.000-15.000 su villetta terreno valore 60.000 cercasi. Cassetta 12606 R, Unione Pubblicità. 12606 R

MACELLERIA avviata, unica rione popolato, spese minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64159 R

NEGOZIETTO mercerie cartoleria vendesi giornata, affarone, 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 33447 R

PIAZZISTI abili vendita rateale con percento e stipendio. Offerte Cassetta 12610 R, Unione Pubblicità. 12610 R

SALONE barbiere vendesi socia parrucchiera, centrale, forestieri. Indirizzo Piccolo. 64150 R

RIVENDITA pane o altro, tutto nuovo, do occasione. Indirizzo Piccolo. [illegible]

40.000 disponibili prima ipoteca stabile [illegible] tà. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

100-120.000 prima stabile città, centro, cansi. Cassetta 12518 R, Unione Pubblicità. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AFFARE di sfruttamento, area fabbricabile, piana, posizione soleggiata, [illegible] avvenire assicurato, vendo occasione. Cassetta 12512 S, Unione Pubblicità. [illegible]

APPARTAMENTO da vendere S. [illegible] occasionissima, causa trasferimento; [illegible] ze, accessori; tutti i comforts moderni; soleggiato; favorevolissime condizioni pagamento. Informazioni: Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16-II, telefono 36-00; 18-19.

CASA rendita vendesi subito causa [illegible] za 120 mila. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CASETTA Roiano 2 quartieri giardino, comfort, vendesi 30.000. Caffè Centrale. [illegible]

LAURANA, vendesi terreno spiaggia, [illegible] tissimo per stabilimento balneare. [illegible] Tessera frontiera 40417, Posta Fiume. [illegible]

OPICINA, compero casetta o villetta [illegible] stanze. Indicare prezzo e posizione. Cassetta 12604 S, Unione Pubblicità. [illegible]

QUARTIERE condominio, 4 camere, bagno, cucina, paraggi viale Sonnino, [illegible] facilitazioni pagamento. Indirizzo [illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MARITTIMO 43enne cerca vedova scopo matrimonio. Cassetta 12636 U, Unione Pubblicità. [illegible]

RICCO matrimonio tutti sollecitamente [illegible] lizzerete ovunque senza intermediari. [illegible] gliaia indirizzi, vantaggiosi partiti [illegible] nibili. Chiedete gratuitamente sigillato [illegible] lettino «Istituto Famiglia», Monza. [illegible]

SIGNORINA 24enne casalinga cerca [illegible] re serio 35-45enne, posizione sicura, [illegible] matrimonio. Cassetta 12621 U, Unione Pubblicità. [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OROLOGI di marca, gioielli, ribassi 30-50 per cento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. [illegible]

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18. [illegible]

La duplice fiamma

49 **Willy Dias**

— La nonna, che dirà la nonna di avere un pronipotino?... E' grande!... Gli hai dato il latte tu? — chiede Mumi, la quale sente che è necessario sapere tutto sul piccolo per abolire i due anni nei quali non lo ha conosciuto... E Anna racconta, racconta, come se ogni altra cosa fosse dimenticata. E la malattia che Baby ebbe a sei mesi, quando avevamo temuto di perderlo, a causa della dentizione... Ora li ha tutti, i denti... Baby li fa vedere volentieri, e sono venti piccole perle un poco appuntite tra il roseo delle gengive... E i suoi primi passi, buffi, perchè barcollava e non voleva essere tenuto, voleva andare solo come il paladino... Un po' capriccioso, si sa — conclude Anna —. Federigo lo vizia terribilmente. — Di sè tace: non osa dire a sua madre, come dice agli altri, di saper essere severa. Tanto, essa non le crederebbe.

Mentre Mumi sembra studiare ad uno ad uno i riccioli del bimbo, dello stesso colore biondo acceso della chioma di Anna, le sottili sopracciglia appena più scure, gli occhi che somigliano ai suoi propri occhi, il corpo solido e tiepido, le gambette nude nelle calzine corte, la figlia spiega il suo modo d'agire, quasi sentisse il bisogno di giustificarsi.

— Quando stava per nascere, non te l'ho voluto scrivere, Mumi. Saresti stata troppo in pena per me... e inutilmente, perchè non avresti potuto raggiungerci... E dopo... dopo, mi facevo una tale festa all'idea di farti vedere Mario, che, dicendotelo prima, mi pareva che potesse esserne sminuita.

Perchè si giustifica Anna?... Aveva avuto ragione, soltanto a Maria Cervia sembra di sognare... Possibile che quel bimbo fosse reale... Non si sarebbe svegliata nella stanza di Genova, e la nonna non sarebbe entrata, come tante volte soleva, per darle un bacio prima che si alzasse?...

Bussano: la «nurse» si presenta all'uscio.

— Mi permetta di far osservare alla signora che per Baby è passata da tempo l'ora di coricarsi.

Per non farsi mettere a letto, Baby nasconde la faccina sulla spalla della nonna, che lo stringe di più a sè. Ma egli sa che Frida non cede, perciò si lascia prendere da lei senza piangere. Mumi però non può lasciare così presto la creatura che già è sua. E dice ad Anna:

— Andiamo a vederlo coricare...

Assiste, rapita, alla toilette del fanciullo. Le venti perle sono accuratamente sciacquate; il visetto è lavato e così le manine; poi sparisce dietro un paravento, come un grande, e riappare in un pigiamino di seta azzurra, col suo monogramma sul taschino. Si può non coprirlo di baci? Mumi non ne ammette la possibilità. E soltanto quando è coricato e le palpebre delicate si sono abbassate sulle nere pupille, ella si decide a lasciarlo.

— Mamma, sarai stanca, avrai fame... — dice Anna. — Vuoi scendere a mangiare, o vuoi che faccia preparare nel salotto?

— Nel salotto, nel salotto... poichè pare che tu abbia pure un salotto...

Cenano insieme, sole, Federigo non essendo ancora ritornato... Il pranzo è buono e Maria Cervia ha appetito, un appetito nervoso, che sazia distrattamente. Certo, non saprebbe dire che cosa ha inghiottito. Incalza Anna di domande, e Anna si vergogna un poco di raccontare alla madre la sua vita di milionaria, adesso che le è chiara la vita disagiata che Mumi, Franca e la nonna hanno fatto in quegli anni. Ma la signora Cervia non ha mai dato troppo importanza alle cose materiali e assicura Anna che a lei nulla è mancato... e Franca è persino elegante. Non certo dell'eleganza di Anna, che pare una regina, ma una fanciulla per quanto semplicemente vestita, può essere graziosa lo stesso, nevvero?...

Il palazzo di Vienna, Frau Lotte, il servitore, la cuoca, la cameriera, tre automobili, due ville ad Abbazia... Ma allora Federigo è diventato molto ricco, un vero milionario...

L'imprudente Mumi si morde le labbra... stava per dire «pescecane». Per fortuna si è fermata a tempo... Questa ricchezza la commuove mediocremente: la vera ricchezza dorme nella stanza accanto, i riccioli d'oro sparsi sul guanciale... Un dolore improvviso... Perderà di nuovo Anna e anche il bimbo? Federigo certo vorrà ritornare a Vienna e la nascita di Baby raddoppierà il dolore della lontananza...

Ma quella sera per Maria Cervia è la sera delle buone notizie, uno di quei rari momenti nella vita, in cui le cose sembrano mettersi d'accordo per favorirci, per accontentarci. Se un male non viene mai solo, forse neppure un bene. Appena il dubbio doloroso si è presentato alla sua anima, Anna la rassicura.

— Mamma, partiamo con te, Federigo lo permette,... io, il piccolo, la «nurse», la cameriera...

— Nessun altro? — chiede Mumi, ridendo. — Neppure il più modesto maggiordomo, la più minuscola governante?

Vede nel ricordo la casa di Piazza Palermo, le quattro stanze modeste, il canapè della sala da pranzo che, nell'occasione del pernottamento di qualche ospite, diventa il letto di Franca... Osserva intorno a sè, il lusso sobrio e discreto da grande albergo, le doppie porte, le poltrone, tutte le comodità offerte ad un prezzo ragionevole per chi può concedersele... No, Anna non saprebbe adattarsi più a vivere con loro tanto modestamente. Ma la figlia prosegue:

— Federigo ha intenzione di prendere una villa in Riviera per l'inverno, e vi andremo a stare tutti qualche mese... Poi si vedrà... Non sei contenta, Mumi?

Mumi è contenta, ma non proprio tanto. La ricchezza accumulata da Federigo allontana un poco Anna da lei. Ma non lo dice, e da quella donna poco pratica che è, dimentica di chiedere alla figliola quanto è restato del suo patrimonio. Ha tante altre cose più interessanti da farsi dire... Tre anni... tre anni... S'informa pure dei loro amici, di quelli rimasti a Trieste. Anna non ha visto quasi nessuno, nemmeno Piero Soria. Soltanto la zia Leni è venuta a salutarla, raggiante. Nando deve ritornare da un giorno all'altro... con tre dita di meno e una medaglia d'argento.

Sono quasi le dodici, ed esse parlano ancora. Mumi non sente la stanchezza del viaggio. Entra Federigo: ha ritardato un po'... hanno dovuto cambiare una gomma dell'auto, strade impossibili. Abbraccia la suocera con affetto, vuole notizie degli assenti. Lui si è cambiato, anche invecchiato un po', quella ruga in mezzo alla fronte prima non c'era, e neppure i fili d'argento tra la chioma bruna.

— Sei più giovane da quando ci lasciammo, mamma — dice Federigo osservandola.

E' la gioia che la trasmuta. Ma egli non lo comprende, e soggiunge:

— Ti è piaciuto Baby?

— Oh, Federigo, che magnifico bimbo!

Dal suo sorriso, Mumi capisce che il genero è orgoglioso del fanciullo, e ne è lieta. Ora forse Anna è davvero felice. Dimentica volontariamente molte cose che in Montelli le erano altra volta spiaciute. — Non bisogna che io lo giudichi con gli occhi di suocera — si dice tra sè.

E' davvero molto tardi ora. Federigo ed Anna l'accompagnano alla stanza preparata per lei — bellissima, con un gabinetto da bagno, come quello della figlia. Ciò di cui Mumi più gode è il tepore che la circonda. Ha sofferto tanto freddo!...

Prima di congedarsi, Federigo dice:

— Non mi hai nemmeno chiesto, mamma, del denaro che mi hai affidato.

Perchè parlare di ciò in quella serata di meraviglie? Ci sarà sempre tempo domani. Le cattive notizie giungono anche troppo presto...

Ma la serata di meraviglie prosegue, perchè Federigo soggiunge:

— Ad ogni modo, dormi tranquilla. Tu e la nonna siete più ricche di prima...

Maria non chiede altro, non vuole sapere altro. La stanchezza la vince ad un tratto. Si corica nel morbido letto e, per la prima volta dopo tanti anni, si addormenta felice.

III.

La bora era diminuita d'impeto e il sole batteva alle imposte della stanza di Mumi quando essa si svegliò. Si avvicinò alla finestra. Dinanzi a lei si svolgeva il panorama che conosceva così bene: l'ampiezza del mare, moli, edifici, strade, di cui tante volte aveva sentito la nostalgia.

Provò il desiderio imperioso di cominciare presto la sua giornata. Di là c'è Anna e c'è Baby... fu il suo primo pensiero. E subito un altro: se la mamma e Franca si ammalassero durante la sua assenza... Allontanò da sè il dubbio doloroso. Si vestì in fretta, si guardò nello specchio.

— Non c'è poi tanto male — pensò, sebbene il mantello fosse lo stesso che aveva fatto fare, tre anni prima, a [illegible]renze. A casa aveva lasciato la sua [illegible] la pelliccia di castoro. Ritrovarla sarebbe stata una speciale fortuna, ma sperava poco.

Suonò, accorse la cameriera dei Montelli, che parlava bene l'italiano, essendo trentina.

— La signora vuole il caffè?

— Sì, e vorrei vedere il piccolo. [illegible] alzato?

— Fa colazione con la nurse.

— E la signora?

— La signora dorme ancora... Non so se devo svegliarla, non mi ha dato ordini in proposito.

— Lasciatela dormire. Io passo dal bimbo e poi esco. Direte alla signora che sono andata a casa mia e che ritornerò presto.

Baby è stretto tra le braccia di Mumi... Ora la conosce e si lascia baciare senza resistenza, anzi la bacia lui pure.

— E' la nonna — dice alla nurse, che assente gravemente.

(Continua)